C.to C.te con la Posta

BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 22.—; Estero L. 41.- ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può co qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam ano in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1

Trieste. Domenica 20 Febbraio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2245.

Stato d'assedio e scioperi a Sciangai

mentre permane l'incertezza sulle intenzioni dei cantonesi

Chen dichiara che la città non sarà presa „con la forza"

LONDRA, 19

Le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri nazionalista, Chen, che «i cantonesi non avrebbero preso Sciangai con la forza» sembrano acquistare oggi il loro pieno significato. Sebbene le linee di difesa del gen. Sun-Chang-Fang si siano sconvolte e l'esercito cantonese con la sua fulminea vittoria, nel Ce-Chiang si sia praticamente aperto la via di Sciangai, nessuna notizia di nuove importanti operazioni militari è giunta nella giornata odierna.

Senza acqua e senza tram

La presa di possesso dell'immenso emporio commerciale è invece già cominciata entro gli stessi confini dei quartieri cinesi, col metodo predisposto dall'agitatore cantonese, su consiglio dei suoi suggeritori moscoviti. Non appena giunta a Sciangai la notizia che l'offensiva nazionalista aveva sfondato la fronte sud e che Hang-Ciou e Ning-Po erano state prese, furono subito diramati ordini per la proclamazione dello sciopero generale. Sui muri delle case apparvero manifesti contro «l'imperialismo occidentale» e invitanti la Gran Bretagna a ritirare le truppe sbarcate e a richiamare quelle ancora in viaggio. Non mancava neppure il benvenuto ai trionfatori cantonesi. Fin da stamane 40 mila uomini avevano già incrociato le braccia. I primi a scioperare furono gli operai delle tessiture Mc Kissen, che avevano fermato le macchine già ieri sera. Essi però rifiutarono di uscire dallo stabilimento e dovettero esserne espulsi dalla polizia.

A mezzanotte i trams della parte occidentale dei quartieri stranieri cessarono il loro servizio. Stamane anche il personale delle autobus e dei trams della concessione francese si rifiutarono di lavorare. Oggi tutti gli operai dei cotonifici inglesi sono rimasti oziosi, e così le maestranze delle filande giapponesi. Gli impiegati postali si sono uniti allo sciopero. L'unione della gente di mare, «Kwangtung», che organizzò nel 1922 a Hong-Kong il primo riuscito sciopero cinese, ha pubblicato un appello a tutti i marinai della Cina rivoluzionaria, invitandoli ad abbandonare le navi britanniche. Finora la concessione francese è la più duramente cólpita. Una parte di essa, nonchè buona parte della città indigena sono prive di acqua potabile, in conseguenza dello sciopero del personale degli acquedotti. Gli impianti elettrici lavorano con personale ridotto.

I volontari stranieri mobilitati

Di fronte alla crescente gravità della situazione, la legge marziale è stata proclamata nella città cinese, mentre nelle concessioni internazionali è stato mobilitato il corpo dei volontari a cui vanno aggiungendosi nuovi elementi reclutati tra la popolazione europea.

Il problema della difesa è complicato dalla presenza di migliaia di profughi dalle regioni invase dai cantonesi. I disgraziati che mancano di tutto hanno cercato naturalmente rifugio presso il quartiere internazionale accampandosi in gran parte davanti alla stazione della ferrovia Sciangai-Nan-King. Inoltre più di 4000 uomini dell'esercito di Sun sono entrati disordinatamente nella città, in cui pullulano ancora i soldati che vivono in margine all'esercito stesso. Il corpo diplomatico ha tenuto una riunione per esaminare tutti questi aspetti della situazione, e le nuove complicazioni che sorgerebbero inevitabilmente dalla occupazione della città e degli immediati dintorni da parte dei cantonesi, ma i risultati della riunione sono stati mantenuti segreti.

Quanto a Sun, egli si trova ora a Nan-King e sta cercando di indurre Cian Sun Fang a inviargli rinforzi. Il fatto che nè il capo militare dello Sciang Tung, nè il dittatore di Mukden hanno ancora mosso un dito in aiuto di Sun è considerato come un indizio di un probabile compromesso fra il Nord e il Sud, ad esclusione del governatore militare di Sciangai.

E' poi sintomatico il fatto che il Governo di Tokio non sembra troppo preoccupato per l'avanzata delle truppe cantonesi. Secondo telegrammi giunti oggi dal Giappone si penserebbe colà che Sun sgombererà Sciangai senza dar battaglia, oppure firmerà un compromesso col comandante dell'esercito invasore, risparmiando l'importantissimo porto internazionale.

Ufficiali russi nell'esercito sudista

Gli avvenimenti cinesi vengono naturalmente seguiti con la più viva ansietà in Inghilterra e non soltanto negli ambienti governativi e parlamentari. I giornali si rendono interpreti delle comuni inquietudini e non mancano di lanciar nuove e più vivaci accuse contro gli ispiratori russi del Governo di Canton.

L'avanzata dei cantonesi su Sciangai — scrive il *Daily Telegraph* — come quella su Han Kou cinque mesi fa parte da un piano accuratamente studiato che è indubbiamente dovuto al consiglio e alla assistenza dei loro consiglieri civili e militari russi. Costoro hanno dato alle operazioni dell'esercito cantonese un carattere di efficacia e di precisione finora sconosciuti nelle guerre civili in Cina».

Il giornale osserva che il possesso di Sciangai è di vitale importanza per il Governo nazionalista e ciò per varie ragioni. L'effetto politico della presa della più grande città e del più importante centro commerciale della Cina sarebbe grande e immediato. Ancora più decisive sono le ragioni finanziarie, poichè il controllo della dogana di Sciangai è l'incontestato e completo dominio sulla valle dello Yang Tse, assicurerebbe al Governo di Canton il mezzo per stabilire su basi durature una vera e propria egemonia politica e militare in Cina.

«Ma a tutto ciò — prosegue il *Daily Telegraph* — va aggiunto il motivo che ha dato una forza travolgente alla penetrazione cantonese nella Cina meridionale, e cioè, il desiderio di scacciare lo straniero e soprattutto gli inglesi dal suolo cinese. Per misurare i pericoli che minacciano la popolazione britannica di Sciangai, bisogna ricordare che coloro, che vogliono espellere con la violenza i nostri connazionali, hanno avuto finora mano libera e si spacciano apertamente come gli elementi direttivi della politica cantonese. Il rappresentante di Canton a Mosca ha ultimamente comunicato alla stampa bolscevica che le truppe della rivoluzione si sarebbero anzitutto stabilite nei quartieri indigeni di Sciangai, e soltanto in un secondo tempo si sarebbero occupate degli stranieri. Per penetrare il senso di ciò, bisogna pensare che Sciangai ha una popolazione cinese di un milione e mezzo di persone, e che circa un terzo di esse appartiene a quel tipo industrializzato che reagisce ovunque rapidamente e violentemente agli incitamenti degli agitatori comunisti».

Moderazione inglese verso Mosca

Delle manovre russe nell'Estremo Oriente si è occupato a Londra negli ultimi giorni anche il Gabinetto, nel quale andrebbe accentuandosi il dissenso tra i «duri a morire» e i moderati, questi ultimi capeggiati da Baldwin e Chamberlain. L'unico passo compiuto in questi giorni a Mosca dal Governo inglese ha avuto per iscopo di protestare contro la lunga e ingiustificata detenzione di un operaio britannico che si era lasciato adescare dalla lusinga di trovare in Russia un'occupazione lucrosa.

Il *Daily Chronicle* riferisce la voce — che per altro è stata già autorevolmente smentita — di una minaccia di dimissioni di Chamberlain, il quale avrebbe dichiarato che l'insistenza di certi suoi colleghi per ottenere l'espulsione dei rappresentanti sovietici gli rendeva impossibile proseguire il suo compito di ministro degli Esteri. Ciò sarebbe bastato a far tacere momentaneamente i «duri a morire» e spiegherebbe anche in parte la ragione per cui fu rifiutato ieri l'appoggio al progetto del deputato conservatore Banks per la proibizione dei finanziamenti stranieri agli operai. Tale protesta, evidentemente intesa a stigmatizzare i metodi di propaganda bolscevica, fu respinta dalla Camera. Va rilevato anche il fatto che il progetto di riforma delle «Trade Unions» è stato per ora posto in riserva e non sarà tratto fuori probabilmente per qualche settimana. Anche in questo punto l'elemento moderato è riuscito per ora a prevalere, ma il malcontento è sempre più vivo nelle file dei «tories».

La presenza di reparti italiani
Com'è considerata a Roma la situazione

ROMA, 19

L'*Agenzia di Roma* pubblica che per quanto la situazione militare attorno a Sciangai si sia notevolmente aggravata in conseguenza dei nuovi successi riportati dalle truppe cantonesi, che sono riuscite a progredire, forzando in parte l'ala sinistra della difesa della città, negli ambienti diplomatici non si considera con eccessiva preoccupazione la sorte della città, la quale si trova attualmente in istato di perfetta efficienza per parare una eventuale minaccia di irruzione delle forze nazionaliste.

I vari contingenti di truppe e di marinai sbarcati, fra i quali figurano anche alcuni reparti italiani, la presenza di numerose navi con forti artiglierie e l'approssimarsi di rinforzi inviati da alcune potenze, valgono a presidiare la difesa di Sciangai e delle sue numerose colonie straniere. Frattanto non si esclude che le trattative attualmente in corso fra il ministro britannico O' Malley e i rappresentanti del Governo di Canton, per quanto soggette a numerose variazioni e interruzioni, possano portare a qualche risultato prima che si delinei una reale minaccia urgente per Sciangai.

Tali trattative, abbandonata ormai la proposta di neutralizzazione di Sciangai, avanzata dal Governo di Washington, si svolgono sul regolamento della situazione di Han Kou, dopo l'abbandono della concessione britannica per l'invasione nazionalista e sulle linee generali di quella serie di proposte che il Governo britannico ha comunicato nel suo recente memoriale ai Governi interessati.

«Naturalmente — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — per quanto la situazione complessiva non debba per il momento considerarsi con affrettato pessimismo, rimangono pur sempre in essa molte incognite che valgono a consigliare ai Governi interessati una vigile attenzione per gli avvenimenti in corso».

Le dimissioni del canadese Stephens
dal Governo della Sarre

BERLINO, 19

La notizia delle dimissioni del presidente della Commissione internazionale del Governo della Sarre, il canadese Stephens, suscita qualche preoccupazione in Germania. Anzitutto si polemizza contro gli apprezzamenti della stampa francese la quale crede di vedere nelle dimissioni una mossa destinata a favorire un tentativo tedesco per acquistare maggiore influenza nell'amministrazione della Sarre.

Stephens ha dichiarato di dimettersi per ragioni di salute. Ad ogni modo non sembra che le sue dimissioni sieno per recare qualche vantaggio ai tedeschi.

La risposta dell'Italia
al "memorandum„ di Coolidge

PARIGI, 19

Il redattore diplomatico del *Petit Parisien* dedica oggi il suo articolo alle previsioni sull'atteggiamento che assumeranno l'Italia ed il Giappone in merito al noto «memorandum» Coolidge. Le decisioni dei Governi di Roma e di Tokio sono attese con impazienza dalla stampa francese, che spera da esse una conferma della risoluzione presa dal Gabinetto francese di respingere la proposta americana. Facendo induzioni sul probabile tenore della risposta dell'Italia e del Giappone all' America il *Petit Parisien* ricorda che le due Potenze si sono già pronunciate in altra sede ed in una diversa occasione contro lo studio separato della questione del disarmo navale.

«La Gran Bretagna, l'Italia ed il Giappone — scrive il giornale — hanno chiesto ancora tempo a formulare le risposte all'invito trasmesso da Washington. La prima aspetta per prender una decisione il parere dei Dominions che ha già dovuto consultare in proposito. L'Italia esita fra il proprio interesse che lo consiglia di seguire l'esempio della Francia ed il desiderio di non scontentare l'Inghilterra adottando un atteggiamento contrario a quello del Foreign Office. Il Giappone infine sembra voler mettere innanzi delle riserve che diminuirebbero il valore della propria adesione alla proposta Coolidge e la renderebbe pressochè inefficace. Ci permettiamo di ricordare in proposito che tanto l'Italia quanto il Giappone si sono già pronunciati sulla questione e perciò non possono oggi sottoscrivere al «memorandum» americano senza incorrere in una contraddizione. Basti per convincersi consultare i documenti ufficiali della Società delle Nazioni durante la memorabile assemblea del settembre 1924, nella quale Herriot fece approvare il principio dell'indipendenza dei tre problemi; dell'arbitrato, della sicurezza e del disarmo. Tutti i membri rappresentati, e fra essi l'Italia ed il Giappone, emisero il parere che la questione del disarmo navale dovesse essere conglobata a quella del disarmo generale, di cui deve occuparsi una Conferenza internazionale, appositamente riunita. Alcuni potrebbero credere che si tratti di un semplice parere impegnativo, ma esiste una relazione del ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, concernente l'elenco delle questioni da esaminare alla Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo. In questa relazione comunicata ai membri del Consiglio il 12 dicembre 1925, leggiamo un paragrafo che non permette più alcun dubbio circa le nostre affermazioni.

I rappresentanti della Francia, d'Italia e del Giappone invocando la risoluzione della quinta assemblea della Lega intorno alla riduzione del disarmo, hanno dichiarato che sembrava loro impossibile separare lo studio delle questioni riguardanti le diverse categorie di armamento terrestre, navale ed aereo».

Il giornale conclude che i Governi di Roma e di Tokio non possono che ratificare la decisione francese, a meno di non sconfessare una decisione presa a Ginevra dai loro rappresentanti qualificati.

Induzioni di un giornale inglese

LONDRA, 19

In attesa della risposta di Mussolini al memoriale di Coolidge, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* crede di poter fare qualche previsione circa l'atteggiamento finale che l'Italia assumerà di fronte al complesso problema della riduzione degli armamenti navali. Egli rileva che le notizie corse qualche giorno addietro, secondo le quali il Gabinetto di Roma si sarebbe preparato a rispondere con un franco rifiuto, potevano avere qualche fondamento di verità, nel senso che il giudizio strettamente tecnico era il risultato negativo in considerazione anche dell'atteggiamento assunto dalla Francia.

«Ma Mussolini — prosegue lo scrittore — è dotato di chiaroveggenza politica non meno che di coraggio, ed ha continuato ad esaminare personalmente questo spinoso problema non soltanto dal punto di vista tecnico ma sotto ogni suo aspetto. Di conseguenza l'invio della risposta italiana alla Casa Bianca ha dovuto essere ritardato ed è probabile che il testo definitivo risulti ancora diverso nella forma se non nella sostanza da quello che i consiglieri tecnici avevano sulle prime indicato. Si può presumere che quale che sia la sua decisione finale Mussolini non avrà trascurato di considerare: 1) il notevole miglioramento delle relazioni italo-americane che risulterebbero indubbiamente da uno spregiudicato atteggiamento che non comprometterebbe le future discussioni perchè l'Italia non potrebbe essere costretta ad impegnarsi in anticipo; 2) l'opportunità per l'Italia di cooperare anche in un altro campo con l'Inghilterra dopo la recente e felice cooperazione dei due paesi in tanti problemi del Mediterraneo e del Mar Rosso e ultimamente alla Conferenza degli ambasciatori in cui il rappresentante britannico spalleggiò vigorosamente la richiesta del suo collega italiano per il ritiro dall'Ungheria della Commissione di controllo.

Approcci fra Berlino a Varsavia
per la ripresa dei negoziati commerciali

BERLINO, 19

Informazioni poco certe si hanno intorno al colloquio che il rapresentante del Governo germanico a Varsavia ebbe ieri sera col Presidente del Consiglio Pilsudski. Il colloquio si svolse a quattro occhi fra i due uomini politici e non sembra credibile quanto pubblica un giornale di Varsavia, e cioè, che il ministro di Germania avrebbe proposto addirittura la conclusione di un trattato di commercio sulle stesse basi di quello firmato tra la Germania e la Svizzera. Deve trattarsi per ora solo di cercare la via diplomatica per uscire dall' incaglio nel quale si trovano le trattative tedesco-polacche, ed in questo momento non è il caso di trattare della questione centrale, cioè del contenuto del futuro trattato. Pilsudski, dopo essere rimasto circa tre ore a colloquio col ministro di Germania, conferì lungamente col ministro degli Esteri Zaleski. Questi ha fatto ieri alla stampa nuove dichiarazioni, le quali confermano l'atteggiamento polacco. La Polonia non vuole venire ad una rottura, anzi è sempre disposta a concludere

Il Prestito del Littorio
Le città che hanno sottoscritto più di due milioni

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

«Metto all'ordine del giorno della Nazione i capoluoghi e Comuni, nei quali si sono raccolte per il Prestito del Littorio somme superiori a due milioni di lire affluite alle varie filiali della Banca d'Italia. Queste cifre possono subire qualche ulteriore variazione in aumento. L'imponente successo del Prestito, già ampiamente documentato nella lettera del ministro delle finanze, si deve allo slancio dei cittadini ed al loro consapevole spirito patriottico. Tutte le grandi organizzazioni hanno fatto il loro dovere, ma è necessario di particolarmente ricordare il Partito nazionale fascista, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, la Confederazione nazionale agricoltori fascisti, le associazioni del pubblico impiego e tutte le forze armate dello Stato. — F.to: Mussolini».

Roma milioni 370.685. Milano 350.038. Torino 186.228. Genova 148.077. Napoli 125.966. Firenze 70.336. Novara 58.341. Palermo 52.008. Bologna 46.382. Bergamo 45.355. Brescia 41.355. Venezia 39.862. Verona 39.753. Padova 39.084. Catania 38.802. Como 37.238. Trieste 35.274. Salerno 33.713. Udine 32.745. Cagliari 32.205. Perugia 31.997. Vicenza 31.852. Messina 31.263. Lucca 30.008. Avellino 29.415. Alessandria 28.799. Lecco 28.522. Bari 28.012. Potenza 27.985. Cuneo 27.822. Mantova 27.119. Cremona 27.091. Trento 27.084. Siracusa 25.689. Caserta 25.410. Reggio Emilia 23.596. Treviso 23.513. Pisa 22.224. Livorno 22.723. Siena 20.512. Pavia 20.307.

Modena milioni 18.481. Reggio Calabria 18.696. Macerata 18.225. Parma 18.139. Biella 17.973. Foggia 17.500. Benevento 17.211. Cosenza 16.231. Ancona 16.820. Ravenna 16.802. Forlì 16.743. Ferrara 16.720. Campobasso 16.536. Vercelli 16.026. Piacenza 15.454. Rovigo 15.223. Chieti 14.997. Aquila 14.818. Sassari 14.660. Belluno 13.660. Caltanissetta 13.624. Taranto 12.395. Catanzaro 12.293. Girgenti 12.250. Pesaro 11.688. Varese 11.677. Monza 11.614. Spezia 11.591. Sondrio 11.507. Ascoli Piceno 11.372. Savona 11.219.

Trapani 8.934. Lodi 8.906. Arezzo 8.671. Bolzano 8.449. Viterbo 8.335. Fiume 8.290. Imperia 7.436. Pistoia 7.171. Lecco 7.122. Terni 6.867. Grosseto 6.613. Rimini 6.572. Pola 6.543. Vigevano 6.320. Asti 6.261. Teramo 6.238. Carrara 6.100. Gorizia 5.792. Sampierdarena 5.414. Casalmonferrato 5.357. Barletta 5.213. San Remo 5.159. Prato (Toscana) 5.118. Pallanza 5.956. Empoli 3.962. Jesi 3.651. Castellammare 3.340. Rovereto 3.103. Lugo 3.183. Massa 3.007. Pescara 2.857. Iglesias 2.857. Civitavecchia 2.727. Zara 2.644. Pescia 2.354. Pinerolo 2.259. Cotrone 2.101.

Il Capo del Governo approva Turati

Il discorso di Milano una "manifestazione fondamentale del Regime„

Dal "Foglio d'Ordini„ del Partito

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. uscito oggi pubblica:

«S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, nel ricevere il segretario generale del Partito di ritorno da Milano, gli ha dichiarato la sua approvazione con parole che crediamo necessario ed utile riportare:

«*Il discorso è una delle fondamentali manifestazioni del Regime: discorso ardito di passione e solido di contenuto, degno dell'assemblea del luogo e dell'anno V.o che si annuncia importante. Tutto il Partito ha accolto col più grande entusiasmo il discorso rettilineo, il quale ha interpretato non solo le necessità dell'ora, ma anche l'animo dei gregari. L'assemblea del Fascio di Milano tenutasi al Teatro Lirico rigurgitante di fascisti e la successiva riunione dei Direttori dell'Alta Italia, dimostrano che la massa delle camicie nere conserva ancora intatto lo spirito battagliero e disciplinato delle grandi vigilie, e che l'unità di tutte le forze del Regno è infrangibile*».

Il Duce e i gregari

Il *Foglio d'Ordini* pubblica inoltre sotto il titolo «Millantato credito»:

«Molta gente spende come ordinaria moneta il nome del Duce: individui, questi, che, avendo avuto la fortuna di essere, forse casualmente, effigiati con lui nella fotografia di una cerimonia o di detenere un biglietto di ringraziamento per auguri inviatigli, si danno l'aria di salire ogni giorno lo scalone di Palazzo Chigi, di essere gli amici preferiti, i consiglieri intimi, gli eterni ufficiosi, insomma. Tutto ciò è grottesco. I migliori amici del Duce sono i gregari silenziosi. I fascisti debbono diffidare di coloro che dicono di dare del «tu» a Mussolini; non si lascino confondere dalla presenza apparentemente autorevole di chi ciò afferma. Chi è stato accanto al Duce nei giorni della vigilia e gode della sua benevolenza non ostenta questo privilegio e non avalla ogni sua azione col nome di Lui. Vi sono delle distanze e delle proporzioni che non si possono alterare, a meno di non voler apparire doppi, presuntuosi o di essere dei ciurmatori.»

Sotto il titolo «Spaccio di frottole»:

«La stampa antifascista internazionale sta imbottendo i crani dei suoi lettori con una serie di films spettacolose a base di complotti sventati, di conflitti scoppiati, di scene che non esistono, di lettere che non furono scritte ed altri espedienti farseschi di questo genere. Si tratta di cavalli di ritorno che girano ormai da tre mesi con la loro somma di frottole nella scala dell'antifascismo internazionale. L'antifascismo, che non è veramente da temere, si pasce quotidianamente di illusioni che non hanno nemmeno la più lontana vaga parentela con la realtà. L'antifascismo internazionale sta battendo un «record»: quello del ridicolo e dell'impotenza.»

Le opere del Regime

«Il ministro delle Comunicazioni, udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, ha dato parere favorevole per la concessione della costruenda ferrovia elettrica Taranto-Arneo-Nardo, richiesta dal Consorzio ionico-salentino. La grande opera, allorchè sarà eseguita, varrà a redimere dalla malaria e a valorizzare la grande plaga di Arneo (44 mila ettari) costituendo un apporto cospicuo per l'economia agraria delle due province di Lecce e di Taranto. La detta ferrovia, che servirà a completare le comunicazioni lungo tutto il litorale ionico, abbreviando il percorso fra la penisola salentina, le Calabrie e la Sicilia, offrirà anche notevoli vantaggi dal punto di vista strategico.

A Roma, presso il Ministero delle Comunicazioni, è stato firmato il contratto definitivo per la esecuzione degli impianti idroelettrici di Valle Barbera. Questo lavoro è grandioso e di importanza eccezionale. Le opere consisteranno in un ampio lago artificiale della capacità circa di 160 milioni di metri cubi di acqua, che daranno tanta energia elettrica da far funzionare il gruppo ferroviario dell'Italia nord-occidentale. Le stesse acque condotte nella vasta pianura novese-tortonese ed alessandrina, irrigheranno poi una zona di circa 25 mila ettari.

Sotto il titolo: «L'Esposizione di Tripoli»:

«La Mostra tripolina è una nuova manifestazione della volontà fascista. Il Fascismo che portò i suoi neri gagliardetti ai limiti del deserto, riapre oggi le grandi vie della romanità alle opere civili, ed il suo concetto di politica coloniale non solo le colonne romane rilanciano al sole, ma sprona la fertilizzazione delle terre, la ricostituzione delle greggi, che già possono vivere nei pascoli irrigati da nuovi pozzi. La spiga prospera ormai con l'ulivo, promettendo l'antica ricchezza ove le carovane si accampavano. La Mostra ora espone i prodotti della fiorente tecnica agricola italiana. La città si unisce così alla madrepatria in stretto vincolo di dipendenza. Lo sforzo costante e l'opera sono dovuti alle forti Camicie nere del Fascismo, chiamate in Africa da una decisa volontà d'impero».

600 mila lire per un ospedale

Sotto il titolo «Monumenti morali»:

Il signor Pasquale Del Prete da Frosinone, assecondando le iniziative di quel Fascio, elargì 400 mila lire per l'ospedale civile e 200 mila lire per il costituendo ospizio dei poveri. Ove il Del Prete non fosse un nostro camerata, con questo atto si sarebbe da sè eletto all'onore della tessera fascista».

Sotto il titolo «Agricoltori d'Italia»:

Scadevano negli scorsi giorni i patti colonici di alcune più importanti province agricole d'Italia, tra cui Pavia e Brescia. Le particolari condizioni economiche delle aziende agricole per il minor prezzo dei prodotti della terra potevano legittimare da parte degli agricoltori una richiesta di riduzione delle tariffe ed un alleggerimento del numero di mano d'opera. D'altra parte, le variazioni dei numeri del costo della vita non segnavano per i lavoratori diminuzioni tali da consentire l'abbassamento delle tariffe. S. E. il Capo del Governo, che segue con costante attenzione tutta la vita economica del Paese, informato della situazione, e delle contrastanti necessità dal segretario generale del Partito e dal comm. Cacciari, presidente della Confederazione nazionale degli agricoltori fascisti, ha espresso l'avviso che la discussione dei patti dovesse rinviarsi per tre mesi, in attesa del completo sviluppo dell'assestamento della situazione economica: gli agricoltori delle province interessate, per mezzo del comm. Cacciari, hanno accolto con encomiabile spirito di collaborazione l'invito del Capo del Governo, impegnandosi di continuare per tre mesi l'osservanza dei patti in vigore. Citiamo all'ordine del giorno gli agricoltori fascisti d'Italia per questa nuova dimostrazione di disciplina e di senso di responsabilità».

Il *Foglio d'Ordini* annuncia infine l'avvenuta ratifica dei seguenti Direttori provinciali:

Mantova: on. Arrivabene Antonio, segr. fed.; Mazzanti ing. Carlo, vice-segr., Fontanesi Nestore, Krisar Raimondo, Maffei on. avv. Gino, Moschini Enzo, Subelli comm. avv. Gius., Vergnani comm. Francesco.

Ascoli Piceno: Meli gr. uff. Francesco segr. fed.; Lucidi rag. cav. Rocco, vice segr., Spallieri gr. uff. Cesare, Vitali avv. Guido, Marini dott. Vincenzo, console Longo Giovanni, conte Vinci Giulio Cesare, cap. Marcantoni Ettore.

Siracusa: gen. Russo Armando segr. fed.; on. Leone avv. Lèone, rag. Bonnicino Enzo, on. Muscatello Gius., on. Urso Giuseppe, Romano on. Ruggero, ing. Agodi Tonnino, avv. Franco Sebastiano.

Un' iniziativa per la diffusione del libro italiano all'estero

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha ricevuto l'ing. Mongiardino, il conte avv. Bernaregi di Fossombrone, il cav. uff. Lavagnino ed il cav. Di Biena, componenti il Comitato direttivo della Casa editrice «Imperia» di Genova, accompagnati dall'on. Tigetti, che di questo istituto fu l'ideatore ed al quale l'on. Mussolini espresse tutto il suo compiacimento per la magnifica iniziativa ligure. Il Capo del Governo, che dimostrò di conoscere le pubblicazioni della Casa, ascoltò quindi con interesse il programma di diffusione del libro italiano all'estero e specie nelle colonie italiane di America, espostogli dall'avvocato Bernaregi di Fossombrone, ed espresse il desiderio che l'«Imperia» si accinga senz'altro all'attuazione del suo programma. «La vostra parola d'ordine — concluse il Duce — dev'essere quella di «Casa editrice italiana d'oltremare».

Condono di pena ad un confinato

ANCONA, 19

Il Capo del Governo ha concesso la grazia a un altro anconitano, certo Sebastiano Mariselli, destinato per cinque anni al confino mutandogli la pena in due anni di ammonizione. La famiglia Mariselli ha inviato al Duce un telegramma esprimendogli la sua profonda riconoscenza.

De Pinedo ha raggiunto Porto Praia

nuovo punto di partenza per la trasvolata atlantica

Il volo da Dakar alle isole del Capo Verde

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

De Pinedo partito da Dakar stamane alle ore 7.50 è arrivato a Porto Praia (isole del Capo Verde) alle ore 11.55.

Com'è noto, De Pinedo è rimasto per due giorni a Bolama, attendendo che più propizie condizioni atmosferiche gli permettessero di intraprendere la trasvolata transatlantica. L'aviatore si trovava dinanzi ad una calma di aria e di mare tali da non poter partire con l'apparecchio in pieno carico. Infatti, per inalzarsi, l'idrovolante deve trovare un punto d'appoggio per i suoi piani inclinati. Questo punto d'appoggio è l'aria, la quale se è eccessivamente rarefatta, non offre alcuna resistenza. Bisognava quindi, per tentare la partenza, rimanere molto tempo sull'acqua con i motori in massimo rendimento. Questo produceva seri inconvenienti, poichè l'acqua dei radiatori si riscaldava eccessivamente, compromettendo il funzionamento del motore. De Pinedo, per quanto a malincuore, ha dovuto perciò modificare l'itinerario del volo. Notizie provenienti da Bolama dicono infatti che la sera del 17 De Pinedo tentò di levarsi in aria per la traversata che avrebbe dovuto portarlo a Natal (Brasile), ma il tentativo non riuscì. Il pilota decise di ripeterlo qualche tempo dopo. Nemmeno il secondo tentativo ebbe esito felice, malgrado la costanza, la pazienza e la tenacia veramente ammirevoli di De Pinedo e dei suoi compagni. Vista l'impossibilità di sollevarsi in aria, il «Santa Maria» venne rimorchiato nella baia, donde poi partiva per Dakar.

De Pinedo è così risalito verso il nord, impiegando meno di tre ore per raggiungere Dakar, che dista da Bolama circa 500 chilometri. Dakar è nel Senegal, immediatamente prossima al Capo Verde. Da questa località il volo procedette su Porto Praia, nell'isola di Santiago, che, come è noto, fa parte del gruppo delle isole del Capo Verde. Si calcola che a Porto Praia De Pinedo trovi maggiore ventilazione e minore temperatura, e cioè condizioni più favorevoli per la traversata atlantica. Da Porto Praia De Pinedo spiccherà il volo verso l'America: egli dovrà sorvolare 2500 chilometri di oceano per ammarare a Natal. Sulla rotta è soltanto l'isola di Fernando de Noronha, che dista da Natal circa 400 chilometri.

La modificazione della rotta non è che un episodio del gran volo di De Pinedo, che nulla toglie all'importanza dell'intrapresa, in quanto il volatore, sorpassato l'Atlantico, percorrerà a grandi tappe l'America del Sud e la America del Nord, facendo poi ritorno in Europa ed in Italia.

Il saluto del P. N. F.

ROMA, 19

Sotto il titolo «De Pinedo», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

«Il popolo italiano segue con commosso pensiero l'eroe che sui continenti e sui mari porta il nome e lo spirito della rinnovellata gente italiana, la giovine forza, l'infaticabile volontà della generazione fascista. Le piccole cose si oscurano e solo splende nell'alto la nostra riconsacrata volontà di ardimento, di operare, di vincere la materia, la morte, il destino. L'atto di De Pinedo è il trionfo della virtù di cui è forte la storia nuova, quella che maturò ed eruppe dalla fiera passione fascista: la sola che si mostrò capace di far suo l'orgoglio degli italiani caduti su tutti i fronti, la sola che abbia voluto e potuto rivendicare la nobiltà della Patria depressa al cospetto del mondo».

Un giudizio francese sull'apparecchio

PARIGI, 19

A proposito del volo di De Pinedo, intorno al quale i giornali continuano a riferire ampie informazioni, un tecnico osserva sull'*Intransigeant* che molto probabilmente l'impossibilità in cui si è trovato il grande aviatore italiano di spiccare il volo da Bolama con un carico completo di benzina, è dovuta al fatto che l'apparecchio è stato concepito e regolato per le zone temperate, mentre nelle zone tropicali, l'atmosfera leggerissima offre una resistenza molto minore all'elica.

Le sorti del franco
Una frase sibillina di Poincaré

PARIGI, 19

Poincaré si lascierà sfuggire l'occasione «dei capelli corti»? O non la ha già lasciata sfuggire? E' quanto si chiedono oggi i partigiani di una stabilità legale della valuta ad un tasso ragionevole, come potrebbe essere l'attuale. In seguito alle vivaci discussioni svoltesi oggi alla Camera e in cui Poincaré si è trovato preso in una schermaglia con dei collaboratori di Caillaux, qualcuno afferma che Poincaré non si sarebbe lasciato trascinare nel dibattito, se dietro agli oratori non avesse creduto scorgere l'ombra del suo predecessore. Certo è che in un dato momento si lasciò sfuggire una frase che parve rivelare il fondo del suo pensiero, su cui finora aveva accuratamente steso un velo per non dare qualsiasi appiglio alla speculazione. Ha detto che per rendere stabile la valuta con un atto legale, è indispensabile un lungo periodo di calma politica assoluta, e che gli sembra quindi inammissibile procedere ad una operazione così delicata durante l'attuale legislatura.

E perchè, allora — si chiedono i partigiani della valuta stabile — non ha egli compiuto l'operazione prima di lasciare tirare in ballo la questione della riforma elettorale, che ha destato la passione in seno alla Camera? Quando si potrà assistere ad un periodo di così docile atteggiamento da parte dei parlamentari e di così piena fiducia da parte del paese, come quello degli scorsi mesi?

Sembra però che lo stesso capo del Governo si sia accorto di aver pronunciato una parola che poteva essere sfruttata dagli interpreti troppo sottili e si è quindi affrettato a correggerla verso la fine del dibattito, dichiarando che intendeva fare tutte le riserve sull'avvenire, in qualsiasi senso: in altri termini, si è voluto riservare la facoltà di continuare a rivalutare il franco e di renderlo stabile legalmente, secondo le circostanze.

L'on. Amicucci nominato segretario del Sindacato fascista giornalisti

ROMA, 19

L'on. Rossoni, in virtù dei poteri conferitigli dallo statuto della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, ha nominato l'on. Ermanno Amicucci segretario generale del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti. L'on. Amicucci ha preso stamane possesso del suo ufficio, ricevendo dal dott. comm. Garzia Cassola le consegne della disciolta Federazione dei giornalisti italiani. Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti rimane così la sola organizzazione nazionale dei giornalisti italiani. Ai primi di marzo sarà convocato in Roma il Direttorio del Sindacato nazionale. Interverrà anche l'on. Rossoni.

I Direttori federali combattenti di Fiume, Pola e Bolzano

ROMA, 19

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, dopo aver attentamente esaminato le situazioni federali, ha deliberato di chiamare a reggere le Federazioni combattenti, fra gli altri, i seguenti Direttori federali:

POLA: geometra Antonio Zirzo presidente, Egidio Delfabbro, Giuseppe Detunis, Mario Godina, Nicolò Scampicchio.

FIUME: capitano Nino Host Venturi presidente, Giuseppe Scarpa, Tito Pugliese, Mario Savino, conte Spilimbergo.

BOLZANO: Giovanni Antonini presidente, Ferdinando Giorgi, Eugenio Parioli, Vito Radina, Edoardo Passerini.

Le relazioni sui bilanci della Giustizia e delle Colonie

ROMA, 19

La relazione dell'on. Geremicca per la Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e affari di Culto per l'esercizio finanziario 1927-1928, rileva come nell'andamento dell'amministrazione della Giustizia permangano tuttora due gravi deficienze: quella dei codici, specialmente di procedura, ancora in elaborazione e le varie manchevolezze dell'ordinamento giudiziario non ancora rifatto. Riguardo ai codici la relazione fa voti che siano affrettati i lavori di compilazione. Il relatore passa poi ad esaminare i vari capitoli del bilancio rilevando però la necessità che nel futuro esercizio sia tenuto distinto il bilancio che riguarda le carceri. Soffermandosi sui fallimenti la relazione nota come questi continuino ad aumentare di numero come nel passivo ed anche i piccoli fallimenti aumentano in misura notevole.

La relazione quindi, venendo a trattare dell' istituto famigliare, osserva che il numero delle separazioni coniugali diminuisce costantemente di anno in anno, malgrado l'aumento della popolazione. A tale diminuzione ha influito naturalmente la mutata disciplina del Paese, la restaurazione del sentimento religioso e dell' ossequio all'istituto famigliare. La relazione insiste anche sulla necessità di ridurre il porto d'armi poichè l'uomo armato, anche quando non è delinquente, cede sovente all'impeto e passa facilmente all'azione.

La relazione dell'on. Mazzucco sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie, dopo aver fatto una ampia disamina della parte finanziaria per quello che riguarda le entrate o spese delle nostre colonie, rileva che il bilancio di queste si va sempre più rafforzando, nonostante che esse non abbiano ancora sorpassato il periodo di sistemazione.

Per la Tripolitania nelle spese civili il bilancio si pareggia tanto nella parte ordinaria quanto nella straordinaria mentre quello della Cirenaica e della Eritrea non è ancora soddisfacentemente risolto a malgrado delle assidue cure che vi hanno dedicato e continuano a dedicarvi il Governo e il ministro dei Lavori pubblici.

La relazione dopo aver rilevato la grande utilizzazione degli impianti idraulici dice che i frutti di una nuova politica dei lavori pubblici entrano sempre più in maturazione e che l'Italia per merito del suo popolo e del Governo fascista lavora, lotta, si valorizza e progredisce.

Un volo del Duca delle Puglie da Tripoli a Siracusa

SIRACUSA, 19

Un idrovolante S. 55, partito stamane da Tripoli e pilotato da S. A. R. il Duca delle Puglie e dal tenente Tonodelli, è arrivato felicemente a Siracusa alle 12.30. A bordo erano anche S. E. il generale De Bono, governatore della Tripolitania, ed i capitani Butturini e Boni.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 19

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della quarta serie l'estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1927. Il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono numero 1.705.806; il premio di lire 50 mila al buono n. 771.274; il premio di lire 10 mila al buono n. 1.236.350; i premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente ai buoni nn. 592.693, 1.509.344, 209.156 e 1.863.392.

Le norme sull'esecuzione degli sfratti

ROMA, 19

Si è riunita nel pomeriggio di oggi a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Torre, la Giunta generale del bilancio che ha esaminato ed approvato le relazioni sui bilanci dei LL. PP., delle Colonie e della Giustizia esaminati stamane dalla competente sottogiunta. La Giunta ha inoltre esaminato una lunga serie di decreti-legge di cui il Governo ha chiesto la conversione in legge ed ha nominato per ciascuno di essi il relatore.

Fra i progetti esaminati è importante quello relativo all'imposta sui celibi, percui è nominato relatore l'on. Geremicca.

Questa sera è stata posta in distribuzione a Montecitorio la relazione del ministro Guardasigilli on. Rocco sul progetto contenente norme per le esecuzioni degli sfratti. Il ministro della Giustizia illustrando il contenuto del provvedimento governativo rileva: «Le condizioni che determinarono la emanazione del r. d. l. 6 maggio 1926 N. 743 per regolare l'esecuzione degli sfratti permangono tuttora. Non riuscirebbe infatti possibile compiere gli sfratti che si sono venuti accumulando dalla scadenza del 31 dicembre 1926, dopo la data cioè in cui dovevano cessare di avere efficacia le norme del predetto r. d. l. 6 maggio 1926. La contemporanea esecuzione degli sfratti, invero, qualora non fosse disciplinata da apposite norme, creerebbe difficoltà non lievi anche per la loro materiale esecuzione. La stessa forza pubblica non potrebbe prestare agli ufficiali giudiziari l'ausilio di cui essi verosimilmente avrebbero bisogno nel procedere ai loro atti, nel caso di eventuale opposizione da parte degli interessati. Si è pertanto reso necessario il nuovo provvedimento, il quale, fermo rimanendo il principio della libertà delle contrattazioni, consente ancora di graduare l'esecuzione degli sfratti in guisa che essi possano aver luogo col necessario ordine e con l'uso dei mezzi legali all'uopo occorrenti. Le relative disposizioni, dato il carattere d'urgenza e di assoluta necessità che rivestono, sono state concretate nel r. d. l. 6 gennaio 1927 N. 2 che ho l'onore di presentarvi per la vostra approvazione. Le nuove norme non si differenziano sostanzialmente da quelle emanate col r. d. l. 6 maggio 1926 N. 743 che ha già avuto il suffragio del Parlamento, essendo stato convertito nella legge 25 giugno 1926 N. 1097. Invero la facoltà concessa ai pretori dall'art. 1 del predetto r. d. l. 6 maggio 1926 di disciplinare cioè l'esecuzione degli sfratti, può essere da lui esercitata anche per gli sfratti da eseguire entro l'anno 1927, quando però ciò risulti assolutamente necessario. L'esecuzione di uno sfratto non potrà però essere ritardata per oltre un anno e in nessun caso gli sfratti che dovrebbero eseguirsi entro l'anno 1927 potranno essere prorogati oltre il 30 giugno 1928. Il pretore è altresì autorizzato a graduare gli sfratti da compiersi dal 1.o gennaio al 30 giugno 1928, quando lo ritenga indispensabile, ma nessuno di tali sfratti potrà essere rimandato di oltre sei mesi. La proroga non può essere consentita per gli sfratti determinati da ragioni di morosità, di moralità o di gravi inadempimenti contrattuali.

L'art. 2 del decreto autorizza il ministro della Giustizia, qualora lo ritenga necessario, a dare ulteriori istruzioni in aggiunta a quelle autorizzate coll'art. 2 del su richiamato r. d. legge 6 maggio 1926 N. 743 per l'esecuzione del decreto stesso. Le precedenti istruzioni, come è noto, vennero impartite con decreto ministeriale in data 7 maggio 1926. Con i provvedimenti emanati col r. d. l. in esame, il Governo ha fiducia che si potranno eliminare gli inconvenienti che potrebbero ancora determinarsi dall'attuazione del regime della libera contrattazione degli affitti. Ritiene pertanto che ai provvedimenti in parola non mancherà la vostra approvazione».

Nuove vittorie italiane
alle regate di Genova

GENOVA, 19

Oggi sono continuate le regate a vela internazionali. Il tempo era burrascoso. Vi assisteva numerosa folla. Erano in palio le importanti coppe del Mediterraneo e del Tirreno per yachts di 8 metri e 6 metri stazza internazionale 1920 su un percorso di 12 miglia. Hanno partecipato per la prima coppa sei yacht italiani raccogliendo la sfida lanciata dall'Holland (olandese) e dall'Aile settimo (francese), il quale ultimo non si è presentato alla gara. Nella coppa del Mediterraneo arrivarono: 1.o Silphes (Italia) in ore 2.32 e 2 secondi; 2.o Hollandia (Olanda) in ore 2.33'13"; 3.o Etra (Italia) in ore 2,33'53"; 4.o Viria; 5.o Clara. Alla coppa del Tirreno per yachts di 6 metri hanno partecipato 10 imbarcazioni; sono arrivati: 1.o Twins (Italia) in ore 2.57'25"; 2.o Wastflanks (Svezia) in ore 3,1'10"; 3.o Cora (Italia) in ore 3.1'40"; 4.o Lilian (Svezia); 5.o Riquet (Francia).

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Art. unico: La Cassa di Risparmio di Pola è autorizzata a istituire una propria filiale a Dignano.

Vulcano che si ridesta
Numerose vittime - Centinaia di case crollate

LONDRA, 19

Si ha da Bucarest che un vulcano situato sulla costa caucasica del Mar Nero, che si credeva definitivamente spento, è ora in piena attività. Benchè manchino particolari, si crede che numerosi abitanti sieno periti e centinaia di case sieno crollate.

La grippe infierisce in Bulgaria

BELGRADO, 19

La *Pravda* riceve da Sofia che nella scorsa settimana in Bugaria si sono ammalate 68.000 persone di grippo, delle quali 2200 sono morte.

I danni del terremoto in Jugoslavia
secondo il comunicato ufficiale

BELGRADO, 19

L'«Agenzia Havala» comunica che, secondo i dati definitivi dell'inchiesta disposta dal ministro dell'Interno circa le conseguenze del terremoto recentemente verificatosi in Dalmazia ed in Erzegovina, risulta che il numero totale delle vittime ascende a 3 morti e 15 feriti, mentre i danni materiali non superano i 10 milioni di dinari. Poichè le località colpite sono estremamente povere, il Governo e le autorità hanno distribuito immediatamente larghi soccorsi ai danneggiati. Le popolazioni rimangono ancora in allarme, poichè le scosse, sia pure deboli, si sono rinnovate anche nella giornata di ieri, fortunatamente senza causare vittime nè danni materiali.

L'«Agenzia Havala» aggiunge di essere in grado di smentire categoricamente le notizie sensazionali, circolanti nei giornali stranieri.

L'attività dell'on. Carlo Barduzzi
per il riassetto del Fascismo goriziano

GORIZIA, 19

Stamane, proveniente da Trieste, giunse a Gorizia l'on. Barduzzi, per trattare in merito alla situazione politica locale, maturatasi all'epoca della sua nomina al delicato ufficio di Commissario provinciale di questa provincia. Nel frattempo abbiamo avuto il comunicato e la chiarificazione dei volontari goriziani, in merito alla lettera del cap. Pino Godina, onde la situazione apparve per un istante più tesa. Fu in grazie al pronto intervento del Prefetto comm. Cassini, che si potè eliminare ogni malinteso. Fu così che si maturarono i colloqui col rappresentato dei mutilati di Gorizia, cav. prof. Osvaldo Mazzocco, e col commissario della Cassa circondariale di malattia, gr. uff. Giordano, a Roma, dove l'on. Barduzzi ebbe occasione di esaminare le cose che travagliavano il partito in questa importante zona di confine, presentando i due fascisti anche al segretario generale del partito, S. E. Augusto Turati. Successivamente l'on. Carlo Barduzzi comunicava alla segreteria del Fascio provinciale di Gorizia, tanto lodevolmente diretta dal console della Legione Isonzo, cav. uff. Enrico Francisci, che sarebbe venuto a Gorizia quest'oggi, per esaminare più profondamente la situazione secondo le direttive volute e desiderate dagli organi centrali del P. N. F.

L'arrivo e le visite

L'on. Barduzzi, infatti, giunse stamane alle 10.23 da Trieste, accolto alla stazione centrale dal console Francisci e dal f.f. di segretario amministrativo, sig. Raffaele Taimassons. Quindi, accompagnato dal console Francisci, l'on. Barduzzi si recò alla R. Prefettura, dove s'intrattenne in lunga conversazione col comm. Cassini. L'on. Barduzzi conferì anche col segretario del Comune, comm. Beviglia, col commissario della Cassa ammalati, col sen. Bombig e con altre eminenti personalità locali.

Terminati i colloqui alla Prefettura, l'on. Barduzzi si recò alla sede del Fascio provinciale, dove ebbe un lungo colloquio col delegato del movimento giovanile fascista, sig. Emilio Cassanego, il quale gli riferì ampiamente sul lavoro fatto nei riguardi di questo importante movimento. L'on. Barduzzi mostrò di interessarsi moltissimo del movimento avanguardista goriziano, approvando l'opera svolta finora dal sig. Cassanego.

Successivamente ebbe col console Francisci un lungo colloquio, durante il quale il console gli riferì minutamente sulla situazione, mettendo in rilievo l'alto senso di disciplina che regna fra tutti gregari.

Dopo questi colloqui, alla sede provinciale del Fascio, l'on. Barduzzi si recò al «Quarnero», dove s'intrattenne a colazione col Prefetto comm. Cassini.

I colloqui

Nel pomeriggio, l'on. Barduzzi si recò nuovamente al Fascio, dove s'intrattenne con la signorina Livia Baggiani, organizzatrice del movimento giovanile femminile, passato ora come attribuzione al sig. Cassanego. Ricevette il Direttorio del Fascio femminile, ascoltando l'esposizione che gli fece la segretaria dello stesso, sig.na Lucia de Gironcoli. Il prof. Cavallotti, che fu già commissario provinciale per la zona allogena e che fa parte ora della Federazione internazionale delle corporazioni, espose all'on. Barduzzi il suo punto di vista degli allogeni, mettendo in rilievo l'opera da lui spiegata in tutta la zona all'epoca della sua reggenza. Col presidente della Federazione fascista dei commercianti, sig. Gino Morassi, invalido di guerra, che fu per tanti anni presidente dell'Associazione nazionale dei mutilati, l'on. Barduzzi s'intrattenne in lungo e cordiale colloquio, ascoltando attentamente l'esposizione che il sig. Morassi gli fece sulla situazione locale, sia nei riguardi politici che nei confronti economici, mettendo in giusto rilievo l'opera svolta dalle due federazoni per ingaggiare, in queste zone di confino, la necessaria battaglia economica di affermazione e per il trionfo dei prodotti nazionali. In seguito l'on. Barduzzi parlò ancora col signor Gianesini, con l'ing. Ricci, col segretario delle Corporazioni provinciali, sig. Nino Chiarelli, col docente ten. Carlo Corbolo, con l'ing. Gallo e col prof. Dinelli dei Sindacati orchestrali.

Abbiamo avuto occasione di parlare, infine, con l'on. Carlo Barduzzi, che, accogliendoci molto cordialmente, ci espose, in parte, il lavoro compiuto nella faticosa e laboriosa giornata goriziana, assicurandoci che la situazione del Fascismo a Gorizia era perfettamente normale e soddisfacente. Ci disse ancora che ebbe importantissimi colloqui col segretario politico del Fascio di Idria, col quale furono risolte questioni molto importanti riflettenti quella zona e che conferì, oltre che col podestà di Gorizia, anche col podestà di Cormons, cav. Bernardelli, il quale gli fece una esatta esposizione del fascismo cormonese. «Ebbene — soggiunse — vi posso comunicare che fra poco anche Gorizia e la sua provincia avrà il direttorio che le spetta e che bene si merita. Sono tra i fascisti goriziani persone che possono riscuotere le simpatie generali. Vi è tra il fascismo goriziano un'armonia sana e confortante, una disciplina che gli fa onore».

Il futuro Direttorio

Chiedemmo all'on. Barduzzi quali erano gli intendimenti e i criteri che sarebbero seguiti nella composizione del futuro direttorio goriziano e l'on. Barduzzi ci disse che Gorizia avrà un direttorio come quello che tanto onora Trieste. Saranno inclusi cioè nel direttorio del Fascio goriziano uomini di provata fede fascista, onesti, operosi, intelligenti, che godono la fiducia generale della cittadinanza, scelti fra ex combattenti, mutilati, volontari e fascisti della prima ora, i quali non potranno non dare la massima garanzia di fede politica, di disciplina e di amore per il più grande divenire del Fascismo a Gorizia e in tutta la sua importante zona. Il direttorio sarebbe costituito già entro la prossima settimana, sicchè i nuovi membri potranno mettersi all'opera tosto, con rinnovato ardore e con intensa lena.

L'on. Barduzzi è ripartito questa sera, col treno delle 18.30, accompagnato alla stazione dal console cav. uff. Francisci.

Invasione di contadini comunisti
cecoslovacchi
nei possedimenti di un italiano

PRAGA, 19

Alla Procura di Stato di Presburgo sono giunte due denuncie secondo le quali contadini comunisti si sono impossessati con la violenza dei possedimenti del tenente italiano Virgilio Cerecetto, situati a Tailos e della contessa Vera Esterhazy. I possedimenti furono divisi fra gli occupanti. Dovette intervenire la gendarmeria per scacciare i comunisti.

Un premio di 5 milioni di dollari
a chi scoprirà il rimedio contro il cancro

PARIGI, 19

Secondo telegrammi da New York, il sen. Nelly della Virginia ha presentato un progetto di legge ai termini del quale sarà accordata una ricompensa di 5 milioni di dollari a chiunque scoprirà un rimedio efficace contro il cancro. Il progetto comporta la costituzione di una Commissione di tre scienziati eminenti che esamineranno l'efficacia dei rimedi proposti.

La fuga di una leonessa dal serraglio

BOURGES, 19

A Chateau Meillan una leonessa è fuggita da un serraglio ed è penetrata in un magazzino ove ha fatto parecchi danni; indi si è rifugiata in una camera dove dormiva il proprietario. Il domatore e parecchi aiutanti sono riusciti con molta difficoltà a catturare la belva.

Si costituisce, ossessionato dalla visione
di una ragazza da lui assassinata

TORINO, 19

Un curioso individuo si presentava questa notte in questura. Al funzionario di servizio dichiarava chiamarsi Giovanni Gobbi di Ernesto, da Novara, di 27 anni. Egli veniva a costituirsi perchè autore di un omicidio compiuto nel 1918 a S. Orso di Schio (Vicenza).

Il funzionario, controllando lo schedario, trovò che il Gobbi non era mai stato uno stinco di santo. Aveva subito una serie di condanne per rapina, truffa, furto, ribellione e oltraggio agli agenti. Era stato condannato anche come disertore dal Tribunale di Trieste.

Il Gobbi raccontò che, ossessionato dalla visione di una giovane donna di 18 anni, a nome Maria, che egli aveva conosciuta a Schio ed aveva uccisa, era stato costretto a denunziarsi. Questa giovane Maria abitava a S. Orso ed egli, che faceva parte del sesto reparto d'assalto, se ne era innamorato. Un bel momento si accorse che, mentre egli era di guardia o era addetto a qualche altro servizio, la giovane se la intendeva con soldati inglesi, francesi e americani che si erano radunati a Schio. Fu la gelosia che armò la sua mano. La giovane gli aveva giurato che sarebbe stata sua moglie. Vi fu un colloquio drammaticissimo in aperta campagna e poichè alla fine la giovane dichiarò che era disposta a sposarsi, a patto però di rimanere sempre libera di divertirsi con chi le pareva e piaceva, il soldato, tratta una rivoltella, l'aveva freddata. Poi a notte era andato a seppellirla in una località deserta.

Il Gobbi è stato passato alle carceri e la questura ha telegrafato a Schio per le ulteriori indagini.

Segheria distrutta da un incendio a Pecine

FIUME, 19

Un grosso incendio è scoppiato oggi in una segheria di Pecino, oltre Sussak. La segheria ed il deposito che hanno preso fuoco appartengono al commerciante Carlo Pavlovich. Sono accorsi i pompieri di Sussak, i quali non potendo da soli domare l'incendio che prendeva vaste proporzioni e minacciava di estendersi al deposito di olio, paraffina e benzina della «Shell», hanno chiesto l'intervento dei vigili di Fiume, i quali si sono recati prontamente con due autopompe nel luogo dell'incendio sotto il comando dell'ing. Conighi e del maresciallo Ostrogovich. L'opera di spegnimento è stata seriamente ostacolata dalla bora che ha preso a soffiare fortemente. La segheria col macchinario, composta di motori Diesel è andata completamente distrutta. Il deposito di legnami e quello di benzina sono stati salvati per l'opera d'isolamento compiuta dai nostri vigili, uno dei quali, tale Lorenzutto è rimasto ferito. Si ritiene che l'incendio sia stato causato dalla fabbrica «Fulgor», dal cui camino, sembra, sieno uscite delle faville. La segheria era assicurata dalla società Croazia e Sava di Zagabria. Il danno è molto rilevante. Il proprietario della segheria ha inviato una lettera di ringraziamento ai pompieri di Fiume.

Romitaggio distrutto da una frana

ZURIGO, 19

L'antico romitaggio di Long. Borge, sito all'ingresso della stretta di Herens nel cantone vallese e meta di devoti pellegrini, è stato, la scorsa notte, parzialmente distrutto da una frana. I due benedettini che lo abitano furono svegliati da un cupo boato e riuscirono a mettersi in salvo prima che la parte superiore della parete rocciosa su cui si poggia la costruzione, crollasse, distruggendo il tetto della cappella. Dato il pericolo che la località presenta, sono sospesi i pellegrinaggi.

La morte del musicista Heuchs

VIENNA, 19

E' morto in età di 80 anni il noto compositore Roberto Heuchs, professore dell'accademia di musica.

La rivincita della Francia sull'Inghilterra
in un incontro di lotta libera

PARIGI, 19

Ieri sera alla sala Wagram, presente una numerosa folla, si è disputato un incontro di lotta libera fra la squadra rappresentativa di Francia e quella di Inghilterra. La Francia ha preso la rivincita del 1925 allorchè fu battuta con quattro vittorie a tre. Oggi ha trionfato con sei vittorie contro una.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 16 dicembre 1926, n. 2392, col quale su proposta del ministro per la P. I. la Cassa scolastica per il R. Liceo ginnasio «Vittorio Emanuele III» a Gorizia, viene eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

COMUNICATI*)

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
MARIA e GIUSEPPE PRESSAN
i nipoti Meranich e Cacovich augurano ogni felicità.
Trieste, 20 febbraio 1887-1927.

Nel 40.o anniversario del matrimonio di
MARIA COSSOVEL e FRANCESCO GRAVEZ
i figli augurano ogni felicità.
Trieste, 20 febbraio 1887-1927.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
GIULIA e ANTONIO DE POLO
i figli, la nuora, i generi e i nipotini augurano ogni felicità.

Maria Bolonic e Augusto Domenico Gociancich
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Cittanova d'Istria, 20-2-1927

ANNA BUDICA e LUIGI BULLO
partecipano il loro matrimonio
Capodistria, 19 febbraio 1927.

RINGRAZIAMENTO

Vada la nostra infinita gratitudine all'esimio e valente medico

dott. MARIO SLAVICH

che con le più amorevoli e assidue cure cercò, per tutta la durata della lunga malattia, ogni mezzo dettato dalla scienza onde strappare alla morte la nostra indimenticabile mamma.
Ringraziamenti infiniti pure alle Suore di via P. Besenghi che tanto fecero per alleviare le di lei sofferenze.

Famiglia GASPERINI

RINGRAZIAMENTO

Ritengo doveroso il ringraziare pubblicamente il chiarissimo medico primario

dott. Mario Hesky

che con abilissimo atto operativo mi ridonò la primiera salute.
Ringrazio pure il personale del

Sanatorio "Villa Serena,,

che mi fu prodigo di assistenza veramente esemplare.

D'AGNOLO CARLO

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio ostetrico-ginecologo dott. Pino Tagliaferro, che con difficilissimo atto operatorio, durato circa tre ore, ridonò la vita a sua moglie Lina.
Un grazie esterno pure al valente chirurgo-internista dott. Dario Vitturelli che, coadiuvando l'operazione e curandone le complicazioni avvenute, aiutò in modo miracoloso la guarigione. Una lode ed un ringraziamento alla brava suora e allo infermiere del Policlinico Triestino.

Devoto: GIOVANNI BUDIN

Il sottoscritto porge alla Spett.

Compagnia di Assicurazione di Milano

ed al suo Agente Generale in Trieste
Sig. dott. ARMANDO MECOZZI
i più vivi ringraziamenti per la pronta ed equa liquidazione del sinistro d'incendio occorso ad un nostro fabbricato.
Stabilimento industriale Salvetti e C.i

Ritiro le offese dirette a mia cognata **ANGELINA ved. DRI**, in un momento di eccitazione.

Il cognato ETTORE DRI

Politeama Rossetti

SABATO 26 FEBBRAIO
avrà luogo
la tradizionale grandiosa
Festa dei fiori

L'ambulatorio dentistico
GIUSEPPE EPPINGER
si è traslocato in **via Coroneo 3, I p.**
Orario: dalle 9.30 - 12 e dalle 15 - 18

Cavalieri Platone
Chirurgo - Dentista dell'E. D. F.
VIA S. NICOLO' N. 27, II p.
Riceve dalle 15 alle 19

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 1 marzo
«MARTHA WASHINGTON» 22 marzo

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 15 marzo
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
1.o marzo

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
Prossime partenze:
Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
primi marzo

LINEA CONGO
Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT CENTIL, MATADI e ritorno.
Prossime partenze: Piroscafo
«ONDA»
prima metà aprile

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 24 corr., alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.

Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 24 corr. alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 26 corr., alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

VIA BATTISTI 20

ECCEZIONI, DISDETTE e SLOGGI, questioni affitti e Commissioni di conciliazione esseguisconsi e trattansi:
UFFICIO PIAZZA VENEZIA 6, PRIMO

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: Orario: 12-13 e 16-19 ::

RADIOFONIA
Lunedì 21 gennaio APERTURA del
NUOVO NEGOZIO
in VIA M. R. IMBRIANI N. 16
(vicino Restaurant Cozzi)
Tutte le novità della radio, i migliori apparecchi riceventi, gli accessori più rinomati, sono in vendita ai migliori prezzi sino ad oggi praticati.
Oggi, domenica, Esposizione
RADIO - D. E. RAVALICO

Ufficio di corrispondenza
Traduzioni commerciali, legali e tecniche nelle lingue italiana, tedesca, inglese e francese, con annessa Copisteria a macchina.
CORSO GARIBALDI N. 4, II p.
Discrezione assoluta — Prezzi modici

Ad ogni ora, in ogni luogo
i vestiti dicono di Lei signora: ELEGANTISSIMA, BELLISSIMA, oppure NON SA VESTIRSI.
Ora, ogni signora può essere elegantemente vestita con poca spesa. Come? Rivolgendosi
all'Atelier dello Chic
Modelli in carta e mussola per abiti da signora e bambini
CORSO GARIBALDI 4, II PIANO

SALOTTI IN CANNA D'INDIA
per giardino, veranda, caffè, alberghi
da L. 150.— in poi
POLTRONE GIARDINO L. 28.—
TAVOLINI LAVORO L. 25.—
Fabbrica cesti e mobili di giunco
Angelo Cosani
TRIESTE - VIA MAZZINI 46
S'impagliano sedie
Ordinazioni e riparazioni a prezzi miti

Per sgombero dei locali, ultimi giorni di vendita di tutte le rimanenze, comprese le finissime
Vestaglie di lana
che vengono liquidate al prezzo inverosimile di
lire 39 il pezzo
«FONDACO DI CONVENIENZA
Via Genova N. 21
(accanto la Tintoria Carniol)

Sartoria
bene arredata, avviatissima, vendesi occasione. - VIA ROMA 3, II p. - Ore 11-13 e 17-20

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

I QUATTRO PUNTI ROSSI
42
di JEAN BONNERY

Egli si abbandonava con delle parole quasi incoscienti, come fa un malato nel delirio... Apriva tutta la sua anima.. Mostrava tutta la piaga del suo cuore...

— Guardarla, per me era una felicità... Credere in lei era una speranza... Io l'amo...

Voi non potete immaginare sino a qual punto io l'ami. Se fosse occorso di versare tutto il mio sangue per lei, io l'avrei fatto... Era la mia fidanzata...

La mia fidanzata... Vi supplico di avere pietà di me... Vi supplico di dirmi quale è il cognome scritto sul taccuino di vostro figlio...

Sartines rispose dopo un breve silenzio:

— Questo cognome tu lo conosci, Quintero. E' il cognome della tua complice...

— Io sono innocente... Sono innocente... Sino al momento in cui la voce mi mancherà io griderò la mia innocenza... Ma non è di me che io vi debbo parlare, è di lei... Colei che io amo si chiama...

Dumaine abbassò un po' la voce, perchè aveva paura di quella certezza che, tuttavia, questuava:

— Colei che io amo si chiama Susanna Coudrier.

A voce ancor più bassa, Dumaine domandò:

— E' questo il nome che vostro figlio ha scritto sul taccuino?

E attese che Sartines rispondesse.

Ma Sartines non rispose. Conservava la sua immobilità, la sua impassibilità:

Dumaine pregò ancora:

— Io soffro... Io soffro... Io ho paura... Spero... Non so più.... Non dovete dire che un sì o un no... Non dovete fare che un gesto... Io comprenderò. E' il nome di Susanna Coudrier che è scritto sul taccuino? E' il nome della mia fidanzata?... Abbiate pietà di me, signore... Abbiate pietà. Voi vendicate vostro figlio. Non incrudelite nella vendetta... Io soffro troppo... E' il nome di Susanna Coudrier che è scritto?... Che cosa vi posso dire? Come vi posso implorare? Io sono disposto a tutto... Io ho paura... Signore, è il nome di Susanna Coudier che è scritto sul taccuino?

Sartines continuava a tacere.

Il suo sguardo fisso continuava a posarsi sul viso di Dumaine.

Un silenzio...

— Pietà, signore...

Un altro silenzio.

Un'altra preghiera:

— Ditemi il nome.

— Non ancora — rifiutò Sartines.

— Il nome.

Sartines non disse nulla, non fece un gesto.

— Il nome? Qual'era il nome?

E Dumaine sentiva salire ai suoi occhi delle povere lagrime di stanchezza, di disperazione, di paura...

VIII
Blanche-Laure di Versins

Quasi nello stesso momento in cui Jean Dumaine soffriva e pregava, Blanche-Laure di Versins, seduta davanti al suo scrittoio, segnava su un quaderno dalla copertina rossa — il confidente segreto — una frase: «16 novembre, 8 pomeridiane. Perchè da qualche giorno mi sembra rivivere?»

Ella abbandonò la penna, chiuse il quaderno, si alzò, si avvicinò a uno specchio. Non sorrideva. Guardava senza gioia, con uno stupore strano, con gli occhi corrugati, il suo viso trasformato. Il pallore era scomparso. Sulle sue guancie, era tornato il colore. Sulle labbra il rosa si trasformava in granato. La stanchezza dello sguardo era scomparsa. Il cerchio delle palpebre non era più che un'ombra leggera che faceva più profondi i suoi occhi. E tutto ciò: quel colorito, quel granato, quella stanchezza che scompariva, rendeva al volto il suo fascino antico.

Davanti a quella resurrezione, Blanche-Laure restava grave e triste.

— Sì — pensava ella — mi sembra di resuscitare. Perchè?

Domanda intima, dolorosa. Perchè? Perchè le guancie, gli occhi, le labbra sembravano rifiorire? Era forse diminuito il suo grande dolore? Forse, il passato — il bel passato di amore, di confidenza — risorgeva, compiva il miracolo?

No. Tutto era morto. Giacomo era colpevole. Giacomo l'aveva tradita. Giacomo non l'aveva amata.

Allora perchè guariva? Perchè non era continuato il suo cammino verso quella morte che aveva intravisto nel pallore delle sue guancie, nella stanchezza dei suoi occhi?

Perchè?

Ella non aveva bisogno di vivere.

Restò a lungo, immobile, davanti allo specchio. In seguito, si sedette accanto al suo scrittoio. Le sue dita sfogliavano distrattamente il quaderno. I suoi occhi, che rimanevano chini, lessero una frase: «E ora io odio due esseri al mondo, Fernando Quintero e questa donna di cui non conosco e forse non conoscerò mai il nome.»

Ella respinse il quaderno.

Improvvisamente, si domandò.

— E se io subisco, mio malgrado, delle cure che mi difendono?

Ciò era possibile... Ma quando queste cure esistessero, le subiva in realtà? Durante il giorno? No. Durante la notte? Forse... Ella fece una osservazione.. Da sei giorni, precisamente, ella si sentiva presa da sonnolenza a ora fissa; la sera prima, si era addormentata leggendo e aveva ritrovato al mattino il libro aperto accanto al cuscino... Due sere avanti, si era seduta vicino a un tavolo per osservare delle stampe; il sonno l'aveva vinta in pochissimo tempo ed ella aveva avuto appena la forza di spogliarsi e di coricarsi.... Sì, da sei giorni, verso le dieci di sera, ella si addormentava senza potere resistere. Si ricordò delle notti insonni trascorse dopo la morte di Giacomo. Ormai, era certa...

Le somministravano un narcotico. Quando? Perchè? Come?

Dei colpi furono bussati alla porta della sua camera.

Blanche-Laure vide entrare una domestica — Clotilde — che ella conosceva da oltre dieci anni e che amava. La donna — capelli grigi, sguardo fermo e dolce, spalle robuste — posò su una tavola, accanto al letto, un piatto con sopra una tazza elegante, una zuccheriera e una teiera da cui sfuggiva un lieve vapore azzurro.

La domestica si ritirò.

Blanche-Laure riempì la tazza con una infusione di tiglio che essa beveva tutte le sere. Immerso un cucchiaino di argento nella polvere bianca dello zucchero. Ma non terminò il suo gesto.... Non potevano, forse, darle il narcotico con quella bevanda? Esitò appena qualche secondo. E disse a sè stessa: «sì», perchè nessun'altra risposta era possibile.

E, in fretta, ella prese una risoluzione.

Voleva sapere perchè le davano quel soporifero... Avrebbe finto di dormire... Avrebbe saputo ogni cosa...

Ella riprese dunque il gesto interrotto, mise lo zucchero nella infusione, poi, con la tazza in mano, si avvicinò a una finestra situata in tal maniera che un testimonio, il quale avesse spiato dietro la porta, non poteva vederne le tende. Blanche-Laure aperse lentamente la finestra e gettò il liquido. Poi ritornò verso la tavola e — credendo di essere osservata — sollevò la tazza sino alle sue labbra. In seguito lesse per pochi minuti e poi si coricò. Al capezzale del letto, una lampadina elettrica era accesa... Intorno a quel chiarore roseo, la camera era in una penombra, tiepida, calma, verginale...

Blanche-Laure, appoggiandosi sul gomito, abbassava gli occhi verso un libro aperto... I suoi capelli biondi, disciolti, cadevano sulle spalle...

Un orologio a pendolo suonò dieci colpi distinti, rapidi...

Allora Blanche-Laure finse di dormire e fece scivolare la testa sul guanciale.... Chiuse gli occhi... Voleva sapere, ad ogni costo...

Una mezz'ora suonò... Poi altri colpi rapidi, cristallini risuonarono nel silenzio... Le undici...

Silenzio... Un silenzio interrotto soltanto dal battito del pendolo...

Dopo, un leggero rumore... Da dove viene? Dalla porta. Blanche-Laure guardava attraverso le palpebre semi-chiuse. La chiave gira lentamente nella serratura. Il battente della porta è spinto leggermente in avanti: un poco, poi ancora un altro poco. Qualcuno entra. Chi è?

Blanche-Laure resta immobile. Realmente, ella sembra dormire. Forse, il suo cuore batte con più forza... Ella guarda. Chi è? Clotilde, la domestica, che si affaccia, e poi, rivoltandosi verso l'anticamera dice, in un soffio, una parola, che Blanche-Laure riesce, tuttavia a sentire:

— Dorme.

Poi, Clotilde si avvicina al letto. Ora essa non prende più alcuna precauzione.

Senza dubbio conosce la forza del narcotico. Ha dei gesti dolci, affettuosi: allontana i capelli biondi e li fa scivolare in riccioli regolari sulle spalle, sul petto. Che fa ora? Blanche-Laure non tiene più gli occhi semi-aperti. Vuole sapere.

Il respiro della ragazza è regolare come quello di una dormiente. Clotilde l'avvolge in una coperta del letto e la copre sino al collo. Blanche-Laure sente che la domestica si allontana e dice:

— Ora possono entrare.

Blanche-Laure simula ancora il sonno. Ma il suo cuore batte con violenza. Ha la certezza che due uomini entrano nella camera; ella sente i loro passi, poi le loro voci. La ragazza riconosce Fani e Hassan. Quest'ultimo tossisce debolmente. Che cosa fanno ora? La sollevano, con dei movimenti delicati, rispettosi, dal letto e la distendono.... Su che?... Si direbbe che la posino sul suolo... Ma no.. Accanto alle sue braccia, Blanche-Laure sente la pressione delle due aste della barella... Una barella... Perchè?...

E la barella viene sollevata.

Fani dice a Clotilde:

— Torneremo tra due ore.

— Sta bene; li aspetterò qui.

Timidamente, Blanche-Laure apre gli occhi... Riconosce i corridoi... Coloro che la portano salgono due piani. Ora si trova in quei corridoi, che conducono nella parte del castello riservata ai due stranieri.

La barella viene posata al suolo. Fani apre una porta. La barella è sollevata nuovamente... Blanche-Laure vede che ella attraversa una sala, poi un'altra. Passa tra due tavoli. Una tenda è sollevata, una tenda rossa.

Blanche-Laure è nell'oscurità. Tuttavia, scorge una lampada turchina, la cui luce è quasi soffocata.

Dov'è ora?

Che cosa nasconde quell'oscurità?

Che cosa si prepara?

Blanche-Laure vuole sapere... Ella saprà...

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste, i traffici con la Germania
e la concorrenza d'Amburgo

I traffici commerciali germanici attraverso Trieste, hanno subito, nell'ultimo biennio, la sorte di quasi tutti i commerci degli altri paesi del centro Europa che hanno rapporti col nostro scalo. Una personalità germanica, che si trova attualmente a Trieste e alla quale ci siamo rivolti per le notizie occorrenti ad integrare la nostra inchiesta, ci ha fornito al riguardo le seguenti cifre.

Il movimento complessivo riferentesi al commercio della Germania con Trieste raggiunse, nel 1924, le 98.102 tonnellate. Nel 1925 il totale salì a 112.716 tonnellate e nel 1926 le statistiche della locale Camera di Commercio registrarono un movimento complessivo di tonnellate 107.033. I risultati dei traffici con la Germania nel 1926 vanno così suddivisi: arrivi, via mare, quintali 73.770, arrivi via terra 233.811, partenze, via mare, 109.362, via terra 653.391.

Le merci che principalmente danno vita ai traffici fra Trieste e la Germania sono: tabacchi, cotone greggio, ortaggi e cereali di importazione diretta dalla Venezia Giulia, carbone fossile, vetri e cristalli, agrumi, vini, legname segato e squadrato, farina di granaglie, riso, caffè ecc. Questa la somma delle notizie strettamente indispensabili per avere un'idea riassuntiva dello stato dei rapporti commerciali intercorrenti fra l'emporio triestino e la Germania.

Le informazioni, però, forniteci dalla cortesia del nostro interlocutore, non potevano non preludere ad un più interessante colloquio intorno alla tanto dibattuta questione della concorrenza amburghese, che proprio in questi giorni, in attesa dei risultati della Conferenza indetta al Semmering fra gli aderenti al famoso Patto adriatico, tiene desto l'interesse dei ceti commerciali triestini.

L'errore in cui si sono adagiati alcuni circoli, ci è stato detto, è identificabile nell'ostinazione di voler considerare l'anno 1924, nel quale il traffico triestino fece uno sbalzo di quasi il 50 per cento, come l'indice geometrico di quella che avrebbe dovuto essere negli anni seguenti la irreducibile efficienza dei traffici nel porto di Trieste. Pochissimi furono coloro che, a suo tempo, prospettarono il danno psicologico della errata concezione derivante dal non aver tenuto adeguato conto degli elementi che avevano costituito il fenomeno apparentemente lusinghiero per la rinascita dell'emporio, come: la stabilizzazione della moneta germanica, fonte di profondi e inevitabili sconvolgimenti economici, il blocco delle vie fluviali facenti capo ai porti nordici, causa il freddo e il gelo eccezionale di quell'inverno, disordini politici, ecc.

E l'errore si perpetuò, intanto, fino al 1925: fino a quando, cioè, il ripristino di una certa normalità nei traffici, non disperse le esagerate allegrezze.

Del resto il fenomeno triestino si riprodusse esattamente, con le stesse forme, all'inverso, tra i commercianti di Amburgo, nell'accennato anno. Si ritenne lassù, che gli avvenimenti generatori della formidabile ascesa triestina dovessero durare a lungo, e le industrie e i commerci tedeschi, per fronteggiare l'iperbolica minaccia, ricorsero a tutti i rimedi della concorrenza.

Sempre nel 1924, ad ogni modo, Trieste avrebbe dovuto accorgersi che il fulmineo e ingente progresso dei suoi traffici aveva tutti i caratteri della anormalità. Tanto vero che i capaci impianti portuari e ferroviari non valsero a contenerlo e a disciplinarlo e si verificò un'autentica congestione, che in alcuni momenti assunse aspetti preoccupanti.

Attualmente la crisi che travaglia l'emporio triestino non deve generare eccessivi sconforti. Si tratta di un deperimento, a parer generale, comune alla maggioranza dei paesi europei e la cui sostanza è certamente permeata di transitorietà. Anzi si potrebbe dire che per Trieste la crisi possiede forme favorevolissime ad una pur lenta ma sicura ripresa, ripresa che è vaticinata, appunto, dai rapporti proporzionali esistenti fra il movimento del porto triestino e quello del porto di Amburgo. La proporzione prebellica fra Trieste e Amburgo era approssimativamente di uno a cinque e nella stessa misura che per Trieste si constata oggi una diminuita efficienza dei traffici amburghesi.

«I veri concorrenti del porto di Amburgo sono Rotterdam e Anversa ed è perciò che — ci ha detto l'intervistato — non mi pare giusta l'accusa mossa qualche volta sui giornali alle ferrovie germaniche e secondo la quale quelle amministrazioni ferroviarie adotterebbero tariffe «rovinose», sottintendendo che si esercita ai danni di Trieste una concorrenza sleale. La Reichsbahn è un'azienda quasi privata, assolutamente indipendente dal Governo del Reich: essa lavora con criteri mercantili ed è d'altra parte addirittura costretta ad accrescere la sua produttività, perchè in base al piano Dawes essa deve in prima linea sopportare gli oneri delle riparazioni. Soltanto per questo la Reichsbahn non potrebbe permettersi il lusso di adottare tariffe rovinose destinate al solo scopo di favorire i porti nordici. D'altro canto la Reichsbahn non ha mai usato tariffe di transito che non le fruttassero un notevole lucro netto.

Del resto, la Germania subisce una sensibile diminuzione nel movimento del suo naviglio in Adriatico, probabilmente per le stesse ragioni che diminuiscono il traffico triestino.

Per concludere, dunque, è bene indurre i ceti commerciali triestini a perseguire, per ora, il ritorno alle condizioni prebelliche dei loro traffici, condizioni che saranno certamente raggiunte nel prossimo futuro.

I timori nutriti ad Amburgo nel 1924 non hanno più ragion d'essere e un accordo definitivo non dubitiamo che sarà raggiunto alla Conferenza del Semmering. E' da sperare che tale Conferenza ratifichi la spartizione della Cecoslovacchia in due zone d'interessi, gravitanti una sull'Adriatico e l'altra sul Mare del Nord e che sia anche definito il problema dei trasporti ferroviari austriaci. Più arduo è l'accordo per quel che riguarda i traffici combinati ferroviari-danubiani e quelli della Germania meridionale. Ad ogni modo dai risultati della riunione non potranno derivare che benefici per il movimento commerciale nei porti italiani dell'alto Adriatico, benefici che faciliteranno per Trieste lo sviluppo della sua inoppugnabile missione nei rapporti di commercio con gli scali del Levante e dell'Estremo Oriente, in compenso alla attività e al valore dei suoi industriali, dei suoi armatori e dei suoi commercianti».

Nel Partito

L'ufficio stampa della Federazione del P. N. F. comunica:

Tutti i Segretari politici dei Fasci della provincia sono convocati per le 11.30 di oggi, nella sede della Federazione, per la presentazione del nuovo Direttorio provinciale. - Il segretario politico provinciale: ing. Carlo Barduzzi.

La premiazione dei concorrenti
alla Mostra per il prodotto nazionale

Si tenne il 18 corr. sotto la presidenza dell'on. Barduzzi, segretario provinciale del P. N. F., nella sede del P. N. F., una seduta del Comitato esecutivo per la Mostra dei prodotti nazionali, promossa dal Fascio femminile.

La delegata provinciale diede ampia relazione dell'attività svolta e comunicò l'esito brillantissimo della Mostra che per il valido appoggio della Federazione fascista dei commercianti, ebbe un risultato magnifico. In tale occasione si manifestò il buon volere dei negozianti tutti, che con vero patriottismo corrisposero all'appello, dimostrando con ciò quanta efficace sia stata l'opera svolta dalle signore del Comitato.

Venne deciso di consegnare i diplomi dei premiati del concorso domenica 6 marzo alle ore 11, in presenza delle autorità e dei rappresentanti dei vari gruppi della Federazione fascista dei commercianti e del Comitato cittadino, nella sala del Littorio. L'on. Barduzzi si è molto compiaciuto del brillante esito della Mostra incitando a continuare l'opera.

La riunione in omaggio a S. E. Montanari al Circolo Ufficiali. Stamane gli ufficiali del Presidio daranno un ricevimento, al loro Circolo, in onore di S. E. il gen. Montanari, che, per la sua designazione a generale d'Armata, abbandona Trieste e il comando del nostro Corpo d'Armata.

Magnifica figura di soldato e di comandante, suscitatore di prestigio e di affetto intorno a sè, S. E. Montanari prenderà congedo dai suoi collaboratori.

Questa riunione, che vuol essere una dimostrazione di affetto e di simpatica ammirazione al valorosissimo comandante che lascia la città, acquisterà, per la presenza di tutte le autorità civili e militari triestine, particolare significazione.

Decessi. E' spirato l'altro giorno, nella tarda età di 81 anni, un valente medico e psichiatra che per lungo tempo ebbe non soltanto nome onorevole d'uomo di scienza, ma larga notorietà nella vita cittadina, il dott. Giulio Seunig.

Egli si dedicò agli studi psichiatrici nell'epoca in cui questi andavano prendendo un nuovo indirizzo; e la sua capacità lo fece prescegliere a direttore del nostro Manicomio Civico, dove si adoperò con coscienza e con zelo a introdurre tutti i miglioramenti consentiti dalle condizioni dell'istituto. Il Manicomio, come i più vecchi ricordano, era situato allora sul colle di San Giusto, e per l'esiguità dello spazio e le deficienze dell'impianto, era ben lunge dal corrispondere alle esigenze d'uno stabilimento moderno: tanto più grave e degna di lode fu l'opera del dott. Seunig, che rimase al suo posto fino alla creazione del nuovo Frenocomio provinciale, ed ebbe quindi il meritato riposo.

Del resto egli amò vivere appartato, tutto dedicandosi alla sua professione, e circondandosi di uno stretto circolo di amici fedeli. La sua partecipazione alla vita cittadina fu adunque tutta professionale; ma benchè si tenesse lontano dalle cariche e dai pubblici uffici, non fece mai mistero del suo sentimento italiano e del suo attaccamento al partito nazionale.

Alle egregie famiglie congiunte esprimiamo la nostra partecipazione al loro dolore.

— E' morto pure l'altro giorno il sig. Carlo Bechtinger, che nella sua giovinezza, per qualche anno, partecipò alle vicende giornalistiche cittadine. Egli fu redattore responsabile della *Alabarda*, giornale che spiegò accesi colori nazionali, ma che purtroppo, nella violenza delle sue polemiche personali, non sempre distinse fra consenzienti politici ed avversari. Per tali polemiche, specialmente negli anni 1884 e 1885, si trovò anche il Bechtinger coinvolto in situazioni talvolta spiacevoli. Uscito dal giornalismo, egli tenne per molti anni e con lode il posto che era stato quello di Michele Buono nella Tipografia del Lloyd; posto che abbandonò più tardi per desiderio del suo amorosissimo figlio di averlo a compagno nella propria azienda fotografica. Egli continuò a dare di quando in quando ai giornali cittadini una saltuaria collaborazione; e allo scoppio della guerra, l'Austria non dimenticò i suoi precedenti politici e decretò contro di lui la deportazione. Ritornato a Trieste, già vecchio, il Bechtinger visse nel tenero affetto dei suoi, ai quali inviamo oggi le condoglianze nostre.

— E un altro deportato dall'Austria è spirato l'altro giorno: l'ing. Luigi Giorgini, apprezzato tecnico e patriotta fervente, che in età di quasi sessant'anni fu nell'aprile 1916 arrestato e mandato a confino a Oberhollabrunn. Alla egregia famiglia, e in particolare al fratello, sig. Vittorio Giorgini, che durante la guerra ebbe a subire la più grave pena dell'internamento, esprimiamo le nostre condoglianze più sentite.

Un banchetto di congedo
al Comandante della Legione S. Giusto

Ieri sera al ristorante Continentale si raccolsero numerosissimi ufficiali della M. V. F. intorno al console Pirelli e la sua gentile signora per festeggiarli prima della loro prossima partenza. Alla riunione di carattere cordialissimo furono invitati il comandante di Zona, S. E. il generale Monesi, il nuovo comandante della 58.a Legione, console cav. uff. Nino De Muro e il console cav. Mosconi del comando generale. Parteciparono inoltre alla cena numerosi esponenti dello squadrismo triestino e alcuni rappresentanti di società sportive, tutte persone legate da simpatia e amicizia al comm. Pirelli. Notammo il comm. D'Orazio, console della 59.a Legione, il cav. Pertoldi dell'ufficio politico di zona, il campione Olimpionico Dante Carniel, per il gruppo sportivo della 58.a Legione, il signor Tyrichter, per la Liberi-Forti il presidente, per la Centuria mutilati l'avv. cav. Alfredo Zannoni ed altri molti.

Al levare della mensa S. E. il generale Monesi, comandante la Zona ha così parlato:

«Al comandante Pirelli il saluto cordiale di noi tutti e il rinnovato ringraziamento per il suo indefesso lavoro ricostruttore. Al console De Muro, degno suo successore, il bene arrivato.

Come dissi al gran rapporto «gli uomini passano, ma le istituzioni restano». Ho certezza e fede che la «San Giusto» anche col nuovo valoroso suo comandante continuerà ad essere la quadrata e disciplinata legione triestina. Per l'Italia, per il Re, per il Duce, viva».

Il comandante Pirelli ed il console De Muro hanno, con opportune parole, risposto.

A cena finita, la contessa Vittoriana Pirelli, pregò i commensali di accettare lo scampagne nella «hall» del Savoia. Anche qui furono pronunciati discorsi.

Finiti i discorsi, fu inneggiato al Duce, al Partito e al comandante Pirelli. Il generale Monesi colse l'occasione per inviare due telegrammi, uno a S. E. il generale Balzan, capo di Stato Maggiore della Milizia, e l'altro al segretario generale del Partito.

I telegrammi sono del seguente tenore: «Eccellenza Balzan, comandante generale Milizia, Roma. 76 ufficiali Legione S. Giusto comandanti 2300 camicie nere triestine con me riunite attorno consoli Pirelli e De Muro elevano al Duce loro pensiero devoto rinnovando giuramento indefettibile disciplina forte come loro fede. Generale Monesi».

«Eccellenza Turati, Littorio, Roma. Legione S. Giusto forte 76 ufficiali, 2300 baionette raccolte attorno me e consoli Pirelli e De Muro, giura al Duce disciplina assoluta e annunzia in voi infaticabile camicia nera e Capo amatissimo. Generale Monesi».

Il più grande motore "Diesel" del mondo
pronto per la "Saturnia"

Fra giorni sotto la gigantesca navata della sala di montaggio nella Fabbrica Macchine di S. Andrea, il più grande motore Diesel marino finora costruito nel mondo, destinato per la motonave «Saturnia», avrà le prove di collaudo e dovrà funzionare per 96 ore consecutive.

E' un avvenimento, è un titolo d'onore dell'industria meccanica italiana, prima di tutto, perchè a questa costruzione, se è una originale prova della forza produttiva triestina, delle capacità tecniche nostre, a essa in realtà collabora in via indiretta la siderurgia italiana tutta, che ha fatto miracoli. Di straniero, in questo sforzo non c'è nulla. Noi segnaliamo l'avvenimento con un senso di profonda ammirazione per chi diresse l'importante lavoro: il comm. ing. Cesare Sacerdoti, amministratore delegato dello Stabilimento Tecnico Triestino e al suo collaboratore, il direttore della Fabbrica Macchine, ing. Demai. Questi due costruttori però con uno spirito di solidarietà umana encomiabile, quando taluno esalta il loro lavoro, dicono: «Ma l'opera è tutta uscita dalle mani delle nostre maestranze, sempre all'altezza del loro compito».

La battaglia dell'industria

«L'industria — ci ha detto uno dei capitani della nostra produzione meccanica — ha combattuto in Italia, e vinta forse per sempre, una di quelle battaglie che testimoniano della forza di volontà e della gagliardia d'ingegno della nostra razza: il destino ci è stato avaro di tanti beni che ha profusi ad altre nazioni (combustibili, materie prime, terre grasse, facilità di accesso alle strade oceaniche); gli eventi della nostra storia hanno trattenute per secoli le nostre regioni in uno stato di disunione e ostilità, nell'inerzia, nella schiavitù, mentre già le grandi nazioni, raccolte in potenti e libere unità, organizzavano il lavoro, si davano chiare costituzioni politiche, si creavano imperi coloniali, accumulavano favolose ricchezze; eppure l'Italia ha saputo, in poco più di sessant'anni dalla proclamazione del Regno, oltrepassare gli ostacoli e i baratri della povertà del suolo, dell'assenza di capitali, della deficentissima concordia e cultura del popolo: e raggiungere — e in qualche ramo persino superare — le più progredite nazioni industriali del mondo. Basti pensare allo sforzo compiuto dall'industria durante la guerra. Se non avessimo avuto i mezzi per trasformare in Paese le materie prime nazionali, che più intensamente si seppero utilizzare, e quelle ritirate dall'estero, non avremmo potuto sostenere la nostra guerra. Nessuna nazione seppe fare uno sforzo così gigantesco in proporzione dei propri mezzi.»

Ora questi successi, dal 1918 a oggi sono aumentati con potenzialità insperata. Il nostro attrezzamento attuale è un titolo di onore e di vanto. E l'industria delle costruzioni nostre, a Trieste, ce ne dà la prova edificante.

Con un capitale di 20 milioni, ad esempio, la Fabbrica Macchine di S. Andrea ha amplificato in questi ultimi quattr'anni i suoi impianti, raddoppiandone la capacità produttiva e dando la possibilità di impiegare il doppio delle maestranze in confronto al 1920: oggi cioè lavorano nelle vaste officine 2150 operai, quasi tutti specializzati.

Chi oggi entra nella sala di montaggio della Fabbrica Macchine prova veramente la sensazione del gigantesco. La capacità è tale che si possono montare Diesel (specialità ed esclusività dell'industria meccanica triestina) fino a 20.000 HP.

La sala è sovrastata da una vasta navata. Sei potenti gru laterali (una, quella centrale, larga 30 metri, della portata di 75 tonnellate) camminano su binari disposti sulle murature laterali, in rispondenza all'ultimo piano della navata. Le gru a mensola sono adibite al servizio di montaggio, per la prova dei motori. La sala è allacciata mediante binario normale a tutti i punti più importanti della Fabbrica, nonchè mediante un binario esterno al Cantiere S. Marco e alla banchina del Porto Franco Emanuele Filiberto e allo scalo ferroviario.

Annesso alle sale montaggio sono tutte le nuove officine meccaniche, su quattro piani, in comunicazione fra di loro a mezzo di una larga scala interna e di ascensori. Ma non è il caso di descrivere la vastità e molteplicità degli impianti, come la fonderia, la torre refrigerante, la centrale elettrica, la sala dei modellisti, la centrale pneumatica, ecc.

Gioverà, invece, che si accenni alla produzione. Da questa fabbrica sono usciti i macchinari per le motonavi «Esquilino», «Viminale», «Romolo», «Remo» del Lloyd Triestino; per le motonavi «Fella», «Collina», «Feltre» e «Rialto» della Navigazione Libera Triestina; per le motonavi «Col di Lana» e «Monte Piana» della Gerolimich; per le motonavi «India» e «Arabia» della Società Marittima Italiana di Genova; per la motonave «Tergestea» della Società di nav. Premuda; la «Marin Sanudo» per la Società Veneziana di Navigazione a vapore; l'«Iida» per la Lussino; per le quattro motonavi «Cina», «Assiria», «Caldea» e «Palestina» del Lloyd Triestino, per conto del quale si costruiranno i macchinari per altre tre motonavi in costruzione e non ancora battezzate: inoltre per le motonavi «Orazio» e «Virgilio» della Società Puglia.

I due enormi motori

Ma l'avvenimento del giorno è il motore della «Saturnia» per la Cosulich, e il motore per l'altro transatlantico della stessa Società, il «Vulcania». Si tratta, per quello che verrà collaudato tra giorni, di un apparato motore Diesel a doppio effetto della potenza di 20.000 cavalli asse, per la «Saturnia», motonave a due eliche. Tale apparato motore comprende due motori propulsori ciascuno della potenza di 10.000 cavalli asse, pari a 12.000 cavalli indicati, ai quali sono abbinati altri macchinari, principali: tre compressori, tre gruppi elettrogeni, due gruppi soffianti per la alimentazione forzata, ecc. Le prove, naturalmente sono limitate ad uno dei due motori, collegato con il soffiante e con il compressore. Questo gigantesco motore, da solo, misura 12 metri di altezza e 14 metri di lunghezza. Fu montato sotto la direzione del capo della montatura sig. Giurini, dietro il controllo del capo ingegnere Mrazek, coadiuvato dall'ing. Tomatis e dal costruttore navale Reddi. Tranne che i pezzi forgiati più grossi, prelevati dalle industrie metallurgiche della Fiat, Fossati, Terni e Ansaldo, tutti gli altri pezzi, anche quelli di precisione, furono costruiti nella Fabbrica Macchine. Occorre dire che il motore è del tipo danese Burmeister-Wain, a doppio effetto, composto di 8 cilindri, con 840 millimetri di diametro.

Sembrerà inverosimile che questo motore sia il più grande del mondo finora costruito e applicato su una motonave, quando si pensa che l'«Augustus» è molto più grande della «Saturnia». In realtà l'«Augustus» è la motonave più grande del mondo, in quanto disporrà di una potenza complessiva di 28.000 cavalli distribuiti su 4 assi; ma è da osservare che, invece, il «Saturnia» e il «Vulcania» dispongono, sì, di una potenza complessiva minore (20.000 cavalli in tutto) però distribuiti su 2 soli assi: quindi la potenza, per i singoli motori, mentre per l'«Augustus» è di soli 7000 cavalli, per le motonavi della «Cosulich Line», adibite ai servizi d'oltreoceano, i motori Diesel raggiungono ciascuno la potenza di 10.000 cavalli asse; e sono, dunque, i più potenti motori marini di questo tipo costruiti o in costruzione fino a oggi.

Come si vede, l'industria meccanica italiana, a Trieste, tiene il passo d'avanguardia, nel mondo. E non solo per i Diesel. Sono in costruzione alla Fabbrica Macchine apparati motori per il transatlantico «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo; (di cui lo scafo è in costruzione al Cantiere S. Marco) della potenza di 20.000 cavalli asse, distribuiti su due eliche a turbine con riduttori a ingranaggi. E se si pensa che per l'incrociatore «Trieste» si è fabbricato sotto la direzione dei nostri grandi capitani dell'industria l'apparato motore a turbina della potenza di 150.000 cavalli asse, si ha un'idea approssimativa della efficenza e delle capacità tecniche della Fabbrica Macchine di S. Andrea, la quale ha in costruzione opere grandi di macchinari per l'estero (Marina rumena), per i cotonifici lombardi, per l'Azienda elettrica municipale di Torino, per la Società Adamello ecc. ecc.

Tutto questo dimostra che a Trieste si lavora, e che essa, la nostra città, attrezzata con modernità di impianti industriali, sotto la genialità dei nostri costruttori, è veramente uno strumento della potenza italiana nel mondo.

Le prove del motore del transatlantico «Saturnia» rinviate. Lo Stabilimento Tecnico Triestino avvisa che, in relazione ad alcune modificazioni resesi necessarie nel programma delle prove del grande motore per il transatlantico «Saturnia», vengono rinviate di qualche giorno le prove preavvisate per lunedì 21 corrente presso la Fabbrica macchine di S. Andrea. Coloro, pertanto, che hanno richiesto il biglietto di accesso alla fabbrica per domani, sono invitati a trattenere il biglietto stesso per accedere allo stabilimento in altro prossimo giorno che verrà indicato.

La Commissione Reale degli avvocati per il Palazzo di Giustizia. La Commissione Reale, esaminando la questione della sede, ha prospettata l'opportunità di trasferirla nel Palazzo di Giustizia in conformità dell'uso riconosciuto nelle grandi città. Di fronte all'arresto della costruzione putroppo avvenuta, la Commissione, nella seduta del 19 corr., ha deliberato d'insistere anche per proprio conto, come da tante parti si è già insistito, affinchè la costruzione del Palazzo, iniziata più di tre lustri addietro, sia portata a termine per il decoro della Giustizia e per la pubblica economia. Mentre infatti nuoce dall'un canto il deperire dell'opera incompiuta, dall'altro lato conviene esonerare il Comune da spesa grave e superflua e svincolare dall'uso pubblico in tempo di penosa carestia d'alloggi numerosi appartamenti.

Per i concorrenti alle cattedre d'Istituti medi. Il R. Provveditore agli Studi comunica: Il *Bollettino Ufficiale* I-N. 5 del 1.o febbraio 1927 del Ministero della P. I. pubblica il decreto ministeriale 16 gennaio 1927 relativo a concorsi speciali a cattedre nei RR. Istituti medi d'istruzione. Gli interessati che desiderano prenderne visione si rivolgano esclusivamente e direttamente ai presidi dei RR. Istituti medi.

L'on. Amicucci
al Sindacato Nazionale dei giornalisti

In virtù dei poteri conferitigli dallo statuto della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, l'on. Rossoni ha nominato il nostro corrispondente romano on. Ermanno Amicucci, segretario generale del Sindacato Nazionale Fascista dei giornalisti.

Legati all'on. Amicucci da ormai lunghi anni di feconda collaborazione professionale e dalla più intima intesa politica, vogliamo esprimergli il nostro più vivo compiacimento per questa nomina, che mette meritamente il suo nome all'ordine del giorno della stampa italiana. Dopo la Marcia su Roma il problema del giornalismo italiano si presentava come fondamentale per l'avvenire del Regime. La crisi politica, che aveva colpito alla radice la vecchia classe dirigente, imponeva rapidità di orientamento e felice intuizione dei nuovi compiti assegnati alla stampa. L'on. Amicucci fu dapprima alla testa del movimento che doveva portare alla rinnovazione delle rappresentanze professionali; quindi con articoli del più alto interesse, alcuni dei quali ebbero larga eco anche nella stampa estera, affrontò in pieno il problema istituzionale, dalla cui risoluzione soltanto poteva dipendere la creazione di quegli organi che oggi hanno già incominciato la loro proficua attività, accompagnati dalla fiducia di tutti i giornalisti italiani. L'abilità dell'on. Amicucci si è rivelata soprattutto nel proposito di considerare il giornalismo non in funzione di predominio politico sulla vita nazionale, ma come esemplare strumento esecutivo della potenza del Regime. Ed è appunto con questa nuova concezione della vita professionale che il giornalismo italiano intende servire le rinnovate fortune del Paese.

All'on. Amicucci, la cui probità è pari alla forza dell'ingegno ed al senso della responsabilità, inviamo l'augurio che dalla sua opera alacre e illuminata il giornalismo italiano possa trovare nuovo impulso per il rinnovamento della vita spirituale del Paese.

Promozione. Apprendiamo con piacere che il nostro concittadino cav. Giuseppe Treves, procuratore delle Assicurazioni Generali è stato nominato Direttore della «Società Italiana di Riassicurazione Consorziale» di Milano.

Il cav. Treves tenne presso le Assicurazioni Generali importanti posti, acquistandosi per le sue belle doti di funzionario intelligente e capace e per la gentilezza del suo animo, la stima e la simpatia dei suoi superiori e dei colleghi tutti. Iniziata la sua carriera presso l'Ufficio centrale della Compagnia a Trieste, egli era stato assegnato dopo la guerra alla Direzione di Roma di questo importante istituto, da dove venne ora sono pochi mesi nuovamente trasferito nella nostra città.

In occasione della sua partenza i colleghi vollero offrire al cav. Treves, come ricordo, un ricco dono, accompagnandolo con affettuose parole di rallegramento e di augurio.

Freni e ruote dei carri. Il Commissario prefettizio, in esito della circolare della R. Prefettura della provincia di Trieste, di data 28 gennaio 1927, N. Div. LV 4142/1733, richiama l'attenzione di tutti gli interessati che con legge 25 giugno 1926, N. 1262, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* N. 173 del 28 luglio 1926, è stato convertito in legge il R. D. 18 settembre 1924, N. 1647, relativo al freno, mozzo e fusello delle ruote di veicoli a trazione animale. Il provvedimento ha speciale importanza nei riguardi delle maggiori dimensioni consentite per il mozzo e il fusello delle ruote e per il divieto del freno a scarpa.

Il concorso delle canzonette al Ricreatorio Pitteri. Giovedì alle 20, al Ricreatorio della Lega di S. Giacomo, si procederà all'audizione delle canzonette scelte nel concorso indetto dalla Sezione anziani per il carnevale 1927. L'esecuzione delle canzonette, sei prescelte, sarà preceduto da alcuni numeri di recitazione, canto e danza. La premiazione sarà fatta dalla giuria, che terrà conto del giudizio del pubblico.

SEMPLICE RIMEDIO CONTRO I GELONI

Appena si manifestano le prime screpolature alle mani, appena i piedi cominciano a prurire ed a gonfiarsi dolorosamente, immergeteli in una bacinella d'acqua calda, addizionata di una piccola manciata di saltrati ordinari. Un siffatto bagno, reso medicamentoso e leggermente ossigenato, decongestiona le parti gonfie, guarisce le screpolature e fa rapidamente sparire ogni dolore e prurito. I medici conoscono bene il valore curativo dei Saltrati e li lodano come il più efficace rimedio contro i geloni, sia dei piedi che delle mani. Troverete i SALTRATI RODELL a prezzo modico in tutte le buone farmacie.

Laboratorio igienico Moderno LANCEROTTO - Vicenza

Soc. Magazzini di Liquidazione
Via Felice Venezian 9
Succursali MONFALCONE in PANZANO - MUGGIA - CAPODISTRIA

Bollettino di tutte le merci in liquidazione
il 50% in meno del prezzo corrente

TELERIE — TELERIE

MADAPOLAM da L. 3.50, si vende . . . . L. 2.—
MADAPOLAM insuperabile, da L. 5 si vende . . . . . » 3.50
PELLE OVO da L. 6 si vende » 3.50
PELLE OVO INGLESE da L. 8 si vende . . . . . » 4.90
TELA LENZUOLA DOUVLAS alta 150, da L. 9 si vende . » 5.90
TELA LENZUOLA DOUVLAS alta 200, da L. 13 si vende . » 8.95
TELA LENZUOLA DOUVLAS alta 240, da L. 18 si vende » 12.50
TELA LENZUOLA DOUVLAS alta 270, da L. 19 si vende » 13.90
TOVAGLIATA damascata, alta 150, da L. 9 si vende . . » 6.—
TOVAGLIATA fiorata, alta 150, da L. 12 si vende . . » 6.90
TOVAGLIOLI 60×60, da L. 2.50 si vende . . . . . » 1.75
TOVAGLIOLI da tè, colorati, da L. 1.50 . . . . . . » 0.60
SATIN NERO, fino, da L. 7 si vende . . . . » 4.95
SATIN NERO, finissimo, da L. 12 si vende . . . . . » 7.90
TELA SPINATA BIANCA per giubbe da barbieri, cuochi e marina da L. 8.50 si vende » 4.50
ZEPHIR OXFORD da L. 3.90 si vende . . . . » 1.80
ZEPHIR TESSUTO da L. 8 si vende . . . . » 2.80
ASCIUGAMANI crepe, grandi, da L. 8 si vende . . . . » 4.60

FAZZOLETTI

grandi à-jour, bianchi e colorati da L. 1.50 si vende . L. 0.75
grandissimi à-jour, bianchi e colorati, da L. 2.50 si vende L. 1.10 e 1.50

STOFFE

RITORTO PANTALONI, alto 140, da L. 12 si vende . . L. 5.90
CHEVIOT LANA, alto 140, nero-marrone, da L. 30 si vende . . . . » 18.—
STOFFA FANTASIA per pantaloni, alto 140, da L. 20 si vende . . . . » 12.50
STOFFA RIGATA tipo inglese alta 140, da L. 20 si vende » 12.50
DUVETTINE per cappelli, ecc. da L. 20 si vende . . . . » 4.90

SETERIE — SETERIE

Grande partita MAGLIA SETA EXTRA di grande occasione, tutti i colori, nuovo arrivo, da L. 16 si vende L. 9.90
CULOT e CAMICIE seta, da L. 25 si vende . . . . L. 10.90
SETA NERA OLIEN da L. 20 si vende . . . . . » 9.60
TELA SETA RIGATA, per camicie, da L. 15 si vende » 9.—
CASCOLS e SCIARPE seta, per collo, fantasia quadri di grande novità, da L. 18 si vende . . . . 10.—
NASTRI SETA per guarnizione (francesi), larghi, da L. 18 si vende . . . L. 2.— al m. stretti e medi da L. 2 si vende . . . . . L. —.20 al m.
VELI PER TESTA, seta, da L. 24 si vende . . . . L. 13.90

LANERIE e MAGLIERIE

CAMICIETTE LANA da L. 18 si vende . . . . . . L. 9.90
GOLF LANA, si liquidano da L. 40 si vende . L. 18.— - 21.— (L. 60 al kg.)
CAPPOTTI fantasia, lana, da L. 200 si vende . . . . L. 70.—
GILET e PULL-OVER lana, per ragazzi, da L. 45.— si vende . . . . . L. 16.— e 30.—

MAGLIE e MUTANDE felpate, bianche, da L. 45.— si vende . . L. 28.— e 35.— al kg.
MAGLIE e MUTANDE pura lana, per neonati e ragazzi, da L. 3.50 in poi
MAGLIE e MUTANDE lana, per uomo, grevi, tipo finissimo da L. 55 si vende L. 22 e 24.—
CASCOLS lana, grandi da L. 16 si vende . . . . . . L. 7.90
VESTITINI e CAPPOTTINI lana, ricamati, per bambini, da L. 35 si vende L. 17.— e 18.—

COLOSSALE PARTITA CALZE a metà prezzo

CALZE UOMO, tipo comune da L. 2 si vende . . . . L. 1.25
CALZE UOMO stampate, da L. 3 si vende . . . . . » 1.80
CALZE UOMO filo scozia, rigate, da L. 7 si vende . . » 3.60
CALZE UOMO filo scozia, quadrettate, da L. 8 si vende » 4.60
CALZE UOMO i tipi più fini, disegni ultima creazione in lana, in filo, in seta, da L. 16 si vende . . . . . » 6.50
CALZE DONNA con tallone, da L. 3.50 si vende . . . L. 2.—
CALZE DONNA velate, con cucitura da L. 7 si vende » 3.50
CALZE DONNA a costa o cannellate, da L. 3.50 si vende » 2.80
CALZE DONNA tipo pesante, con cucitura, da L. 8 si vende . . . . » 4.50
CALZE DONNA velate, extra, da L. 8 si vende . . . . » 5.—
CALZE DONNA extrafine, da L. 9 si vende . . . . . » 6.—
CALZE DONNA seta, da L. 8.90 si vende . . . . . » 4.20
CALZE DONNA seta, extra, da L. 10 si vende . . . » 6.—
CALZE DONNA Chemnitz, pesanti, da L. 10 si vende . » 7.80
CALZE DONNA Chemnitz, velate, da L. 15 si vende . . » 9.80
CALZE DONNA Chemnitz, velatissime, Chiffon da L. 24 si vende . . . . » 12.40
CALZE DONNA organzin, da L. 45 si vende . . . . . » 24.50

DIVERSI

BERRETTI tipo inglese, da L. 12 si vende . . . . L. 5.90
GUANTI felpati, da L. 8 si vende . . . . » 2.95
GUANTI felpati bianchi, per ragazzi . . . . » 2.95
GUANTI pelle glacé, colorati e neri, da L 20 si liquida . » 8.—
BORSE paglia, colorate, fiorentine, da L. 12 si vende » 4.—
BORSE in fibra per ragazzi per scuola, da L. 18 si vende » 8.—
CRAVATTE finissime, da L. 12 si vende . . . L. 4.— e 5.—
BRETELLE in seta e osso da L. 14 si vende . . . . . L. 6.—
BRETELLE in seta e osso, elastico grande da L. 22 . » 11.90
CAMICIE con collo, finissime, L. 35 si vende . . . . . » 22.—
CAMICIE donna, finissime, da L. 12 e 24 si vende L.8.90 e 10.—
OMBRELLI da donna da L. 20 si vende . . . . . L. 13.90
OMBRELLI da uomo, da L. 25 si vende . . . . . » 15.50
BOTTONI madreperla, il 20% sconto
SPILLI DI SICUREZZA acciaio, . . . L. —.40 la dozzina
GHETTE orlate in pelle, da L. 25 si vende . . . . L. 12.90
COPERTE comuni, da L. 20 si vende . . . L. 8.90 e 16.—
Partita CUCCHIAINI alpacca Germanica, da L. 3 si liquidano . . . . L. 1.50

PRIMA DI COMPERARE - nel vostro interesse - DOVETE VISITARE i nostri magazzini «100 LIRE spese da noi sono 200 altrove»

La rinomata

Premiata Autoscuola Vaccari

allo scopo di favorire i suoi allievi sempre più numerosi, ha sentito il bisogno di ampliare e modernizzare la scuola provvedendo più ampie sale e nuovo materiale didattico. All'uopo la scuola stessa si traslocherà in via MAZZINI N. 13, dove uno stuolo di operai stanno preparando ed adattando i lussuosi locali, che potranno poi essere visitati dagli aspiranti. ONDE CONFRONTARLI COGLI ALTRI DEL GENERE E QUINDI POTER SCEGLIERE. Si avvertono pure gli interessati, che l'AUTOSCUOLA VACCARI, oltre ai soliti corsi, ne aprirà degli speciali, SERALI e DOMENICALI, per favorire chi non può distogliersi dalle occupazioni giornaliere. Pertanto coloro che desiderano inscriversi a questi ultimi corsi, potranno chiedere informazioni e prenotarsi alla Direzione della Scuola, in via S. NICOLO' N. 12, Tel. 39-99.

Fanfan la Tulipe

il Principe azzurro sognato da tutte le signorine di Trieste, sarà da martedì al

NAZIONALE

Interprete: **AIMÈ SIMON GIRARD**

l'indimenticabile D'Artagnan dei «Tre Moschettieri» e il protagonista di «Mylord l'Arsouille»

Il prodotto italiano moderno

La ceramica, i vetri e le vetrate

Mentre in tutti i negozi cittadini la Mostra del prodotto nazionale toccava il suo culmine, ci giungeva — coincidenza felice — il terzo volume della Enciclopedia delle moderne arti decorative italiane diretta da Guido Marangoni. E' questo il volume che tratta della ceramica, dei vetri, delle vetrate, dopo quelli che ci presentarono il mobile contemporaneo italiano e i lavori in ferro battuto. Altri tre volumi di questa Enciclopedia, pubblicata dalla Casa Editrice Ceschina di Milano in forma ricca e grandiosa, con centinaia di tavole in bianco e nero e a colori, svolgeranno successivamente quello che si vien facendo in Italia nel campo del gioiello, dell'oreficeria, dell'argenteria, delle stoffe d'arte ed arredi domestici, della decorazione murale, delle pietre lavorate, dei mosaici, della pavimentazione.

Fino a pochi anni addietro, la ceramica e la stessa vetreria italiana, come in generale le altre arti decorative nostre, soffrivano in un certo senso della grandezza del loro passato. Vale a dire, si ripeteva: — Sono arti di grandissima tradizione; ma ci manca il rinnovamento, ci manca il moderno. — E fino a pochi mesi addietro, fatte le debite eccezioni e non poche, questa obiezione poteva colpire nel segno. Ma oggi essa non ha più senso, e chi la ripete non fa che pappagalleggiare per ignoranza una frase raccolta in un periodo transitorio già superato. Sono parole di ieri che non calzano più a fatti d'oggi. Tutti coloro che conoscono un poco lo sviluppo delle nostre industrie artistiche, comprese quella in cui eravamo più famosi, come le ceramiche faentine e la vetreria veneziana, sanno che esse hanno subito negli ultimi anni un processo di rinnovamento, e non solo hanno seguito attentamente quelli che si dicevano i progressi artistici del prodotto straniero, ma hanno cercato in Italia tutti gli artefici di educazione libera e di gusto nuovo dell'opera dei quali potessero valersi. E così, insieme con la riproduzione dei tipi tradizionali, che erano l'orgoglio delle varie fabbriche, si ebbe una rigogliosa fioritura d'idee fresche, di concezioni inedite e modernissime, che nell'interpretazione del gusto e del carattere contemporaneo non sono oggi seconde a tutto quanto nelle stesse tecniche d'arte si produce oggi in Europa e fuori.

Del resto, il Marangoni stesso, che è uno dei nostri più forti studiosi di questi problemi e per l'Enciclopedia del Ceschina ha scritto un testo magistrale, ricorda che una crisi identica a quella superata da molte nostre industrie d'arte, si è avverata a suo tempo nelle più celebri fabbriche d'Europa. La stessa Manifattura reale di Copenhagen, che fino a ieri valeva come la più mirabile officina di ceramiche d'Europa, sessant'anni addietro minacciava di cristallizzarsi nella ripetizione di tipi antichi, e fu salvata e dovette tutto il suo slancio rinnovatore all'intervento di un artista d'ingegno. Qualche cosa di simile è avvenuto in tutte le nostre industrie d'arte. Il pubblico non se ne accorse, poichè esso è sempre tardo ad accorgersi di ciò che si elabora sotto i suoi occhi, salvo poi ad esprimere la sua gioiosa meraviglia quando si trova dinanzi ai risultati finali. Anche da noi, negli ultimi anni, in ogni bottega od officina d'arte, per quanto antica essa sia, brilla il nome di un artista rinnovatore. E la miglior testimonianza dei risultati raggiunti sono appunto le tavole dell'Enciclopedia delle moderne arti decorative: dove si vede quale spirito nuovo, quale modernità d'ispirazione, agitino oggi tutta la produzione italiana; talchè i ritorni del passato, per quanto nobilissimi e in alcuni casi giustificati dalla loro insuperabilità, hanno un campo esiguo rispetto alle modificazioni di forme e di tecniche tradizionali e alla creazione di modelli che escono vivi dal sentimento contemporaneo e si prevalgono dei metodi esecutivi più ingegnosi e più vari. Del resto, la più evidente prova di cotesta restaurata versatilità dell'invenzione la abbiamo nelle vetrine, dove si espongono in questi giorni quasi esclusivamente i prodotti nazionali. Prodotti nazionale non vogliono più dire quei tali oggetti consacrati, di pretensione secolare e di tipo quasi immutabile, che tutti incontravano fino a pochi anni addietro nelle mercerie di Venezia, nelle botteguccie di Firenze e nelle mostre di Via Toledo: prodotti nazionali vogliono dire l'espansione dello spirito creativo in modo da prevenire le più varie esigenze del gusto moderno, in modo da non lasciargli desiderare nulla che sia fatto fuori d'Italia, in modo da sorprenderlo con la sensazione di un incessante rinnovamento. E questo appunto si vede nelle vetrine; e perciò è tanto interessante e tanto attraente cotesta esposizione pratica del prodotto italiano, che sarebbe cosa mancata se essa non venisse incontro a tutti i desideri d'una vita formata non sul gusto antiquato, ma sul gusto odierno.

Ciò non esclude la perpetuazione di alcuni tipi nostri d'arte specialmente popolare, che massime nel campo della ceramica hanno a loro vantaggio la genuinità della materia e della forma, l'ingenua grazia e vivacità e festevolezza del colore. — Bisogna educare il pubblico al gusto della ceramica italiana d'uso comune — diceva il direttore del nostro Istituto per le piccole industrie, ing. Coretti, nei primi tempi dell'assunzione di queste terre nella vita italiana. E dov'erano proposti arredi di case popolari, necessariamente semplici, egli metteva come decorazione null'altro che stoviglie di fabbriche italiane: le quali sono le più belle, le più gaie, le più fresche di colore che si conoscano al mondo, e fanno la ricchezza dell'armonia pittorica anche nelle case dei poveri.

Giustamente è fallito il tentativo, dal quale rifugge anche il Marangoni, di voler acclimatare questi stessi oggetti, queste stesse colorazioni garrule, in ambienti pensati con ricercatezza e intonati con eleganza signorile. Per questi ambienti le industrie moderne italiane hanno mille altre cose: e se ne sta facendo, come abbiam veduto, una Enciclopedia in parecchi grossi volumi. Ogni cosa a suo posto: l'arte popolare è la naturale armonia e la spontanea ricchezza della casa popolare; dove incomincia il lusso, ivi incomincia a buon diritto la fantasia elaborativa degli artisti, i quali da noi in verità non ne mancano.

Luigi Tonelli
al Circolo di cultura fascista

La fortunatissima serie delle letture dantesche presso il nostro Circolo di cultura fascista, offrirà martedì 22 febbraio, alla cittadinanza di Trieste, la occasione di conoscere personalmente uno de' più valenti scrittori contemporanei, Luigi Tonelli, il quale commenterà il XVI del «Purgatorio», il canto dove attraverso la grande e misteriosa figura di Marco Lombardo vibra più alto il pensiero politico dell'Alighieri.

Luigi Tonelli, oriundo da quella feconda terra d'Abruzzo che ci ha dato anche Gabriele d'Annunzio, ha esordito giovanissimo (cosa che pareva impossibile al Carducci) facendo il critico, anzi scrivendo addirittura una storia della critica italiana. Ma in lui (cosa ancor più mirabile) si celavano due personalità: il critico e l'artista. Alla critica diede altri eccellenti volumi, sul «D'Annunzio drammaturgo», sul «Teatro italiano», su «Lo spirito francese contemporaneo», su «L'anima moderna», sul «Beato Colombini», e quello «Alla ricerca della personalità». Per il teatro compose il dramma psicologico «Crepuscolo» e — recentissima — «L'Allegoria dell'Uomo moderno». La prosa narrativa si ebbe da lui, oltre a un numero considerevole di novelle, varie d'argomenti, d'intonazione e di forme, tre romanzi: «Tormento», «La cattedrale sommersa» e «Gli inebriati»: ogni romanzo una tappa sopra un cammino che non si potrà forse ancor dire a quali mete guidi l'autore, ma è certo che lo condurrà molto lontano.

Il Tonelli ama presentarsi come campione della critica «militante». Di militante egli non ha, invero, che l'istinto cavalleresco: ha una sua propria insegna, in onore della quale combatte senza macchia e senza paura. Con tutto il rispetto dovuto alle leggi dell'estetica, egli non si accontenta di appagare il suo — finissimo — gusto del bello, ma cerca tante altre cose che c'interessano sovente, e importano, assai più del bello: predilige l'estetica applicata alla pratica de' concetti morali, e quando trova qualche esempio di personalità integrale, bella cioè da tutti i lati, ne è felice e la esalta con un calore di simpatia che si comunica irresistibilmente a ognuno che lo legga o che lo ascolti.

Le conferenze all'Università Popolare. Domani alle 20.30, in via Foscolo, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione su «L'apparato urinario»: costituzione anatomica del rene e della vescica; fisiologia dell'apparato urinario; l'urina e i suoi elementi normali e patologici; l'uremia; le nefriti.

Lo scioglimento del Comitato per le onoranze a Ferruccio Busoni. Il Comitato costituitosi nella nostra città alla morte di Ferruccio Benvenuto Busoni, con la partecipazione di molte personalità musicali ed intellettuali cittadine e sotto la presidenza del comm. Riccardo Zampieri, si è sciolto iersera, avendo riconosciuto di aver eseguito la sua precipua incombenza col collocamento della lapide a perpetuo onore dell'insigne musicista e avendo preso acconce deliberazioni per ulteriori onoranze. Sarebbe stato desiderio del Comitato di celebrare una commemorazione artistica solenne del Busoni nella città ove egli visse bambino e appreso la musica ed ebbe i primi trionfi; ma l'impossibilità di far qui ritrovare nello stesso giorno, in un tempo prevedibile, i due illustri musicisti che avevano promesso il loro concorso, persuase ad affidare questo compito al Circolo Artistico e ai due Conservatori musicali, i quali indubbiamente lo assolveranno al presentarsi di circostanze opportune. Si decise che il discorso commemorativo, preparato dal chiaro dott. Mario Stenta, sia dato alla stampa; e poichè, eseguita la lapide, si trovava ancora nelle mani del Comitato un importo di oltre 2000 lire dato da cittadini generosi, fu deliberato che esso abbia pure da servire ad un'onoranza perenne. E precisamente l'importo sarà consegnato alla Congregazione di Carità perchè, accresciuto eventualmente da successive oblazioni di cittadini amanti della musica, esso abbia a costituire il nucleo di un premio Busoni da assegnarsi ogni due anni, alternativamente, ad allievi licenziati dai due Conservatori, triestini o che qui abbiano fatto i loro studi musicali, quando la loro particolare valentia li renda meritevoli di tal distinzione. Fu pure accolto il desiderio, espresso da alcuni presenti, che sia fatto il possibile perchè in una delle venture stagioni liriche sia Trieste la prima città italiana a mettere in scena una delle opere teatrali di Francesco Benvenuto Busoni.

Una recita al Dopolavoro ferroviario. Venerdì sera i filodrammatici della Sezione Dopolavoro di S. Vito, tra una insolita animazione di ferrovieri e funzionari, rappresentarono i due lavori: «Maritiamo la suocera» ed «Er fio bono», riscuotendo caldi applausi a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

La famigliare festa, organizzata in onore della brava attrice signorina Irma Sabatini, riuscì una vera dimostrazione di simpatia per la seratante che, nella parte di protagonista, seppe dare vivace risalto alle briose scene dell'arguta commedia. Si ebbe perciò dovizia di applausi e di fiori da parte del consiglio direttivo del Dopolavoro e dai convenuti, mentre i filodrammatici le offrirono un'artistica pergamena accompagnata da un bracciale d'oro. Generale consenso meritarono anche gli altri artisti per la buona preparazione e l'ottimo affiatamento. Si fecero notare le signorine Grazia Dini, Alice Divan, Jole Bruch e i signori Renato Ferula, Ignazio Candelli, Emilio Zago, che contribuirono magistralmente al buon esito della serata, nonchè al direttore artistico signor Balilla Botti, efficace protagonista di «Er fio bono».

L'assemblea generale dell'Associazione pensionati statali. Domenica 6 marzo a. c., alle 10, verrà tenuta, nella sala Tartini (via Carducci N. 24), l'assemblea generale annuale dell'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia in Trieste, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale del congresso generale del 17 gennaio 1926; 2) Relazione dell'attività sociale; 3) Elezione del nuovo presidente; 4) Elezione in sostituzione dei membri dimissionari e degli uscenti di carica ad art. 10 dello statuto; 5) Approvazione del nuovo statuto; 6) Eventuali.

Feste e balli di Carnevale

La Cavalchina al Verdi. Come abbiamo già comunicato, la Cavalchina al Verdi a favore della Congregazione di Carità si terrà, anzichè, com'è tradizione, l'ultimo lunedì di carnovale, venerdì prossimo. Il Comitato delle signore è persuaso che l'anticipo sulla data sarà accolto da quanti attendono questa serata mondana, che costituisce sempre il «clou» del Carnevale triestino, con entusiasmo, tanta è l'attesa ansiosa. E le gentili organizzatrici non vogliono che essa sia delusa. Esse assicurano che nel teatro, sfolgorante di luci, suoneranno due orchestre e una terza nella sala del Littorio, mentre nelle salette della Direzione del P. N. F. funzionerà un ricco buffet.

A mezzanotte in sala del Littorio sarà servita la cena.

Ripetiamo tutte queste cose a tempo, affinchè la folla che si prepara ad accorrere alla festa si procuri il biglietto i palchi e... il posto alla cena: iscrizioni e acquisti che si possono fare presso il Comitato e al camerino del Verdi fino la sera del Veglione.

Il Convegno delle bambole al Savoia. Avrà, dunque, luogo fra due giorni. Martedì sera, alle ore ventuna, appena appena uscite dai loro scatoloni multicolorati, le bambole s'incontreranno tutte all'Hotel Savoia e spalancheranno gli occhioni stupiti nel vedersi tanto numerose e troveranno, forse, che, in mezzo a quello svariar di fogge e di colori, così pieni di gaiezza e di fantasia, gli abiti neri maschili sembrano un poco monotoni.

Poi, lentamente, faranno la reciproca conoscenza. Poichè si tratta di bambole venute da molto lontano e se molto numerose saranno, di certo, le sorelle Lenci, con la loro arietta di mezze signorine, non mancheranno però le sorelle minori, i «baby» e le pupe col grembiulino bianco e il nastro rosa, e nemmeno le sorelle maggiori, andate a pescare il costume nei paesi più lontani, dalla Spagna a Roma antica. Poichè, quando le bambole si danno convegno ad un ballo, tutte le signore e signorine, possono parteciparvi, senza tema di sfigurare, anche quelle che indossano «toilettes» secondo l'ultimo modello 1927.

E vi sarà anche una sorpresa, degna veramente della ghiottoneria delle bambole: «la torta del re». Di che si tratta? Si tratta di una sorpresa.

I biglietti d'invito al «Convegno» si possono acquistare nella sede delle Industrie Femminili (piazza della Borsa n. 9) la sera della festa, alla porta e presso le signore del comitato: cont. Dentice di Frasso, sig. Rosy Fornaciari, sig. Fronteri, Artelli, Brunner Muratti, Brunner Frieda, Escher, Bozza, Brettauer, Duma, Iacchia, Mimbelli, Eulambio, Gattegno, Pollich, Tarabochia, Ucelli, Sespisio, Slocovich, Kunelwieser, Valerio, Trincovich, Strudhof, Pitteri, Höberth, Mayer, contessa Segrè-Sartorio e Nazor.

La costituzione della Società turca di beneficenza. Per iniziativa del locale console generale di Turchia, sig. Nushet Hascim bey, è stata testè costituita la Società turca di beneficenza per la protezione dell'infanzia. Il Consiglio direttivo composto dei signori: Monchtar bey, Mahmond bey, Rifat bey, Bogossian, Isac Benmayor, Abraham Sidi, Albert Sadoch, Simone Levi e Bekir Siret elesse, per acclamazione, il console stesso a presidente.

A beneficio della neocostituita Società il 25 corr. nella sala Tina di Lorenzo si terrà una serata di danza, che indubbiamente riuscirà brillantissima. Saranno invitati le autorità e il Corpo consolare. Faranno gli onori di casa il console con la sua gentile signora.

Un apposito Comitato di signore della colonia, con a capo la consorte del delegato commerciale sig. Monchtar bey è incaricato della propaganda e della vendita dei biglietti.

Il Gran ballo del mare. Come abbiamo già annunciato, il Gran ballo del mare avrà luogo il 26 febbraio. Il Comitato organizzatore sta ultimando i preparativi e nulla è stato trascurato per dare una intonazione brillante e signorile al debutto del nuovo Circolo della Marina mercantile.

La presidenza ci prega di comunicare che ai soci e familiari non verrà diramato nessun invito, essendo sufficiente la presentazione della tessera sociale. I soci dovranno invece, al più presto, richiedere alla segreteria gli inviti per le persone di loro conoscenza che desiderano far intervenire alla festa. Oltre agli inviti alle autorità, rimangono ancora pochi biglietti disponibili, che verranno concessi a coloro che ne faranno richiesta in tempo utile.

Il tè danzante per le Biblioteche del soldato. Oggi, dalle 17 alle 20.30, si terrà all'Albergo Savoia l'annunziato tè di beneficenza promosso dal Comitato per le Biblioteche del soldato, durante il quale la signorina Dolores Mitrovich, prima ballerina del Teatro Verdi, eseguirà tre danze su musica di Chopin, di Saint-Saëns e di Grieg.

Il carnovale goliardico. Vivamente attesa, avrà luogo giovedì grasso, 24 corrente, nella sala massima di via del Coroneo N. 15, l'annunciata veglia mascherata dell'Associazione goliardica triestina. I goliardi preparano per la serata grandi attrazioni e gaie sorprese, che serviranno a far trascorrere lietamente la serata agli intervenuti, che saranno, come a tutti i trattenimenti goliardici, assai numerosi. Gli organizzatori hanno ristretto l'invio di inviti a quelle persone che abitualmente frequentano i loro trattenimenti. Eventuali omissioni saranno prese in considerazione solo se la richiesta perverrà in sede dell'Associazione goliardica triestina entro martedì.

Il trattenimento degli impiegati della Zivnostenska. Mercoledì 23 corr., alle ore 21, nella sala Tina di Lorenzo, si terrà l'annunciato trattenimento del Club degli impiegati della Zivnostenska banka. La festa è sotto il patronato del console generale cecoslovacco, cav. uff. Edoardo Machaty e del direttore della filiale triestina della Zivnostenska, cav. Francesco Skorkovsky. Per inviti e schiarimenti rivolgersi al liquidatore o al cassiere della Zivnostenska-banka, durante le ore d'ufficio.

La veglia mascherata del Club Caramella. Stasera, dalle 21, in sede del Club Caramella si terrà la seconda veglia mascherata di questo carnevale. L'esito brillante della precedente e lo assicurato intervento di maschere eleganti e graziose, assicurano anche a questa serata il più bel successo.

Il veglione mascherato dei commessi al Politeama Rossetti. La tradizionale festa della Società di mutuo soccorso cooperativa dei commessi in manifatture ed affini, a favore del fondo vedove ed orfani, ha richiamato iersera, al Politeama Rossetti, una folla impressionante. Il teatro, sfarzosamente illuminato, era stato addobbato artisticamente con bandiere e festoni di fiori multicolori. Il veglione, caratterizzato dall'intervento di molte maschere in costumi svariatissimi, si svolse animatissimo sino alle prime ore del mattino. Un'orchestra distinta accompagnò le danze, che si intrecciarono ininterrottamente animatissime ed allegre. Alla festa, curata con signorilità dal comitato organizzatore, intervennero i rappresentanti di molte società consorelle.

Il ballo dei commercianti. Nella sala massima del Circolo Artistico, simpaticamente arredata, si è svolto ieri sera l'atteso ballo sociale della Federazione Provinciale Fascista fra Commercianti, Sezione merci varie. Il trattenimento, che era a favore del fondo di providenza per commercianti deceduti e le loro vedove e orfani, è riuscito una notevole manifestazione di eleganza e bellezza, per il forte numero di vezzose signorine che vi hanno partecipato. Faceva gli onori di casa il Comitato al completo, che è stato largo di cortesie ai numerosi invitati, fra i quali abbiamo notato diverse personalità cittadine. Le danze, egregiamente dirette dal prof. Santini, si sono svolte sempre animatissime fino alle prime ore del mattino.

Il ballo del Dopolavoro Ferroviario. Un trattenimento simpatico e brillante, per quanto contenuto nei più stretti limiti della familiarità, si è svolto ieri sera per cura del Dopolavoro Ferroviario. Nella sala grande della bella nuova sede sociale, gremita di gentili signore, di vezzosissime signorine e di compiti cavalieri, si è ballato con intenso fervore dalle 21 alle prime ore del mattino. Un eccellente direttore di sala è stato il signor Lorenzini, mentre il Consiglio dopolavorista ha fatto squisitamente gli onori di casa.

Il ballo del Moto Club in sala Tartini. Iersera la sala Tartini accolse un pubblico numeroso e distinto per il ballo sociale del Moto Club. In breve, gremito il simpatico ritrovo, si svolsero animatissime le danze che, al suono di una distinta orchestra diretta dal maestro Della Bona, si protrassero sino al mattino. Verso le 2 fu assegnato un ricco premio alla signorina che ricevette il maggior numero di mazzolini di viole.

Il veglione mascherato dell'Edera di Muggia. Fra i pochi veglioni organizzati quest'anno a Muggia, questo dell'Edera — che del resto ha bellissime tradizioni — promette di riuscire il più animato e il più riuscito. E' ormai nell'uso che la grande festa mascherata dell'Edera raccolga non solo tutti i muggesani, ma anche numerosi triestini, che colgono quest'occasione per darsi allegro convegno con amici e conoscenti. A evitare ressa alla porta, il Teatro Verdi sarà aperto agli ospiti mezz'ora prima della festa, alle 19.30. Coloro che abitano a Trieste potranno usufruire del piroscafo in partenza da Trieste alle 19.20 e ritornare alle 6 del mattino seguente.

Un concerto pro Piccole Italiane

Il solerte Comitato delle patronesse delle Piccole Italiane, che con amore costante dà l'opera sua tanto proficua a queste piccole fasciste, si riunì ieri nella sede della Federazione fascista. Nella riunione, presieduta dal segretario politico provinciale, on. Barduzzi, si fissò il programma del grande concerto vocale-istrumentale che si terrà il 5 marzo, alle 21, nella sala del Littorio.

Oltre che un avvenimento artistico di valore non comune, questo concerto sarà un'opera di vera e propria beneficenza fiorita, perchè quasi tutto il programma sarà sostenuto da elette signore e da distinti signori appartenenti alla migliore società triestina. E' questo l'auspicio più sicuro per la riuscita della festa.

Cena di congedo. Iersera gli ingegneri e capidarte del Cantiere S. Rocco vollero raccogliersi a banchetto nella trattoria Mecchia, al Passeggio di Sant'Andrea, intorno al capoingegnere signor Cosciancig, che lascia Trieste per recarsi a Napoli, dove è stato nominato direttore navale di uno di quei cantieri. I numerosi convitati vollero con questa cena d'addio dire al valoroso collega e superiore la loro viva simpatia. Infatti, durante la lieta riunione furono pronunciati numerosi brindisi nei quali furono messe in rilievo le benemerenze del festeggiato e, insieme al dispiacere per la sua partenza espressero anche il compiacimento per la promozione e gli auguri più fervidi di ben meritata fortuna.

Il ritorno della bora

Il nostro egregio collaboratore prof. F. V. ci scrive:

Il mese di febbraio era trascorso sinora in condizioni di cielo quasi sempre sereno, e di aria generalmente calma; pochi tentativi di bora si erano presto chiusi senza che il vento avesse assunto notevole sviluppo. La temperatura si era mantenuta piuttosto bassa, con sbalzi assai forti fra i valori della notte e del giorno. Diverse mattine si ebbero rilevanti brinate, specie nei siti molto esposti all'aria e sui neri tetti dei vagoni ferroviari, che apparivano come coperti di neve.

Tali condizioni erano determinate dal persistente dominio di alte pressioni sulle aree europee a nord delle Alpi, pressioni degradanti da nord a sud verso il Mediterraneo, così da mantenere un flusso di aria secca e fredda sulle nostre regioni. I centri di tali aree di alte pressioni, o anticicloni, come sono chiamati dai meteorologi, subirono spostamenti e fluttuazioni di ampiezza; in conseguenza mutarono le direzioni e le intensità delle correnti d'aria, come pure le influenze termiche esercitate nelle varie regioni, senza tuttavia che derivassero perturbazioni notevoli nel tempo prevalentemente bello e asciutto sinora avuto.

Da pochi giorni sono subentrate modificazioni notevoli nella situazione generale. Oltre le Alpi, specie ad occidente d'Europa, dominano tuttora alte pressioni; ma a oriente si formò una estesa area di basse pressioni, o ciclone, che gradualmente si spostò verso le nostre regioni e attualmente trovasi sul Tirreno. Questi cicloni sono, per l'atmosfera, quello che le depressioni del suolo sono di fronte alle alluvioni: l'aria si precipita da tutti i lati verso la parte centrale del ciclone, seguendo traiettorie determinate da leggi ben note; a nord del ciclone prevalgono venti freddi dai settori settentrionali; a sud venti australi; e nei siti ove le opposte correnti si urtano avvengono annuvolamenti e piogge. E' appunto quanto sta succedendo da tre giorni. Noi siamo tuttora nel settore dei venti freddi; la violenza della bora è poi esaltata, sul nostro litorale, ora come sempre, da speciali configurazioni geografiche, così da superare fortemente l'intensità che il vento suole assumere altrove in pari condizioni. Sull'Alta Italia le fredde correnti settentrionali si fecero ieri sentire fortemente; anche a Genova si raggiunsero velocità di oltre 50 km. all'ora. L'Italia media e meridionale vennero invece a trovarsi sotto l'influenza dei venti australi, o sulla fronte di confine tra gli opposti flussi aerei; ne derivò un generale e forte incremento di temperatura e lo scatenarsi di estese precipitazioni.

La depressione tirrenica non è molto profonda: 752 mm. Ma oltre le Alpi la pressione sale sino a raggiungere oltre 770 mm. sul mare del Nord. Per tali condizioni, e per il notevole salto termico esistente ora fra le regioni italiane e quelle alpine e transalpine, la bora non accenna a diminuire. Solo un'attenuazione del salto di pressione fra nord e sud delle Alpi può portare diminuzione e poi calma di vento. I dati che abbiamo a disposizione fanno ritenere che occorreranno almeno due o tre giorni per raggiungere tale condizione. Non si può escludere che l'area ciclonica abbia ad espandersi maggiormente, interessando anche la nostra regione, e recando quindi qualche perturbazione di tempo, seguita poi da un ritorno a temperature più miti.

Accidenti e incendi

La ripresa della bora, sebbene in tono minore, cioè a 70 chilometri all'ora, o poco più, ha fatto ricredere coloro che s'erano illusi per le splendidi giornate di sole d'esser fuori dell'inverno. Fortunatamente, limitatasi ad abbassare la temperatura di alcuni gradi, la bora è soffiata con minore violenza del consueto. Indice sicuro è la cronaca che non ha da registrare nulla di grave. Ci sono state le solite cadute, il consueto sbatacchiare d'imposte e l'inevitabile numero di vetri infranti, ma nessun accidente grave. Anche la cronaca del fuoco — poichè la bora dà sempre da fare ai vigili — e si limita a qualche caso di non grave entità.

Vi è stata, invece, una disgrazia avvenuta, diremo così, di riflesso. Verso le 16 di ieri tale Giovambattista Dussmann, di 61 anni, abitante in via del Toro, sorvegliante addetto alla Società di navigazione Istria-Trieste, si trovava sul molo della Pescheria, ove era ormeggiato il piroscafo «Nesazio». Il mare sconvolto, faceva sì che il piroscafo si scostasse a tratti dalla riva di qualche metro in modo che la passerella, gettata tra bordo e terra, veniva smossa di continuo. Ad un tratto il ponticello fu sollevato da un'improvvisa raffica e scaraventato a terra, contro il sorvegliante che, colpito in pieno, cadde al suolo e non potè rialzarsi se non con il soccorso di alcuni presenti tra cui il signor Cesare Redolfi che, fermata un'automobile, ve lo adagiò e lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Il Dussmann presentava la probabile frattura del malleolo interno sinistro, per cui, dopo le prime medicazioni, il dott. De Franceschi lo fece accogliere nel reparto di turno.

— Un po' più movimentato fu il lavoro dei vigili al fuoco. Alle 8.45 dovettero accorrere a Rozzol Montebello n. 660, ove il vicecomandante Sapunzacchi trovò che un principio d'incendio s'era manifestato in un camino. Cosa da poco, perchè i vigili poterono eliminare in breve ogni pericolo.

— Alle 12 dovettero accorrere in via Giulia n. 13, ove il cattivo funzionamento d'un camino aveva provocato un fuocherello. Anche qui, intervenuto l'ing. Sapunzacchi fu possibile eliminare rapidamente ogni maggior pericolo. Danno minimo.

Ove invece i vigili furono costretti a lavorare lungamente fu sulla strada Prosecco-Santa Croce. Alle 10.40 il dirigente dello scalo centrale avvertì la caserma principale dei vigili che in quella località era stato notato un incendio e che le fiamme si levavano altissime. A quella volta partì un treno di campagna agli ordini del vicecomandante Sapunzacchi il quale, giunto sul posto, si trovò dinanzi ad un immenso braciere di sterpaglia che crepitava sinistramente. Agivano già, come meglio potevano, guardaboschi e villici accorsi al primo allarme, ma, nonostante ciò, i pompieri dovettero lottare sino alle 20.15 con la violenza del fuoco che tendeva ad estendersi sempre più verso le località vicine. Andarono distrutti circa 100 mila metri quadrati di erbaccia e sterpi. Si ritiene che l'incendio sia dovuto a faville sfuggite da qualche locomotiva colà di passaggio.

— L'ultima uscita dei vigili avvenne alle 19.35, ora in cui furono chiamati in via Riccardo Pitteri n. 4, nell'abitazione della signora Giuseppina ved. Rebez. Si trattava di un fuocherello, manifestatosi causa il difettoso funzionamento d'un cammino, all'architrave della porta di una stanza vicina. Abbattuto un pezzo di muro, i pompieri spensero l'incendio e poco dopo fecero ritorno in caserma.

CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Chirurgia del sistema nervoso (Prof. Sorra)
Telefono 15-85 BOLOGNA Telefono 15-85
Cure di riposo e di isolamento - Cure di disintossicazione - Cura della paralisi progressiva - Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa.
Direzione medica: Prof. V. NERI, Membro Società Neurologia di Parigi — Vice-Direttore: Dott. E. TORNANI, già della Clinica Medica di Bologna.

Rifornite e abbellite la Vostra casa!

Adoperate per i vostri pavimenti il Linoleum, ch'è moderno, igienico, pratico, estetico!

Occasione! Grandi ribassi!

"LINOLEUM"

LEOPOLDO HAAS

Unico Deposito a Trieste, CORSO V. E. III, N. 2

TELE CERATE PER TAVOLI:

Leggere cm. 70	L. 11.—	Pesanti cm. 70	L. 15.—
» » 80	» 13.—	» » 80	» 17.—
» » 100	» 16.—	» » 100	» 21.—
» » 115	» 18.50	» » 115	» 24.—
» » 138	» 22.50	» » 138	» 29.—

TOVAGLIE PRONTE, con bordo:

cm. 85×115	L. 25.—	cm. 100×145	L. 33.50
» 100×130	» 32.50	» 115×145	» 42.—

LINOLEUM per pavimentazioni, corsie, davantilavabo:

Corsie, cm. 50	L. 16.30	Tappeti, cm. 70×90	L. 26.50
» » 60	» 19.60	» » 65×105	» 28.60
» » 67	» 22.—	» » 70×115	» 33.30

per pavimentazioni da L. 22.— al metro in poi

TELE CERATE PER TAPPEZZIERI:

americane, 120 cm.	da L. 21.20 al metro in poi
pegamoide, 120 cm.	» 36.50 » »
Tele per carrozzelle	» 23.— » »

TESSUTO GOMMATO per letti a L. 18.— e 21.— al metro | TELE PER TENDINE altezze cm. 96, 116, 155, 185, 245

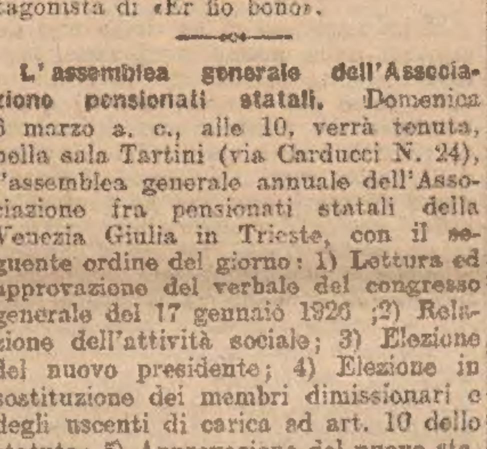
SPECIALITA' BORSE DI TELA CERATA:
per pescheria . . . . L. 8.— resistentissime per spesa . . L. 12.—

STIVALONI di gomma in tutte le misure, per marinai, caccia e uso industriale.

SOPRASCARPE E MANTELLI IMPERMEABILI
delle migliori qualità
Ricco assortimento in SCENDILETTO DI LANA con frangia L. 26.85 al pezzo

S. A. T. I. S.

Consorelle: Milano, Torino, Bologna
Società a g. l. C. C. I. Trieste N. 9058
autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.
APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 Telefono N. 2651
PEVENTIVI GRATIS



Le malattie del ricambio

sono dolorose e possono esser causa di complicazioni gravi. Combattete la stitichezza con l'uso della Magnesia S. Pellegrino (marca Prodel) e otterrete un funzionamento dell'intestino regolare e sicuro.

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la Magnesia San Pellegrino senza il sapore dell'anice possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Mio marito

mangiava sempre di mala voglia.... una cosa non gli piaceva, un'altra la trovava insipida un'altra senza sostanza!

Adesso che gli metto un pizzico di SUK dappertutto . . . . .

mangerebbe anche me!

SUK

Condimento aromatico, il vero segreto per la buona cucina, ogni busta contenente CENTO dosi costa solo lire DUE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Movimento sindacale

Nell'Ufficio provinciale dei Sindacati. Il Commissario straordinario dell'Ufficio provinciale sindacati fascisti, comunica: Dovendomi assentare per qualche giorno da Trieste, ho affidato provvisoriamente l'incarico di reggere l'Ufficio provinciale della Confederazione ai camerati: prof. Vico Parini e Aroldo Toschi.

Nella Federazione provinciale fascista dei commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Il presidente federale ha nominato il signor Ferdinando Del Toso a reggente della Sezione delle Cooperative commerciali; il signor Giulio Loote, direttore dell'Adriatica di spedizioni, a presidente della Sezione ausiliari del commercio, nella quale sono inquadrati gli spedizionieri, gli agenti marittimi e le imprese di sbarco e imbarco; il cav. Marcello Maras, procuratore della ditta Angelini e Bernardon, a presidente della Sezione dirigenti aziende commerciali.

In questi giorni la Sezione esercizi pubblici (caffettieri, baristi, liquoristi, pasticceri, ristoratori, trattori, osti, rosticcerie, spacci vini, ecc.) ha trasferito la propria sede (dal Corso Vittorio Emanuele 41) alla sede centrale di via G. Galatti N. 20, I p., stanza N. 1. A tutti gli iscritti si fa obbligo di presentarsi in sede per la domanda della licenza commerciale verso cauzione. Gli stessi interessati vengono avvisati che le domande vengono accettate entro il limite di tempo del marzo a. c. Domande presentate in ritardo non verranno più accettate.

L'assemblea degli impiegati del Credito Italiano. Venerdì alle 19.30, sotto la presidenza dell'ispettore della C. N. S. F. e segretario del Sindacato, rag. Cioni, ebbe luogo nella sala Dante una assemblea straordinaria degli impiegati del Credito Italiano, iscritti al Sindacato fascista bancari. Come per le precedenti assemblee tenute per le altre banche, venne presa in esame la riforma del vigente contratto di lavoro in ordine alle disposizioni emanate in merito dalla Segreteria generale della Federazione Nazionale dei sindacati fascisti bancari. Dopo ampia e serena discussione, su proposta del presidente, l'assemblea deliberò di nominare una Commissione consultiva dando alla stessa pieni poteri per studiare e concretare nel più breve tempo le proposte definitive, tenuto conto dei desideri espressi dai numerosi impiegati che intervennero nella discussione, proposte che dovranno essere riassunte in un memoriale da rimettere alla Federazione nazionale.

Vennero nominati membri della Commissione i signori: Ennio Sarzani, fiduciario del Sindacato, dott. Giovanni Lacenere, dott. Michele D'Orsi; Giuseppe Benvenuti, Ferruccio Sinigaglia, sig.na Amelia Montagnari, Pietro Pieri, Rizzi e Ferrante.

Riunione del Direttorio Sindacato provinciale tramvieri fascisti. I componenti il Direttorio del Sindacato tramvieri sono obbligati d'intervenire la sera di lunedì 21 corr. alle 19 per la consueta seduta. Si raccomanda vivamente di non mancare.

La serata cinematografica al Nazionale a favore dell'Ospedale Burlo-Garofolo. Fra le istituzioni benefiche che a Trieste svolgono una proficua attività in soccorso dei più bisognosi, vi è la «Pia Fondazione Burlo-Garofolo», che da lunghi anni cerca di lenire le sofferenze dei diseredati in generale e in particolare quelle dell'infanzia. Il suo Ospedale per bambini, posto in un rione popoloso d'operai, è una delle più commoventi manifestazioni della carità pubblica. Piccoli bimbi cresciuti come deboli pianticelle, senz'aria e senza sole, minati precocemente, trovano in quel rifugio, circondato da un ampio giardino, le cure e le attenzioni amorose che, spesso, non possono avere nelle loro case.

Ma perchè quei bimbi trovino colà ogni cura e siano ridonati ai loro parenti, guariti; ma perchè l'Istituto possa rispondere sempre più e meglio a tutti i bisogni, è necessario che il pubblico, dal cuore buono e generoso, concorra con il suo obolo a offrirgli i mezzi necessari a uno sviluppo sempre maggiore.

Con questo umanitario proposito, la «Anonima Pittaluga», compresa degli scopi caritatevoli della Fondazione Burlo-Garofolo, ha voluto venirle in soccorso e ha stabilito, come già annunciato, di elargire il 20 per cento dell'incasso lordo della serata cinematografica che si svolgerà domani al Teatro Nazionale, ove si proietterà «Bufera», una film passionale di cui è mirabile interprete la contessa Rina de Liguoro.

Siamo certi che la serata dedicata dalla Direzione del signorile ritrovo cittadino, a scopo così benefico, otterrà il più bel successo. Si tratta di fare un'opera buona che al pubblico riuscirà tanto più leggera e gradita, in quanto lo spettacolo è di prim'ordine e il prezzo del biglietto non subisce alcun aumento.

Le conferenze all'Alpina. Il dott. Mario Stenta, direttore del nostro Museo di storia naturale, parlerà la settimana prossima sulla forma delle stalattiti, argomento che interesserà senza dubbio vivamente la vasta cerchia degli esploratori delle nostre grotte e caverne.

Per sfogare un vecchio rancore

Un bicchiere in piena faccia

Ieri, verso le 18, nella trattoria «Pettaros», in via dell'Arcata, fra gli altri avventori, si trovavano seduti ad un tavolo, il muratore Antonio Parovel, di 39 anni, abitante in S. M. M. inf. n. 1053, e un suo compagno di lavoro certo Giuseppe Maver, di 34 anni. Discutevano fra di loro tranguggiando di tratto in tratto qualche sorso di vino. Ad un certo momento, il Parovel notò nel fondo del locale un suo conoscente, il muratore Giuseppe Vecchiet, abitante in località S. M. M. inf. Poggio S. Anna. Fra i due esisteva da tempo una vecchia ruggine dovuta ad interessi per dei lavori eseguiti un tempo in comune. Improvvisamente il Parovel vide avvicinarsi il Vecchiet, che cominciò ad apostrofarlo con parole ingiuriose e quindi con minaccie.

I presenti tentarono di metter pace e pareva quasi che tutto fosse terminato, quando improvvisamente si vide il Vecchiet afferrare un bicchiere vuoto che trovavasi su di un tavolo e scagliarlo contro il Parovel che colpito in piena faccia, cominciò a perder sangue. Fu il segnale di un baccano indiavolato, un susseguirsi di minaccie, di invettive e di spintoni, mentre il ferito veniva alla meglio medicato dal trattore che era accorso immediatamente per sedare il tumulto. Qualcuno nel frattempo, corse nella vicina trattoria «Cimetta» da dove fu chiesto l'intervento della Guardia medica e poco dopo fu sul posto un sanitario con l'autolettiga. Al sopraggiungere del medico però, il ferito era stato già accompagnato dal Maver all'ospedale Regina Elena, ove il dott. De Franceschi d'ispezione all'astanteria riscontrò al Parovel alcune escoriazioni alla regione frontale e nasale.

Dopo le cure del caso, poichè le ferite erano state giudicate dal sanitario, di natura leggera, il Parovel, sempre accompagnato dal Maver, potè andarsene e quindi rincasare.

Le piene e le magre del fiume d'oro

L'opera degli eredi Vlach nel barbaglio dei miliardi

Dopo quanto abbiamo riferito ieri l'altro sui miliardi dell'eredità Vlach poco ancora v'è d'aggiungere, poichè i discendenti del multimilionario, ribattezzatosi conte dottor Menzella, che abitano nella nostra città, e non sono pochi, sanno del tesoro americano solo per averne udito parlare dai loro nonni. Informazioni dirette dell'esistenza del ricchissimo zio californiano non ebbe che un nipote del dott. Menzella, Francesco Vlach, le sue dichiarazioni sono state da noi già riferite in cronaca. Un fratello di questi, Francesco Vlach, emigrato in America ebbe la ventura di conoscere personalmente lo zio fortunato e questo Vlach, di nome Giovanni, dovrebbe ancor oggi vivere in America.

Vive il figlio del dott. Menzella?

Su di lui appunto convergono tutte le speranze. Se gli eredi triestini riuscissero a rintracciarne l'indirizzo, non sarebbe poi difficile conoscere attraverso le sue informazioni, quale fu la fine del Menzella e la sorte dei suoi milioni, i quali, del resto potrebbero essere stati ereditati dal figlio, poichè come è noto, l'arrichito cercatore d'oro, era partito da Venezia con un bambino, dopo che era rimasto vedovo. Se queste tracce potessero essere seguite fino a raggiungere il Giovanni Vlach, le pratiche per il ricupero dell'enorme lascito, avrebbero fatto un grande passo verso la risoluzione.

E' proprio in questo senso che agisce il legale, a cui gli eredi o presunti tali hanno affidato l'arduo incarico. Oltre a questo pare che verranno chieste informazioni al Consolato austriaco di San Francisco, dove nel vecchio archivio dovrebbero essere custoditi gl'incartamenti riferentisi al caso dell'emigrato Giovanni Vlach, la morte del quale risalirebbe al 1890. Se il fatto dell'eredità fosse reale, questa attenderebbe quindi da 37 anni di essere regolata secondo le disposizioni testamentarie o secondo legge, a meno che la fantastica ricchezza non sia stata assorbita dallo Stato o scomparsa durante questi anni per merito di chi ne avrebbe potuto approfittare.

L'attività per il ricupero dell'eredità s'è iniziata nell'ottobre dell'anno scorso. Allora un giovane Vlach, s'era messo a girare presso i parenti per vedere se tra costoro fosse possibile rinvenire qualche documento riferentesi alla vita dello zio californiano. Le peregrinazioni del giovane misero in agitazione i Vlach, che, pur sapendo dell'eredità non vi avevano mai creduto ritenendola una fantasticheria dei nonni. Vi furono allora delle intese per un'azione in comune e più di qualche conferenza tra gli eredi, nei quali improvvisamente si manifestò viva fiducia nella possibilità di riscattare i milioni riposanti in America ed infatti due Vlach si recarono a Castua per accertare sui registri parrocchiali le discendenze genealogiche di parenti del Giovanni Vlach.

Fra le pagine dei registri parrocchiali

La loro impresa però fallì avendo trovati gli archivi della parrocchia nel più completo disordine. Per ricostruire le parentele del Giovanni, essi avrebbero dovuto rovistare l'archivio intero e perdere così pure qualche mese di tempo. Essendo ciò impossibile affidarono il compito da loro iniziato ad un addetto alla parrocchia, con l'incarico di continuarlo. Quindi si rivolsero all'archivio dell'ex Capitanato distrettuale di Volosca. Ivi doveva essere custodito un incartamento riguardante l'eredità. Le ricerche eseguite colà rimasero pure infruttuose e si presentarono anche molto difficili poichè i due Vlach ignoravano la data in cui dal Capitanato distrettuale era stato diretto ai Vlach l'invito a presentarsi per fornire le prove del loro diritto a concorrere all'eredità, data che naturalmente doveva concidere con quella dell'arrivo della notizia dall'America sulla morte dello zio ricco e sul patrimonio rimasto a disposizione.

I due Vlach trascorsero alcuni giorni a sfogliare registri e incartamenti ed alla fine dovettero desistere dall'impresa, lasciando anche questa volta incarico ad un impiegato di continuare lui nelle ricerche.

Fino ad oggi dunque non esisterebbe alcun dato preciso da poter essere valorizzato dagli eredi a sostegno del loro diritto sull'eredità che si potrebbe definire per questa ragione, senza tema d'essere pessimisti, ipotetica. L'affacendamento intorno a questa vicenda ha però fatto risuscitare in compenso un altro affare di eguale carattere, ma di molto minore importanza.

Dall'eredita a un modesto lascito

Si tratterebbe d'un lascito a favore dei Vlach, istituito da una baronessa Vlach. I benefici di questo patrimonio costituito per volontà testamentaria allo scopo di favorire i figli dei discendenti fu goduto dagli eredi fino all'inizio della guerra. Dopo la conflagrazione, nessuno degli interessati ebbe più notizia di tale lascito. Oggi uno degli aspiranti ci scrive una lettera, con evidente speranza che la pubblicazione valga ad attirare l'attenzione su questo argomento da parte dell'Autorità competente. Inoltre lo scrivente fornisce qualche informazione sull'esistenza del milionario Vlach di San Francisco. Riproduciamo testualmente le dichiarazioni dell'aspirante al lascito:

«Onorevole Direzione del giornale *Il Piccolo*. In merito alle pubblicazioni fatte nel loro giornale circa la favolosa eredità Vlach esistente in America, ho l'onore di comunicare a cotesta on. direzione che mi sono interessato già dall'anno 1890. Per prova allego una copia autentica dell'albero genealogico prelevato dal defunto mio padre Matteo Vlach, che fino alla chiusura del Molino a vapore a Trieste, via dell'Olmo, era impiegato e teneva pure allora in via Barriera un lavoratorio di bottaio, nel fondo del gr. uff. Carlo Banelli, che ci conosce dall'infanzia.

Il mio defunto padre aveva un fratello, capitano mercantile, di nome Giovanni Slavich, ed era residente a Savannah - Georgia - Indian Street N. 48 S. U. America, ove era considerato il più grande armatore dell'epoca ed amicissimo del creso Vlah.

Il defunto mio padre non lasciò scritto da chi ebbe notizia dall'America dell'esistenza di questo «immenso tesoro», ma per parte della defunta mia madre si venne a conoscenza ch'ella discendeva dalla parentela dei Vlah, cioè Elena Vlah, nata il 25 marzo 1772, sposò Giovanni Monjac — mio bisnonno per parte femminile — il 3 febbraio 1789.

Dal mio nonno, nato il 30 luglio 1801, di nome Matheus Monjac, nacque mia madre defunta, Josepha Monjac, il 19 aprile 1834, e si maritò col mio defunto padre, Matteo, il 22 febbraio 1854.

Ho fatto delle ricerche presso il mio zio suddetto, ho scritto all'allora esistente I. R. Consolato austro-ungarico, dal quale ricevetti una risposta secca e fredda: «Your uncle is dead».

Siccome nel loro giornale era scritto: «Vi sono documenti?», nella convinzione di poter essere utile all'onorevole direzione del giornale *Il Piccolo*, presento questi documenti che tengo per delucidare pure diversi imbrogli che furono fatti in merito finora.

Esiste pure presso la R. Prefettura un atto VII-187/11-07, quale avviso di concorso scolastico dell'anno 1908-09, per conferire uno stipendio della fondazione «Anna ved. Pecota», nata baronessa Vlah, di cor. 450; al godimento di questo stipendio sono chiamati:

a) in prima linea i discendenti di nome Vlah, di Martino, Giuseppe e Francesco — questi figli di Giuseppe Vlah, zio della fondatrice Anna ved. Pecota;

b) in seconda linea gli scolari di nome Vlah del comune locale di Castua, i quali possono comprovare la loro parentela colla fondatrice, colla preferenza a quegli aspiranti di prossimo grado di parentela;

c) in terza linea, i discendenti della linea femminile dei fratelli Martino, Giuseppe e Francesco, nominati ad a), nonchè della loro sorella Lodovica Ielusich nata Vlah.

La narrazione del pacco sigillato diretto a Vincenzo Vlah ecc. ecc. credo sia un «bluff», oppure, conoscendo i castuani, uno scherzo.

Il castuano ama avere la propria casa, nonchè il nome paterno; credo che il cambio del nome in «Dott. Mehalla» sia da qualche pretendente posto per intralciare le indagini.

Sono certo però che i due fratelli morti in America erano amicissimi del defunto mio zio Giovanni Slavich, morto in America, a Savannah, al suddetto indirizzo, e, per epurare la ricerca, le vere tracce dovrebbe partire di colà.

Non so poi se questo stipendio esistente è rimasto all'Italia o, se coi trattati di pace, passò a Castua, Jugoslavia.

Sarebbe bene vedere se tali diritti rimarranno nel Regno d'Italia. A me sembra di sì.

Gli eredi, in via femminile, dovrebbero essere: per Stefano Ignazio Slavich e figli, Trieste, oppure per la vedova Eugenia Sepich nata Slavich e figli, dimorante a Mattuglie.

Nel mentre ringrazio per l'accoglienza delle mie veridiche informazioni, Mi segno devotissimo Ignazio Slavich. Trieste, 18-2-27».

Impigliato in una cinghia di trasmissione

ha le gambe scarnate e fratturate

Una gravissima ed impressionante disgrazia è accaduta iersera allo Stabilimento Spremitura Olii, a Sant'Andrea. Verso le 22.30 nel reparto dei motori che fanno azionare le presse, lavoravano sessanta operai, fra cui il bracciante Pietro Alberti, di 50 anni, incaricato di badare alle cinghie di trasmissione. Ad un certo momento da una delle puleggie poste a terra, sfuggì la cinghia e l'Alberti, imprudentemente, senza far fermare la macchina si chinò per rimetterla a posto. Dopo vari tentativi, improvvisamente, il pover'uomo sdrucciolò. Fu un attimo tragico che riempì d'orrore quanti vi assistettero impotenti a prestar soccorso immediato. Impigliato con una gamba nella cinghia, il bracciante fu trascinato nel giro vorticoso in modo da rimaner preso nella puleggia anche con l'altra gamba. L'urlo che echeggiò sinistro ed impressionante fece sospendere il lavoro anche a quelli che si trovavano all'altra estremità del reparto, mentre i più vicini si affrettavano a fermare le macchine.

Le condizioni dell'infelice erano tali da destare un fremito di raccapriccio: egli aveva le gambe scarnate in modo che fra i brandelli dei calzoni e della carne, si scorgevano i femori denudati.

Sollevato pietosamente, l'Alberti fu trasportato con ogni cautela in una stanza della portineria dello Stabilimento da dove fu telefonato alla Guardia medica. Accorsa sul posto, il sanitario di turno riscontrò al disgraziato la frattura dei femori. Prestategli le prime medicazioni, d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena ove l'Alberti fu accolto nel X reparto, con prognosi riservata. I medici sperano di non dovergli amputare gli arti.

La bicicletta quotidiana per i ladri

Ieri verso le 16, certo Umberto Pampanin, abitante in via Donato Bramante n. 8, si recò a sbrigare alcune commissioni presso una Società di navigazione al primo piano della casa n. 15 di via Roma. Era in bicicletta e prima d'entrare la lasciò incustodita sul pianerottolo. Avvenne la solita storia di ogni giorno, ma che non insegna nulla, a nessuno. La bicicletta valeva 1000 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

Il comandante del pir. "Manzoni„ muore improvvisamente

La lotta col mare per soccorrere il morente - Scene di strazio - La bella figura dell'estinto

Questa mattina alle 9.45, un radiotelegramma spedito da bordo del piroscafo «Manzoni» della Società Adria di Fiume e indirizzato alla Capitaneria di Porto, avvertiva che il comandante del piroscafo cap. Domenico Costantini era stato colto da un malore improvviso e si trovava in pericolo di vita. Il primo ufficiale chiedeva l'invio di un rimorchiatore con un medico. Il «Manzoni» intanto entrava in porto, data però la violenza del vento ed essendo completamente vuoto, il piroscafo dovette gettare l'àncora all'altezza delle dighe, perchè impossibilitato di manovrare.

Il comandante in seconda del porto, magg. De Blasi e il capo dell'Ufficio tecnico cav. Arturo de Manincor, disposero per l'invio dell'«Audax», sul quale si imbarcò il dott. R. Sonz, ma proprio in quell'ora il vento soffiava con violenza estrema e grosse ondate impedivano la corsa del vaporino. Da terra la manovra dell'«Audax» veniva seguita con vera apprensione, giacchè ad ogni momento pareva di vederlo scomparire travolto dai marosi. Appena dopo tre quarti d'ora di manovra, il vaporino riuscì ad avvicinare il «Manzoni» e a stento il medico riuscì a salire a bordo e visitato il comandante Costantini, constatò trattarsi di apoplessia cerebrale. Il poveretto era già completamente paralizzato. Il medico tentò quant'era possibile per salvarlo e chiese anche il soccorso di un collega, ma inutilmente, perchè poco dopo le 13 il capitano Costantini spirava, fra le braccia della moglie, che con lui era giunta da Fiume. Si può immaginare lo strazio della poveretta dinanzi alla fine fulminea del marito che fino a qualche ora prima comandava arditamente il piroscafo in lotta con il maltempo. E' possibile, crede qualcuno, che appunto in seguito alla difficoltà della navigazione ostacolata dalla violenza del vento il cap. Costantini — che già pare si sentisse male alla partenza — temendo per la sorte del piroscafo che essendo completamente vuoto, presentava maggior gioco al vento e al mare, abbia avuto un assalto del male che in poche ore lo uccise. Il dott. Sonz volle anche, come abbiamo detto, l'aiuto di un altro medico e questa volta salì a bordo dell'«Audax» il capo medico comm. dott. Siarci. Ma anche allora, sebbene il vento soffiasse meno violentemente, il rimorchiatore dovette lottare lungamente prima di riuscire ad avvicinare il «Manzoni»; ma una volta sottobordo, dato lo stato del mare, il medico non riuscì a salire e dovette ritornare a terra. Venne dato avviso allora al piroscafo di portarsi più sotto alla diga del Punto franco per essere meno esposto al vento.

I due potenti rimorchiatori del Lloyd, il «Nettuno» e il «Pluto» rimorchiarono il «Manzoni» che già batteva bandiera a mezz'asta, al molo Lloyd, dove domani la salma verrà sbarcata per essere trasportata a Fiume.

Anche sul piroscafo «Borzoli» dell'Adria, la bandiera venne calata a mezz'asta.

Abbiamo chiesto al ten. Rigotti dell'Ufficio tecnico della Capitaneria di porto notizie sul povero comandante Costantini che era uno dei più stimati e apprezzati comandanti dell'Adria.

Il Costantini — ci è stato detto — comandava al tempo dell'occupazione di Fiume da parte dei legionari, il piroscafo «Feyervary», dell'Adria, che a Trieste aveva fatto un fortissimo carico di grano. Un legionario triestino, che seguiva appunto i movimenti dei piroscafi che caricavano grano, per darne avviso a chi doveva fare il colpo di mano, avvertì del fatto il comm. Romano Manzutto, che preventivamente d'accordo con parte dell'equipaggio, salì a bordo. Il legionario oltre ad aver convertito alla buona causa i marinai, fece in modo da caricare sul piroscafo anche altro materiale utile a Fiume. Passato Capo Promontore, Romano Manzutto si presentò proprio all'ora del pranzo nel salone dove intimò al comandante di cambiar rotta; ma l'avvertimento non ebbe bisogno di esser seguito da altri atti, giacchè il comandante Costantini, portò ben contento il grano alla sua città. Per tale atto Gabriele d'Annunzio lo premiò offrendogli alcuni preziosi doni.

Esercenti in contravvenzione

per mancata osservanza delle disposizioni annonarie

Dalla squadra annonaria sono stati dichiarati in contravvenzione per aver trasgredito alle norme del R. D. 18 agosto 1926 N. 1448 e relative disposizioni annonarie comunali i seguenti pistori e commestibilisti:

Giuseppe Gattani, Amalia Slapnik, Rosina Silla, Francesco Slamignan, Giuseppe Vinci, Carmela Guardo, Giovanna Bressar, Giacomina Corvelina, Giacomo Felluga, Vincenzo Zega, Giusto Daneu, Nicolò Abbadangelo, Giustina Subin, Antonia Panghus, Antonio Cochelli, Rodolfo Cuccagna, Melchiorre Obersnù, Giuseppina Zafran, Giovanni Pettarin, Maria Flego, Emilia Milich, Giovanna Collarich, Domenica Caporal, Giuseppina Ravalico, Maria Ivancich, Dorina Sanzin, Angelina Stocca, Biagio Zivolich, Pietro Grezzan, Carla Tedeschi, Eugenia Rosin, Enrico Cannata, Antonia Padovan, Anna Musinich, Michele Gaspersich, Teresa Vouk, Caterina Godina, Raffaele Stolfa, Giovanna Sanzin, Maria Benich, Maria Mielaucich, Gustavo Cittin, Albina Abberti, Libero Permann, Anna Cozmar, Gaetano De Giosa, Francesco Cozzuh, Giovanna Gaspersich, Giuseppe Lorei, Antonio Brumat, Adelchi Lughero, Giovanni Cosulich, Giuseppe Sporeni, Giacomo Forsich, Luigi Peruzzi, Caterina Godina, Andrea Bolle, Mira Zidar, Antonia Oblach, Adolfo Grünhut, Luigi Gull, Antonia Radich, Ferdinando Cosmelli, Elvira Godina, Teresina Fon, Corinna Caporal, Natale Bianchi, Luigi Urdich, Giuseppe Vodopivez, Giovanni Obersnell, Anna Micolich, Lucia Sanzin, Anna Lazza, Olga Percauz, Anna Marsich, Maria Rabogna, Antonio Pahor, Antonio Merlak, Raffaele Stolfa, Maria Masinich, Ernesta Godina, Antonio Sanzin, Luigia De Giosa, Emilia Sanzin, Maria Roscolo, Giovanni Nordio, Carla Omachin, Olimpia Zidar, Giovanna Sigmund, Teodora Tutta, Giovanna Burian, Agostino Gaspersich, Giuseppe Zavadlal, Bernarda Mercusa, Francesco Blasina, Giuseppina Jemolich, Adriano Drofovska, Carolina Merlach, Raffaele Eppingher, Maria Bembich, Maria Vouk, Eugenio Maddalensich, Carlo Chersovani, Giuseppina Flego, Anna Iermann, Beltrame Miniussi, Maria Mocorsich, Francesco Stocca, Anna Milich, Guido Gaetta, Virginia Speccar, Giacomo Ercigoi, Giusto Oppasich, Luigi Cuccagna, Angelo Rebez, Caterina Custrin, Virginia Spazzapan, Maria Cesnich, Francesca Bisiach, Caterina Svara, Maria Poropat, Maria Roubal, Mario Scherl, Maria Zerial, Giovanna Andronio, Felicita Civitelli.

La protesta di una sloggiata

Il... bombardamento di una rigatteria

Al dott. Mraz, dirigente il Commissariato di via Amerigo Vespucci, si presentò ieri l'altro una donna, che qualificatasi per Elisa Klun in Zavagna, di 55 anni, rigattiera, abitante in via Media, denunciò certa Maria Sulsich, abitante in Cologna, nella casa degli sfrattati. E raccontò perchè voleva procedere contro la donna: il giorno prima la Sulsich si era presentata dinanzi alla bottega di rigatteria della Zavagna e si era data ad inveire, a minacciare, a tirare sassi contro le finestre in modo che mandò in frantumi diversi vetri per un valore di 150 lire. La chiassata durò parecchio, cioè sino a quando la Sulsich si ritenne soddisfatta.

— Ma le cause? — chiese il funzionario.

— Perchè la go mandada fora da un quartier in Chiadino San Luigi n. 578. No la me pagava l'affitto de nove mesi e per de più el quartier ieri stado dichiarado inabitabile.

La Sulsich, interrogata a sua volta, disse di aver versate alla Zavagna 350 lire come buona entrata, ma che dopo pochi mesi aveva dovuto sloggiare. La denuncia fu trasmessa all'autorità.

Il trattenimento del Club Tergestino. Il trattenimento organizzato dal Club Tergestino al Teatro Eden e rinviato per due domeniche di seguito, si terrà oggi alle 10. I biglietti già acquistati le scorse settimane, sono validi.

Violetta si avvia verso la gloria...

Dopo un incontro al veglione, finisce a Tripoli...

Sabato notte, 5 corr. Politeama Rossetti, veglione mascherato della Lega Nazionale, animazione intensa, luci, ritmi di danza suggestivi, brio indiavolato, tante altre suggestioni per chi come Violetta C., diciottenne, che aveva portato la sua giovinezza prosperosa alla giocondità della festa per godere intensamente la breve parentesi di una notte. Ma sopravvenne il «coup de foudre», rappresentato un po' maturamente da certo Gino Laghi, di 40 anni, da Venezia, proprietario di alcuni «divertimenti» in fondo Madonnina. I due dopo essersi intrattenuti in conversazione cordiale, uscirono insieme e passeggiando lentamente nel silenzio delle vie addormentate, salirono su su, sino in Santa Maria Maddalena superiore Campanelle, ove la Violetta abitava. Cosa si dissero? Tante cose, che si possono immaginare, ma, soprattutto, il Laghi inebriò la giovanetta parlandole di un grande avvenire artistico: la sua voce era melodiosa, squillante; la sua bellezza affascinava e sulle tavole del palcoscenico avrebbe trovato la sua cornice dorata, avrebbe conquistata la celebrità. Occorreva di più, perchè la C. fosse sconvolta e non vedesse più altro? Si lasciarono sull'uscio di casa, con la promessa di rivedersi l'indomani e parlare, parlare anche di quel bel sogno fiorito in una notte di sfrenata allegria.

Non solo si rividero, ma il lunedì successivo il Laghi si presentò in casa della Violetta e conobbe la madre di lei, Amelia, di 37 anni. Fu gentile, cortese, compariva ogni volta con dolci e piccoli doni che gli conquistavano sempre più la simpatia delle due donne. Continuò a parlare, naturalmente, del grande avvenire che attendeva la Violetta se avesse voluto seguire i suoi consigli. Quel miraggio finì per conquistare interamente madre e figlia che si lasciarono cullare anche troppo dal bel sogno. Infatti qualche giorno dopo il Laghi disse alla madre della giovane che per ragioni di affari era costretto a recarsi a fare un viaggio nelle città vicine, ma desiderava avere con sè la Violetta perchè avrebbe potuto incontrare qualche amico impresario e presentargliela. In tale modo la via alla celebrità si sarebbe aperta facile e sicura dinanzi alla nuova stella dell'Arte, quella con l'A maiuscola. La madre accondiscese, ma fece osservare che la figlia, nella sua qualità di giornaliera alla fabbrica tabacchi, la aiutava a vivere assieme a due figlioletti in tenera età. Il Laghi sorrise e con gesto generoso consegnò alla C. 550 lire corrispondenti a 10 settimane di salario della figlia. Sarebbero tornati prima, ma non si sa mai... ed era meglio, quindi, che non rimanesse senza denaro.

La C. accompagnò i due alla stazione, al treno per Venezia. Colà entrò in scena un altro personaggio, un amico del Laghi, Giuseppe Jurmann, di 38 anni, da Fiume, munito di due grosse valigie, per seguire i due nel viaggio d'affari. Abbracci, baci, promesse di rivedersi quanto prima, e il treno filò con i tre verso l'ignoto.

Ieri l'altro, però, la C. si vide capitare un telegramma con il quale la figlia le annunciava di essere giunta felicemente... a Tripoli! Ne fu sbalordita perchè le era stato detto che il viaggio aveva per meta luoghi vicini e non l'Africa! Impressionata e pentitasi della sua debolezza la C. si recò al fondo Madonnina per chiedere informazioni sul conto del Laghi e cercare il modo di mettersi in comunicazione con lui perchè il telegramma giuntole non era troppo chiaro. Ma la C. trovò colà un'altra donna che attendeva notizie del Laghi: era questa... la moglie di lui, Maria Sandon, sposata da 13 anni!

Ieri, presentatesi al dott. Mraz, del Commissariato di via Vespucci, raccontarono quanto abbiamo narrato più sopra. Il Laghi e il Jurmann, si sono recati a Tripoli in occasione della fiera in qualità di venditori ambulanti. Il funzionario dispose per le ricerche del caso.

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

LO STOMACO ACIDO E' PERICOLOSO
Liberatevi dall'acidità prima che sia troppo tardi

Non fate che l'indigestione distrugga tutta la vostra energia e vi raccorci la vita. Liberatevi dall'acido pericoloso che rende il cibo acre e lo fa fermentare, formando dei gas e producendo dei dolori. Se trascurata, la soverchia acidità non può che divenir peggiore e produrre perfino delle ulceri.

Per quanto grave e cronico sia il vostro disturbo, potete istantaneamente sopprimerne la causa colla Magnesia Bisurata. Non solo essa neutralizza l'acidità nociva dello stomaco, ma guarisce e protegge le pareti infiammate dello stomaco. I dolori spariscono e ne subentra naturalmente una sana digestione. La Magnesia Bisurata, pura e del tutto innocua, viene usata da migliaia di persone e si trova in vendita in tutte le farmacie. Essa è venduta colla garanzia di dar sollievo immediato altrimenti il suo costo è rimborsato. Provate la Magnesia Bisurata; essa sopprime la causa dell'indigestione.

Soltanto per 3 giorni
(lunedì martedì e mercoledì p. v.)
Vendita eccezionale a prezzi di costo

Cravatte extra fine	L. 7.50
Calze uomo, finissime	» 7.50
Calze signora, filo Scozia, finissime	» 12.50
Bretelle	» 6.—
Camicie uomo, ultima moda	» 10.—
Camicie uomo, da notte	» 18.—
Giarrettiere	» 4.—
Pigiama flanella	» 39.—
» lana	» 120.—
» popeline	» 95.—
» seta	» 125.—
Vestaglie da matiné, doppia faccia, con imbottitura ovattata	» 250.—

Via Cesare Battisti 12
Casa Mode e Confezioni

Vendita d'inventario
dal 21 al 28 febbraio
Sconto Generale
su tutti gli articoli del **10%**
Resti di partita, senza prova:

N. 34	N. 35	N. 36	N. 37
L. 5.-	L. 8.-	L. 10.-	L. 15.-

CALZATURIFICIO
DONDA
CORSO GARIBALDI 16

— Ma sei proprio innamorata?
— Innamorata? Di grazia, chi vuoi che prenda me, vecchia gualdrappa?!
— E allora che pensi, tanto triste?...
— Oh, cielo! Non lo sai.!..
— ? ? ?...
— Non l'hai letto? Non lo sai che prossimamente all'«Italia» di via Dante si rappresenterà la prima film americana con l'idolo di tutte le mie speranze... trascorse? Con **Tullio Carminati**, il magnifico Tullio, a cui tante volte scrissi le più ardenti frasi d'amore, senza mai ricevere... neanche un rigo di compassione?!...
— ? ? ?... Io casco dalle nuvole, cara mia!... Ma Tullio Carminati è poi all'altezza dell'«oggi cinematografico» per interpretare una film tanto poderosa?
— All'altezza dell'«oggi cinematografico»? Che vuoi dire... M'affermarono che Tullio è tanto perfetto, «ecocolo» e ideale in «**La Principessa Tutù**» — così si chiama il capolavoro — accoppiato divinamente, com'è, alla celebre **Costanza Talmadge** (la sorella della Norma) che tutti gli altri attori cinematografici potranno nascondersi, al suo confronto, per l'impossibilità di competere artisticamente e fisicamente; altro che storie, mia cara!...
— Ebbene, per questo sei triste?
— No! non sono triste, ma preoccupata! Preoccupatissima, anzi, perchè dubito che nei primi giorni non si potrà assicurarsi facilmente un posto all'«**Italia**», per ammirarmelo da vicino, finalmente, il mio bel Tullio, nello scintillante suo costume d'ufficiale russo!...

L'armonia del corpo
La dolcezza nella danza
La sublimità in ogni amore
questo è quello che il pubblico cerca in ogni nuovo lavoro cinematografico... Ebbene, tutti i requisiti noti la celebre
MAE MURRAY
in
Quella che vi ama...
li ha, e li trasfonde, e ve li farà ammirare, con l'arte sua gioconda, come ogni giovinezza bella ed affascinante,
Oggi stesso all'Italia!...

«Mi sento obbligato di rendere noto che la
"Crema Marsala Depaul„
oltre ad essere un eccelente vino, si presta molto come ricostituente e stomatico, grazie al suo gusto prezioso anche nella terapia dei bambini».
Dott. VITAGLIANI - ZARA
Badate perciò sempre che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula col nome dell'inventore **ATTILIO DEPAUL.**

Sanatorio "Villa Serena„
TRIESTE — Via Rossetti 59, Telefono 3-96 — TRIESTE
Primaria Casa di Cura chirurgica e ginecologica
Due sale operatorie, asettica e settica, ultra moderne
Riscaldamento centrale, acqua corrente nelle stanze e tutto il comfort moderno — Ispezione medica permanente
RETTE DA L. 45 IN POI
Per informazioni rivolgersi alla Direttrice del Sanatorio

"Mi go capido subito che no podeva esser purtropo, che un mato,,

«Siora Gigia», Luigia Mesmer, stava iermattina, che erano le 10 e mezza, sbucciando le patate nella sua abitazione al n. 486 di Chiarbola, quando nel vano della porta — lasciata semichiusa perchè il carbone che ardeva nel fornello non facesse male ai suoi quattro figlioli — si inquadrò la figura di un uomo — un signore per quell'ambiente di poveraglia — il quale, dato un «buon giorno» in tono grave, inoltrò.

Un istante di quel silenzio che precede i grandi avvenimenti, e il signore parlò a «siora Gigia», rimasta con una patata in mano a guardarlo:

— La me conossi... Son el paron de casa... e...

— Oh! — esclamò la massaia, mentre i pargoletti le si attaccavano alle gonne. — Xe inutile, sior paron benedeto, ghe go za spiegado a l'aministrator che no posso e no posso pagar una lira, un centesimo de più...

— Ma la se calmi, la me lassi parlar...

— Ma ghe digo che xe inutile, cavar vin fora del muro no se pol...

— Ma la me permeti che me spiego...

— Ma cossa la vol spiegarse, benedeto, ghe go za spiegado mi, no posso e no posso e no posso.

— Auff, ma insomma la me lassa o no la me lassa parlar?

— E alora el parli fin che'l vol... Tuto fià perso...

— Oh, ben, cussì me piasi: La me dighi: quanto la paga adesso de afito?

— Se la sa meio de mi, zinquantadue lire al mese, pago, che no so andove che vado a ciorle...

— Ben, e mi adesso ghe digo che la pagarà de ora in poi, trenta...

— Cossa, trenta lire de aumento... ma xe robe de mati... Andove andarò a robarle?...

— Ma che aumento, ma che aumento... ghe ribasso l'afito... La pagarà trenta, invece che zinquanta; la xe contenta?

«Siora Gigia» si sentì venir meno, la patata le sfuggì di mano, i marmocchi incominciarono a strillare...

— Oh, Dio... sior paron... la me lassi, la prego, la vadi via...

— Ma che dona la xe lei, ghe ribasso l'afito e la fa ste storie; la aceta, la xe contenta?...

— La speti un momento, signor. — E siora Gigia spinse i figlioli nella stanzetta. — Andè de là, andè de là un momento, creature mie.

Poi, rinchiusi a chiave i piccoli, «siora Gigia» chiamò di sull'uscio:

— Siora Paola..., siora Fani..., siora Adele, le vegni de mi un momento...

Le chiamate, lasciando le faccende, accorsero a riempire la cucinetta, in mezzo alla quale il padrone di casa se ne stava, sorridente.

— Xe qua sto signor, el paron de casa... che'l vol...

— Cossa, aumentar ancora?...

— Ma xe impossibile, signor benedeto!

— No podemo pagar un soldo de più!

— No... no 'l vol aumentar — disse «siora Gigia» — el vol ribassar l'afito...

— Ribassar?...

— Sicuro — confermò sorridendo il padrone, mi ribasso a tuti i inquilini l'afito; spero che sarè contente...

Le donne si guardarono l'una l'altra e «siora Gigia» colse l'occasione per fare un cenno a «siora» Olga, che era rimasta sull'uscio.

— Ah, go capido! — disse la donna, e corse via giù per le scale.

Il padrone stava facendo i ribassi, quando giù, davanti al portone, si fermò un'automobile. Poco dopo entrava nella cucina il sig. Treves...

Da quell'uomo pratico che è, il cav. Gino, che risponde sempre al 3.4.5, andò diritto al «padrone di casa», a stringergli la mano. Mi congratulo con lei, caro signore, ho saputo che vuole ribassare gli affitti...

— Sì, signor, mi me contento de l'onesto, e siccome amo la Patria, no voio dargho noie.

— Bravo — disse il cav. Treves, passando anche lui al dialetto. — Bravo! — e gli battè confidenzialmente la spalla. — Bravo, adesso la vien con mi, faremo i nostri contratini, la presentarò a le autorità, e i lo farà cavalier... Andemo, caro, andemo. — E se lo condusse via a braccetto.

Al Frenocomio, lo condusse, dove il «padrone di casa» si qualificò per Giacomo Iesa, di 46 anni... proprietario di stabili e di un cervello ridotto al quintuplo dell'anteguerra...

«Siora Gigia» disse alle comari: — Mi go capido subito che no podeva esser, purtropo, che un mato...

La sciarpa della stiratrice

La stiratrice Tea Scaramella, di 22 anni, abitante in via Ginnastica n. 21, lavorava ieri alle 15 nella stireria Flocegni, in via della Zonta n. 8, e adoperava un ferro da stirare elettrico, quando capitò un incidente curioso: le frangie della sua sciarpa si impigliarono nel ferro e la giovane, causa lo strappo improvviso, si chinò istintivamente e poggiò la guancia destra sul ferro caldissimo. Un grido spasmodico fece accorrere in suo soccorso le altre operaie che, vedendola ustionata piuttosto gravemente, chiesero soccorso alla Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario di turno e la Scaramella fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove il dott. De Franceschi le riscontrò ustioni di secondo e terzo grado percui, dopo le prime cure, la fece accogliere nel VIII reparto dermatologico.

La revolverata di un pazzo

Sulla luttuosa vicenda di quel povero demente che come riferimmo ieri, mentre stava per essere accolto al Frenocomio, si sparò una revolverata alla tempia destra, abbiamo altri particolari che meglio chiariscono come il doloroso fatto abbia potuto accadere. Il Ranucci era già da qualche settimana degente nel reparto psichiatrico dell'Ospedale militare, quando fu ritenuto di inviarlo all'Ospedale psichiatrico provinciale. Ve lo accompagnarono cinque soldati, i quali presentarono un certificato clinico in perfetta regola, rilasciato dai medici dell'Ospedale militare sul conto del Ranucci, il quale era dichiarato soggetto pericoloso, affetto da melanconia, che è il sintomo caratteristico della pazzia suicida. Fu chiesto ai militi, mentre il demente veniva condotto nello spogliatoio, se fosse stato in precedenza perquisito e fu risposto affermativamente osservando che al Ranucci erano stati tolti perfino il portamonete, la catena e l'orologio. Nonostante fu deciso perquisire nuovamente i vestiti del Ranucci, ma in modo che egli non se ne accorgesse, cioè man mano che si toglieva gli indumenti per prendere il bagno. Si stava appunto esaminando la giacca che egli s'era tolta allora, quando echeggiò il colpo di rivoltella. Il pazzo aveva tratto fulmineamente l'arma da una saccoccia dei calzoni...

Le condizioni dell'infelice sono sempre gravissime e si teme che non potrà sopravvivere.

Il ratto di Melania

Un volo breve di due piccion

La breve notizia di una denuncia per ratto di minorenne, trasmessaci ieri dal nostro corrispondente da Pola, va completata con i seguenti dettagli che si riferiscono specialmente all'intermezzo triestino dell'avventura. Nel mese scorso la diciottenne Melania C., abitante con i genitori a Pola, fece la conoscenza di un giovane e ricco commerciante di Perugia, Camillo B., che si trovava a Pola per affari. Fu tra i due una relazione platonica di simpatia reciproca, sebbene la giovane fosse già fidanzata ad un signore di quella città. Giorni or sono, il B. che è possessore di un'automobile, vi fece salire la Melania e partirono per Trieste. Non si sa se egli abbia detto alla giovane che si trattava di una giterella o se la Melania sapesse che l'auto era diretta a Trieste. Certo è che ella lasciò la casa portando con sè solo pochi oggetti e lasciando detto, che si trattava di una breve escursione e che sarebbe tornata subito. Giunta nella nostra città, la giovane coppia si recò ad alloggiare all'Hotel Continental, in via San Nicolò. E mentr'essi trascorrevano qui il loro tempo, a Pola i genitori della Melania, constatata la sparizione della figliuola si erano dati a cercarla affannosamente per ogni dove, ma poichè ella era introvabile, la madre accompagnata dal fidanzato della Melania, Bruno S., vennero in automobile a Trieste con la speranza di rintracciarla. Giunti qui, si recarono in Questura ed informarono del fatto gli agenti della squadra mobile. L'altro giorno il maresciallo Turus, coadiuvato da altri agenti, si mise alla ricerca dei due colombi e verso sera riuscì a rintracciarli mentre stavano uscendo dall'albergo per recarsi a cena.

Il B. fu fermato e, dopo un breve interrogatorio, rilasciato, mentre la ragazza fu accompagnata in Questura dove erano ad attenderla la mamma e l'S.. Dopo una scena di circostanza con l'immancabile «tutto perdonato» finale, i tre fecero ritorno a Pola. Il B. dovrà rispondere ora in giudizio

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale di malattia, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

Le peregrinazioni di un demente

Giorni or sono proveniente dall'America del Nord, giunse a Genova certo Martino Kowars, di 43 anni, da Codlea presso Bucarest. Il Kovars dopo una dimora di oltre vent'anni nell'Ohio, dove aveva ammassato una discreta fortuna, dedicandosi agli affari commerciali, era caduto improvvisamente in una crisi di depressione di animo, e un giorno, senza dir nulla a nessuno, s'imbarcò su di un piroscafo per far ritorno in Europa. Del suo arrivo però egli avvertì telegraficamente sua madre, la quale essendo inferma, pregò un amico del figlio, tale Jean B., di recarsi ad attenderlo a Genova.

I due vennero poi a Trieste, e dopo breve sosta qui, si recarono a Roma, a Milano e a Genova trattando affari e concludendone alcuni. Il Kowars però continuava a dar segni di manifesto squilibrio psichico in modo che prima che arrivasse a Trieste, l'autorità ferroviaria con un fonogramma invitava il cav. Gino Treves a recarsi ad attendere il demente alla stazione centrale. Per vari motivi, però, all'arrivo a Trieste l'amico del Kowars non volle che egli fosse internato al Frenocomio o al Sanatorio, dicendo che doveva recarsi ancora a Fiume dove aveva in pendenza vari affari. Di fronte a ciò gli infermieri furono costretti a lasciarlo andare.

Da Fiume il Kowars passò ad Abbazia, ove cominciò a far vita da gran signore, spendendo quattrini a profusione e rilasciando un cumulo di cambiali che poi l'amico doveva ritirare o pagare. Oltre a ciò egli si mise a iniziar pratiche interessate per l'acquisto di uno dei più grandi alberghi della riviera. Ma, date le condizioni mentali del Kowars, il B. si decise a chiedere l'ausilio del cav. Treves che si recò in automobile ad Abbazia e di là a Fiume, dove riuscì a rintracciare il povero demente e dopo varie difficoltà, potè accompagnarlo a Trieste. Ma poichè, giunto qui il Kowars non voleva assolutamente recarsi alla stazione e partire per Bucarest ove doveva essere internato in un frenocomio, fu trasportato con l'auto fino a Postumia ove, con uno strattegemma, fu fatto salire sul treno, diretto alla capitale romena, accompagnato da due infermieri della S. A. S. Treves.

Gli studenti triestini a Zara. Ieri sera, alle 17.30, sono partiti col piroscafo «Gallipoli» circa 70 studenti della nostra Università, che si sono recati a Zara per la festa delle matricole.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Ieri sera si rappresentò per la seconda volta «Otello». Tutti gli interpreti, unitamente al maestro Papi, furono applauditi alla fine degli atti.

Oggi domenica due rappresentazioni. Alle 15 rapresentazione a prezzi popolari di «Aida» con i soliti apprezzati esecutori. Alle 20.30, (rappr. 46.a, Serie A, N. 12), terza rappresentazione di «Otello».

— Per giovedì è fissata la prima rappresentazione dell'opera in 5 quadri, nuova per Trieste, «Conchita», dell'illustre maestro Riccardo Zandonai, concertata e diretta dall'autore. Protagonista sarà la signora Florica Cristoforeanu, artista nuova per noi, ma preceduta d'ottima fama; la parte di «Matteo» sarà sostenuta dall'esimio tenore Giuseppe Taccani.

Per accelerare l'andata in scena di questa opera, lunedì, martedì e mercoledì il teatro rimarrà chiuso.

L'impresa ci prega di comunicare che in seguito alla cessione del teatro per la serata carnevalesca per la Cavalchina a favore della Congregazione di carità, che avrà luogo venerdì prossimo, e essendo costretta a terminare le rappresentazioni nel giorno prestabilito, la serata di giovedì includerà due Serie di abbonamento, precisamente Serie A, N. 13 e Serie C, N. 13. I signori abbonati di Serie C sono pregati di ritirare il posto o palco alla cassa del teatro entro la giornata di martedì.

Teatro Minimo. Adolfo Leghissa, il popolare poeta concittadino, con la maldicenza comica in un atto «Trieste che canta» ha voluto fare una satira, garbata e innocente, della canzonettomania triestina, cogliendo nel contempo l'occasione per riesumare alcune delle arie del tempo antico. Il Leghissa è riuscito nella propria impresa e il pubblico, numerosissimo in entrambi gli spettacoli di ieri, ha fatto al lavoro accoglienze calorosissime, salutando con nutriti applausi le canzoni italianissime della vigilia, che opportunamente chiudono l'atto. E' da augurarsi che il bravo Leghissa completi il quadro, qui appena abbozzato, dandoci finalmente un lavoro triestino, degno del nostro teatro dialettale in fieri. I bravi attori della Compagnia Paluello hanno fatto del loro meglio per parlare il triestino e sono stati calorosamente applauditi. Ben schizzate le macchiette dei musicisti Chiesa e Barison, presentate dal Paluello e dal Lazzari. Le canzoni sono state eseguite brillantemente dalla signora Amelia Curiel, pure rimeritata con vivi applausi. Precedeva la bella commedia in 2 atti di Giacinto Gallina «Nessun va al monte». Oggi l'intero spettacolo si replica alle 15, 18 e 21.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico, XVI audizione (a prezzi normali). Il Quartetto Triestino, la cui mirabile fusione e arte interpretativa è stata fervidamente festeggiata nei recenti concerti a Trieste e fuori, eseguirà il seguente programma: Haydn: Quartetto N. 13 (dei celebri) in si bem. magg., allegro con spirito, adagio, menuetto, allegro ma non troppo. — C. Perinello: Quartetto op. 10 in do maggiore, alquanto sostenuto, mosso inquieto, presto agitato, lento non troppo, assai moderato, allegro appassionato. — Ravel: Quartetto in fa maggiore, moderé, très doux, assez vif, très rytmé, très lent, agité.

Varietà e Cinema

L'ultima «Galoppata nel sole» di Livio Pavanelli ed Elena Lunda al Teatro Excelsior. Mentre si replicava anche ieri con successo vivissimo allo schermo la gustosa, divertentissima commedia «La galoppata nel sole» con Livio Pavanelli, Elena Lunda ed Helga Brinck, si presentava per la prima volta sull'elegante palcoscenico dell'Excelsior, il nuovo spettacolo di varietà, attraente e divertente quanto pochi.

Sono stati infatti applauditissimi gli originali e provetti acrobati comici «Streth and Strecht», mentre un successone di applausi e di simpatia hanno ottenuto i rinomati, bravissimi cantanti girovaghi «Marcel» e «Dinorah».

«La galoppata nel sole» si replicherà oggi per l'ultima volta; le ammiratrici di Livio Pavanelli sono avvertite. Seguirà l'eccellente spettacolo d'arte varia.

Prima rappresentazione alle ore 14.

Rina de Liguoro interpreta «Bufera» al Nazionale. La nobilissima attrice italiana Rina de Liguoro, tanto amata per la profondità dello spirito e la bellezza del corpo, interpreta al Nazionale un dramma d'amore quanto mai suggestivo, che si svolge nelle regioni alpine: «Bufera». Questo potente lavoro, che ieri ha ottenuto tanto successo, oggi si replica dalle ore 14 in poi. Nella varietà, sono molto applauditi gli eccezionali saltatori «Dely's» e la cantante lirica Laura Sanzio.

Quanto prima, allo schermo: «Fanfan la Tulipe», l'ultima creazione della «Société des Cinéromans», la celebre casa che ha realizzato «I Miserabili». Interprete di questo nuovo capolavoro sarà Aimé Simon Girard, l'indimenticabile D'Artagnan dei «Tre Moschettieri» e il protagonista di «Mylord l'Arsouille».

«Nostromo» — l'eroe del mare — con Giorgio O' Brien, al Teatro Fenice. Il Teatro Fenice offre anche alle sue grandi folle domenicali l'eccezionale spettacolo che da due giorni attrae e avvince il pubblico imponente: «Nostromo», l'eroe del mare, la più recente e poderosa interpretazione di quel grande e popolare divo dello schermo che è Giorgio O' Brien.

Anche ieri, l'appassionante lavoro, che è stato tratto dal famoso romanzo di Josef Conrad, pubblicato con enorme successo dal «Secolo Illustrato», ha ottenuto un successo trionfale, per la drammaticità del soggetto non meno che per l'arte maschia, potente e suggestiva di Giorgio O' Brien. Specialmente le scene sul mare furono quelle che destarono maggior interesse.

Il commento orchestrale curato dal chiaro maestro cav. Franco Militello è di un effetto straordinario e comprende musica classica e moderna.

Oggi «Nostromo» si proietterà dalle 14 in poi, assieme al nuovo spettacolo di varietà, che comprende i seguenti numeri di eccezione: «Ridola e Lola», eccentrici commedianti nella loro sorprendente, divertentissima attrazione e la squisita stella dicitrice Wanda Wandi, deliziosa nel suo canto, non meno che nelle sue toilettes.

Il trionfo di Gloria Swanson al Cinema del Corso. «Follie», dopo il successo del primo giorno, ha richiamato alle rappresentazioni di ieri una folla di pubblico, che ammirò l'eletta artista nelle due parti di madre e di figlia, e seguì attentamente la appassionante vicenda che fa di questa film uno dei lavori più trionfali della stagione. Una cornice fastosa conferisce maggior attrattiva a questo potente dramma, in cui l'amore peccaminoso si alterna a quello puro di una madre richiamata alla sua forte missione, e fa assistere lo spettatore a quadri di singolare bellezza. Sempre applaudito il programma di varietà. Oggi le repliche dell'intero programma si iniziano alle 14.

In preparazione un altro colosso cinematografico di cui sarà interprete Rodolfo Valentino.

Eden. Continua il gran successo della film «Il cavaliere senza paura», maestoso lavoro storico, che merita d'esser veduto. Ottimissima la nuova varietà. Oggi dalle 14.30, replica del grande programma.

Prossimamente: «La bocca che menti l'amore».

Il trionfo di Mae Murray in «Quella che vi ama...» al Gran Cinema Italia. Anche oggi, indubbiamente, come ieri, all'Italia di via Dante si prevedono le grandi folle entusiastiche della Mae Murray e della sua arte singolare. Perchè Mae Murray ha l'armonia del corpo, la dolcezza nella danza, ogni sublimità nell'amore che, potentissimo fascino, attirano il pubblico più di qualsiasi altra qualità artistica nota ed ignota. Lei, la Mae Murray, è tutta un poema: è l'apertissima forza stessa della gioventù che la fa comparire ai suoi ammiratori stramba, oltremodo bella e gioconda, qualche volta superba come l'aurora al mattino, o graziosa come una farfalla al sole!...

Oggi, di «Quella che vi ama...» repliche dalle 15.30 precise, ogni ora e venti minuti.

Prossima «première»: «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.

Novo Cine. Ieri si sono iniziate le proiezioni del meraviglioso capolavoro «I Miserabili», tratto dal popolare romanzo di V. Hugo. Il pubblico, accorso numerosissimo, ha tributato il più entusiastico successo a questo lavoro, che indubbiamente è il più grande della stagione.

Oggi continuano le repliche dalle ore 15 in poi

Ultimo giorno di «Volti di fanciulli» («Le due madri») al Cinema Galileo. Questo eccezionale dramma, che per i suoi indiscutibili pregi artistici e per l'avvincente trama, è stato tanto ammirato in questi giorni, si replica oggi per l'ultimo giorno, dalle ore 15 in poi. I posti lire 2; II posti 1.30.

Domani, il colosso cinematografico «Uomini d'acciaio» con Milton Sills e Doris Kenyon.

Cine Edison. Oggi «Sì o no?». Due frasi d'amore, la magnifica interpretazione altamente emotiva della graziosa attrice Norma Talmadge («l'irresistibile «Kiki Mascotte»), si replica definitivamente per l'ultimo giorno. Principia alle ore 15.

Prevedendosi gli affollamenti dei giorni scorsi, si raccomandano le prime rappresentazioni.

Domani, la film delle meraviglie: «Irene, non ti scoraggiare!». Interpreti: Colleen Moore e Lloyd Hughes.

Cinema Garibaldi. Nonostante la bora che soffiò accanita, pubblico imponente ieri alla «première» del capolavoro «Michele Strogoff», dramma russo tratto dal celebre romanzo di G. Verne, interpretato da Ivan Mosioukine e Natalie Kovanko. Il successo di questo capolavoro è stato immenso. Oggi le rappresentazioni si iniziano alle 14, ultima alle 22.15.

Ultimo giorno de «La signorina... madre di famiglia» con Soava Gallone, al Cine Savoia. Tutti gli amanti del bello, tutto il gentil sesso, tutti gli estimatori dell'arte italiana, devono godere questa superfilm in cui la Gallone e Andrea Habay profondono tutta la loro sublime arte.

Oggi principia dalle 14.30 in poi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 19 febbraio 1927

BARI	2	1	15	35	56
FIRENZE	83	77	1	48	43
MILANO	16	37	81	29	47
NAPOLI	4	50	40	63	33
PALERMO	3	22	42	26	10
ROMA	22	80	4	35	41
TORINO	64	27	66	40	47
VENEZIA	37	69	88	14	34

Notiziario sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Edera Triestina - C. A. Faenza. Alle 14, sul campo di San Giovanni, avrà inizio il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra l'Edera Triestina e il C. A. Faenza (andata: Faenza batte Edera 2-0). Arbitro: Bayer.

Dopolavoro Ferroviario - 58.a Legione S. Giusto. Sul campo di Sant'Andrea, alle 14.30, si inizierà il match del campionato giuliano di terza divisione fra il Dopolavoro Ferroviario e la 58.a Legione San Giusto. Arbitro: Piccinini.

G. S. Porto - San Rocco. Sul campo di Montebello, alle 14.30, avrà luogo il match del campionato giuliano di terza divisione fra il G. S. Porto e il G. S. San Rocco. Arbitro: Locatelli.

Edera Muggia - F. Grion Pola. Alle 14.30, sul campo di Muggia, verrà disputato il match del campionato giuliano di terza divisione fra l'Edera di Muggia e il Fascio Grion di Pola.

C. S. Ponziana - Ponzianini Erranti. Alle 13, sul campo di Sant'Andrea, si incontreranno in match amichevole il C. S. Ponziana e i Ponzianini Erranti.

Il campionato nazionale di sci per la Milizia

L'Ufficio stampa della Milizia volontaria fascista comunica:

«Per nuove disposizioni emanate dal Comando generale della M. V. F., le gare per il Campionato nazionale della Milizia, che si svolgeranno a Pontedilegno (Brescia) sono state rimandate ai giorni 2, 3 e 4 marzo.

Alla suddetta gara parteciperà anche una rappresentanza della VI zona, composta di otto elementi, quattro dei quali prenderanno parte al percorso in pattuglia, mentre gli altri tra cui un ufficiale concorreranno alle individuali, che consistono in gare di velocità, di salto, resistenza e stile.

Ecco i nomi degli otto difensori dei colori della zona: seniore Liuzzi cav. Alberto, e camicie nere: Vuerich Dante campione militare 1926, Vuerich Luigi, Vuerich Attilio, Vuerich Eliseo, Vuerich Paolo, Vuerich Simone e Buzzi Remigio.

A una squadra così potente non dovrebbe riuscire difficile un buon piazzamento nel campionato nazionale, considerando anche l'alto grado dell'allenamento, e le doti di campione di qualcuno di essi.

Tutti gli enti e ditte che vorranno cortesemente dotare le gare stesse, improntate di alto sentimento patriottico, di qualche dono o premio, onde voler accrescere il valore della competizione, dovranno farlo pervenire non oltre il giorno 27 febbraio al Comando della VI zona».

I campionati di sci a Tarvisio

Abbiamo da Tarvisio, 19:

Oggi si è iniziata la grande manifestazione sciatoria, organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno, Trieste. La prima giornata è stata dedicata allo svolgimento del campionato triestino, difeso da Guido Tevini; del campionato studentesco, difeso da Bruno Basilisco, e del campionato femminile.

Nelle due gare di campionato maschili ha riportato una duplice vittoria il triestino Bruno Basilisco, socio dello Sci Club Monte Tricorno, Trieste. Con questa brillante affermazione, Bruno Basilisco ha riconfermato le sue ottime doti di sciatore e la sua perfetta preparazione, che gli permisero questo anno di vincere anche il campionato studentesco alle gare regionali di Tarvisio del 1927 e di piazzarsi onorevolmente nella gara di fondo, subito dopo le poderose squadre valligiane di Pontebba. Nella gara femminile, il titolo di campione è stato brillantemente conquistato dalla signorina Elda Schenigmann dello Sci Club Monte Tricorno, Trieste.

Ecco la classifica delle gare:

Campionato triestino: 1) Bruno Basilisco; 2) Guido Tevini; 3) Davanzo P.; 4) Rossi D.; 5) Redaelli E.; 6) Trocca T.; 7) Giaccioli I.; 8) Sanzin E.; 9) Budinich G.; 10) Pioli E.; 11) Sgubini D.; 12) Bosutti E.; 13) Purich. Allo Sci Club Monte Tricorno, Trieste viene assegnata la Coppa Pellarini.

Campionato studentesco: 1) Bruno Basilisco; 2) Prohaska F.; 3) Rossi D.; 4) Sgubini P.

Campionato femminile: 1) Schenigmann Elda; 2) Giorgini Egeria; 3) Bucher Anna; 4) Germek Elda, tutte dello Sci Club Monte Tricorno, Trieste.

Domani verrà disputata l'importantissima gara a squadre per la coppa Attilio Grego.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XVI audizione col Quartetto triestino. Domani alle 20.15, in via Gatteri, il prof. F. Morteani terrà una conferenza con proiezioni su «La Corsica». Domani allo 20.30, in via Foscolo N. 13, il dott. G. Vlach terrà una lezione sull'«Anatomia fisiologica e patologica dell'apparato urinario».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 tè danzante per allievi. Per il ballo dei bambini che si terrà al Politeama Rossetti giovedì 24 corr. i posti e i palchi si possono ritirare domani dalle 17 alle 19 assieme al biglietto d'ingresso al teatro (per allievi, allieve, soci e signore) verso presentazione della tessera del 1927, senza la quale non si potrà accedere nè al teatro, nè agli altri trattenimenti che si daranno in Palestra.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 7.45 i gitanti per la Val Rosandra davanti al monumento Rossetti. Alle 12.30 la squadra di calcio gioca sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello una partita di campionato con la squadra della S. S. Pro Servola. I soci sono pregati di intervenire numerosi alla manifestazione sportiva. Domani dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e dalle 20.30 alle 24 la filodrammatica.

Chiesa Evangelica Italiana Metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, in un'adunanza dedicata ai fanciulli, il pastore Felice Dardi illustrerà un racconto di Natale del Dickens. Seguiranno alcune declamazioni, canti e proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Circolo A. Manzoni. Sono aperte le inscrizioni alla nuova sezione escursionistica-speleologica.

Unione Sportiva Triestina. Oggi, alle 9, sul campo di Barcola, solito allenamento della Sezione Hockey. Venerdì prossimo nella sala del C. I. Bancari (gentilmente concessa) avrà luogo l'assemblea generale straordinaria.

C. S. Ponziana. Sono aperte le iscrizioni per la cena che verrà tenuta una sera del prossimo mese nel Ristorante Alla «Fiat» (via C. Battisti). Quota lire 10. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso il segretario, via S. Marco 17, I p. Martedì gli escursionisti e soci sono invitati al veglionissimo dello Sport.

Gruppo Sportivo 58.a Legione S. Giusto. I giuocatori della prima squadra devono trovarsi alle ore 13 al Bar Venier. Le riserve alle 11.15 vicino al Palazzo del Lloyd.

Sindacato addetti alla manipolazione del tabacco. La squadra riserve non giuoca. La prima squadra se cessa la violenza del vento si trovi alle 15.30 sul campo dell'U. S. T. di Montebello.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 16 alle 24 trattenimento familiare di danza.

C. S. «Pro Servola». Oggi, alle 12.30, sul campo sportivo di Montebello, partita di campionato con il C. I. Bancari. Giuocatori e supporters sono convocati per le 11 in Caffè Demarchi, quelli abitanti in città alle 12 direttamente sul campo.

C. S. Alabarda. Oggi i calcisti della prima squadra si trovino alle 10 al Bar Venier, per recarsi col tram sul campo di Cologna.

C. S. «S. Giacomo». La squadra B, oggi alle 8.30, sul campo del Ponziana, per un incontro amichevole con la squadra B dei Ponzianini Erranti. I calcisti della prima squadra si trovino oggi, alle 9.30, completamente equipaggiati, in campo S. Giacomo (negozio Prisco), oppure alle 10 sul campo dei Ponziana.

S. C. Iuventus. I calcisti della prima squadra si trovino al solito posto alle 9 oppure alle 9.15 in campo dell'Edera per un incontro amichevole.

Circolo Azzurro. Questa sera solita serata di danza. Domenica 27 corr. si terrà l'annunciata veglia mascherata.

Club della Caramella. Questa sera, dalle ore 21 in poi, avrà luogo, in sede, l'annunciata veglia mascherata. Le maschere sono tenute, all'ingresso in sede, farsi riconoscere dai membri del Direttorio.

Fascio Giovanile Ebraico. Il trattenimento di danza resta oggi sospeso. Domenica 27 corr., grande tè di danza nella sala Santini, dalle 17 in poi.

Corporazione Studentesca Nazionale. Martedì dalle 17.30 alle 20 trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Circolo Universitario Tergestino. Domani lunedì, dalle 17 alle 20, ultimo trattenimento pomeridiano di carnevale, nella sala Tina di Lorenzo.

Lega Studenti Commerciali. Anzichè mercoledì, il grande baccanale studentesco in sala Tina di Lorenzo, si terrà martedì 22 corr. dalle 17 alle 21. Studenti in berretto goliardico.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 17.30 alle 24 nella sala Tergeste, grande serata carnevalesca danzante con concorsi. Suonerà il Jazz-Band. Alle 12 davanti il Bar Venier tutti i calcisti della prima squadra.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi in sala Tina di Lorenzo, dalle 10.30 alle 13, con due orchestre, avrà luogo una mattinata di danza.

Danza Club. I soci sono convocati in sede martedì 22 febbraio alle 22 per gli ultimi accordi in merito alla prossima fusione con il C. S. Tergeste-Danza Club.

Pellirossa o Italiano?

Ogni cittadino onesto preferisce i prodotti nazionali; ogni cittadino onesto ed intelligente appoggia quegli industriali che introducono sui mercati stranieri i loro prodotti.

KINGLAX è il cioccolattino purgativo creato e manifatturato in Italia.

KINGLAX va per il mondo con un nome internazionale ed una cuore italiano.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE

RANCÉ & C.a

UROSANTOL

Dott PAROLA

«energico antisettico urinario» cura radicale pratica della BLENORRAGIA (Scolo)

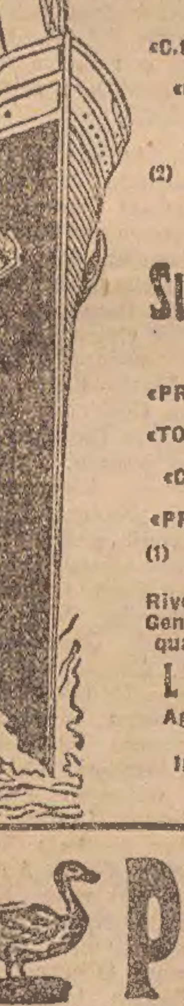
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.

I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.

Flac. originali da 36, Lire 14, in tutte le buone farmacie; per posta spedizione riservata C. Y. L. 15 (cura flac. quad. L. 53)

Labor. UROSANTOL

Via S. Francesco Paola 11 - TORINO



PARTENZE PEL Nord America DA GENOVA: (1)

1.o marzo: «CONTE BIANCAMANO»
18 marzo: «CONTE ROSSO»
6 aprile: «C.te BIANCAMANO» (2)
22 aprile: «CONTE ROSSO» (2)

(1) Da NAPOLI il giorno dopo
(2) Scalo a Villafranca il giorno prima

PARTENZE PEL Sud America Da GENOVA:

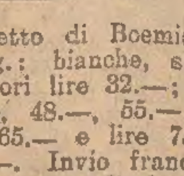
12 marzo: «PRINCIPESSA MARIA»
25 marzo: «TOMASO DI SAVOIA»
31 marzo: «CONTE VERDE» (1)
13 aprile: «PRINC.A GIOVANNA»

(1) Scalo a Barcellona

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11

Ind. tel. «JAHNEL» Telefono 15-56



Piume da letto di Boemia a buon mercato, 1 kg.: bianche, sbarbate lire 25.—; migliori lire 32.—; qualità soffice lire 40.—, 48.—, 55.—; qualità superiore lire 65.— e lire 75.—; piumino lire 115.—. Invio franco contro rimborso senza spese di dogana. Campioni gratis. La merce che non conviene viene ripresa e cambiata.

Benedikt Sachsel, Lobes N., 1 presso Pilsen (Boemia).

LA PASTICCA DEL RE SOLE

OGGI DALLE 14 AL «CINEMA DEL CORSO»

si proietterà il capolavoro della «Paramount»

FOLLIE

con la duplice creazione di

GLORIA SWANSON

Seguirà la Varietà — Seguirà la Varietà

NOCELLA

CIOCCOLATO CON NOCCIOLE

nutrimento ricchissimo

UNICA

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA · CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE

FILIALI IN TUTTA LA REGIONE

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO

Sede di Trieste: Piazza C. Goldoni N. 4

Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12

MASTICI MEDICINALE DI SCIO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ

DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ

A. ANTONOPULO & C.o TRIESTE via Coroneo 23

Fornai

acquistate la macchina brevettata automatica

Spezzatrice universale

unica del genere, costruita in Italia.

Economia — Sveltezza Rendimento

A. R. M. I.

Corso Venezia 63 - Milano

SANATORIO Anticanceroso Radiumterapico del Prof. Dott. Cav. Ugo Ersettig. Tutti i giorni (9-12 e 14-17)

UDINE Via Cesare Battisti 2 UDINE

I successi del giorno:

"Champagne, my dear!"

(American Fox - Trott)

"Eco lontana,,

(Tango)

musica di R. Borsatti, su parole di Corrai

20 CAMERE MATRIMONIALI

ai seguenti prezzi

per una persona . . . L. 1000
matrimoniale, in faggio cotto stagionato . . . » 1700
in pioppo «Canadà», frassino fiorato . . . » 1900
Modello 1927, specchi fino a terra . . . » 2500
porte piene, tipo viennese . . . » 3200

Türk

San Lazzaro 10

Attenzione all'indirizzo

CONFRONTATE LA QUALITA'!

LA LUE

IN OGNI STADIO E MANIFESTAZIONE, REUMATISMO CRONICO, ARTERIOSCLEROSI, MALATTIE DI PELLE, VIZI DI SANGUE, CURATI RADICALMENTE CON PALLIDINE fialette; pillole, sciroppo (L. 16 flac)

Una cura L. 96 - ½ cura L. 48

Dott G. GARINO-GENOVA

Cas. post 1637

TRIESTE: Farmacia ZANETTI, Via Commerciale

Piccola Pensione

in Abbazia o vicinanze, CERCASI IN AFFITTO. Offerte dettagliate, con prezzo: O. P., Vienna III, Untere Viaduktgasse 10 (Austria)

VILLA DI COLLE ADRIATICO-PESARO

Casa di Cura per NERVOSI, TOSSICOMANI ecc. — Cura Wagner della paralisi progressiva — Cura speciale dell'alcoolismo cronico — Psicoterapia

Consulenti: Prof.i Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena

Dirett. Prof. Enea Fabbri

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

Fosfossina

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43, — in vendita in tutte le farmacie

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante Celere B; «Adria» in linea Soria A; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» atteso Trieste; «Carinthia» in linea Egeo B; «Carnaro» in linea Levante Celere B; «Ce...» in linea Soria B; «Cleopatra» in linea Egia-Alessandria; «Cracovia» partito il ... corr. da Bombay per Aden; «Esquilino» partito il 17 corr. da Brindisi per Porto Said; «Galicia» in linea Egeo A; «Gastein» in linea Egeo B; «Gianicolo» in linea di Palestina; «Gorizia» in linea Soria A; «...lopan» in linea celere d'Egitto; «Leo...» in linea straordinaria; «Merano» in linea Soria A; «Nippon» partito l'8 corr. da Bombay per Karachi; «Palacky» in linea Levante Celere A; «Pilsna» in linea ...ere India; «Praga» in linea Soria B; «Quirinale» in linea Levante Celere A; «...mo» partito il 16 corr. da Colombo per ...ang; «Romolo» partito l'11 corr. da Hongkong per Singapore; «Semiramis» in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio ...ico» partito il 15 corr. da Porto Said ... Venezia; «Teodora» atteso a Trieste; «...nezia» partito il 17 corr. da Porto Said ... Brindisi; «Vesta» in linea Levante Celere A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 14 corr. da Sciangai per Kobe; «Gerania» partito il 15 gennaio ... Aden per Bombay; «Campidoglio», «Dal...ia», «Fenicia», «Friuli» a Trieste; «A...», «Asia», «Carniolia», «Diana», «Fiu... L.», «Gras», «Tevere», «Trento» in Ar...male.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito il 15 ...r. da Gibilterra per New York; «President Wilson» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Stella d'Italia» partito il 19 corr. da ...co (1.a Crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» arrivato il 18 corr. a Na...; «Belvedere» arrivato il 14 corr. a Buenos Aires; «Sofia» partito il 3 corr. da ... per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alber...» passato il 17 corr. Gibilterra per Mal... Trieste e Venezia; «Antonio Tripcovich» passato il 19 corr. Gibilterra per Genova; «...ria» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Cla...» arrivato il 17 corr. a New York; «Columbia» partito il 18 corr. da Napoli per New York via scali; «Dora C.» partito il ... corr. da Las Palmas per Barbadoes, or...li; «Gilda» partito il 31 u. s. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Ida» arrivato il 19 corr. a Venezia; «Laconia» arrivato il 15 corr. a Fiume; «Laura C.» arrivato il 18 corr. a Filadelfia; «Lucia C.» passato il 18 corr. Gibilterra per New York; «...nna C.» arrivato il 17 corr. a Fiume; «Carolina» partito il 9 corr. da Las Palmas per Montevideo; «Teresa» partito il ... corr. da Victoria per Bahia. Motonavi: «Giulia» passata l'8 corr. Gibilterra per New Orleans; «Maria» partita l'1 corr. da Glasgow per Buenos Aires, passata Teneriffe il 7 corrente.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: piroscafi: «...ara» circa il 23 febbraio; «Martha Washington» circa il 1.o marzo; «Laura C.» circa il 5 marzo; «Lucia C.» circa l'11 marzo; «Presidente Wilson» circa il 22 marzo; «Columbia» circa il 25 marzo.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Motonave «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 23 febbraio. Piroscafi: «Laconia» partenza dall'ultimo porto circa il 31 marzo; «Gilda» partenza dall'ultimo porto circa il 30 aprile.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Teresa» da Bahia seconda metà febbraio; «Belvedere» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos l'1 marzo, da Rio il 3 marzo; «Carolina» da Buenos Aires seconda metà marzo; «Atlanta» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il ... marzo; «Sofia» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 26 aprile, da Rio il ... aprile. Motonave «Maria» da Buenos Aires prima decade marzo, da Santos seconda decade marzo, da Rio metà marzo, da Bahia seconda metà marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arr. 28-1 a Pola; «Anfo...» arr. e part. 12-2 da Freetown per Douala; «Area» part. 10-2 da Buenos Aires per ...li; «Ausa» part. 16-2 da Malta per Port Said; «Brenta II» arr. 15-2 a Smirne; «...rnia» pass. 16-2 Gibilterra per Patrasso; «Carso» arr. 17-1 a Napoli; m.n «Cel...ia» arr. 17-2 a Colon; p.fi «Cherca» passato 8-2 Azzorre per New York e Filadelfia; «Duchessa d'Aosta» arr. 26-1 a Trieste; «...dda» part. 31-1 da Las Palmas per Buenos Aires; m.n «Fella» part. 3-2 da Colon per Marsiglia; p.fi «Isarco» part. 18-2 da Napoli per New York e Filadelfia; «Isonzo II» part. 1-2 da Rio de Janeiro per Genova; «Istria» part. 16-2 da Freemantle per Aden; «Laguna» part. 24-1 da Middlesbrough per Filadelfia; m.n «Leme» part. ...2 da Los Angeles per Acajutla; p.fi «...venza» pass. 18-2 Azzorre per Genova; «...aiella» arr. 17-2 a Durban; «Onda» part. ...2 da Lagos per Accra; «Perla» arr. 18-2 a Trieste; «Piave» part. 16-2 da San Francisco per Vancouver; «Recca» arr. 16-2 a Filadelfia; «Risano» arr. 17-12 a Trieste; «Rosandra» arr. 15-11 a Trieste; «Sabbia» arr. 19-1 a Venezia; «Salina» part. 16-2 da ...armagosa per Amburgo; «Sestiana» part. ...2 da Suez per Aden; «Savoia» arr. 16-2 a Genova; «Stella» part. 16-2 da Spalato per Napoli; «Tagliamento» part 1-2 Buenos Aires per Rotterdam; «Timavo» arr. 16-2 a Bari; m.n «Feltre» arr. 18-2 a Marsiglia.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Antonio Tripcovich» partito 2-2 da Filadelfia per Genova; «Andalusia» partito il 16-2 da Pola per la Birmania; «Arcadia» ad Algeri; «Dardania» a Venezia; «Filippo Artelli» a Buenos Aires; «Fram» partito il 13-2 da Genova per Tarragona; «Gerania» proseguito il 15-2 da Aden per Bombay; «Laconia» a Fiume; «Numidia» partito il 16-2 da Cardiff per Bahia Blanca; «Raffaello» a Buenos Aires; «Anna Goich» arrivato il 18-2 a Trieste; «Fanny Brunner» partito il 16-2 da Catania per Ancona; «Bellanoch» partito il 17-2 da Tarragona per Marsiglia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 16-2 a Casablanca da dove è partito il 18-2 per Tangeri; «Giovinezza» partito il 18-2 da Genova per Oneglia; «Bellenden» partito il 18-2 da Venezia per Messina; «Saraceno» arrivato il 9-2 a Venezia; «Algerino» partito il 18-2 da Orano per Catania quindi Trieste e Venezia; «Guido Brunner» partito il 15-2 da Malta per Trieste; «Le Tre Marie» partito il 15-2 da Tunisi per Algeri.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», atteso domani a Livorno; «Boito», a Bari, in partenza per Trieste; «Carducci», a Napoli; «Cimarosa», a Palermo; «Donizetti», a Marsiglia; «Tiepolo», atteso domani a Catania; «Tiziano», a Fiume; «Borzoli», a Trieste; «Multedo», a Genova; «Priaruggia», a Messina; «G. Martinolich», in part. da Siracusa; «Boccaccio», part. il 12 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Goldoni», in arrivo a Londra; «Pascoli», a Trieste; «Petrarca», a Rotterdam; «Ugo Bassi», part. il 16 corr. da Palermo; «Ariosto», part. il 16 corr. da Vigo per Noresundby; «Java», a Trieste; «Manzoni», a Trieste; «Tasso», in riparazione ad Anversa.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», atteso a Rotterdam; «Daksa», atteso a Rotterdam; «Dubac», a Napoli; «Dubravka», a Venezia; «Federico Glavich», atteso a River Plate; «Lapad», arr. a Bona il 5 corr.; «Napried», in linea commerciale del Levante; «Srebreno», arr. a Bona il 6 corr.; «Srgj», arr. a Grangemoth il 27-1; «Kumanovo», a Trieste; «Petka», in linea celere Gravosa-Bari e Gravosa Spalato; «Dubrovnik», in linea celere postale-commerciale Trieste-Cattaro; «Pracat», part. da Gravosa per Costantinopoli.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» in partenza da Barletta per Bona; «Persevera» atteso a Rotterdam.

S. A. Oceania

Piroscafi: «Mrav», arr. il 19 corr. a Baltchik, proseguirà per Stamboul, Algeri e Amburgo; «Jadera», arr. il 13 corr. a Venezia; «Zora», partirà il 21 corr. da Genova per Stamboul; «Sava», a Costanza; «Kostrena», part. il 13 corr. da Messina per Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Sud», atteso a Trieste il 20 corr.; «Morava», part. da Trieste il 17 corr. per Samos, Dedeagatch, Cavalla e Salonicco; «Diamant», in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor» arrivato a Bona il 16 corr.; «Izrada» arrivato a Brest il 17 corr.; «Istina» arrivato a Buenos Aires il 21 u. s.; «Ivo Racic» partito il 18 corr. da Buenos Aires per il Mediterraneo; «Iskra» passato il 18 corr. Perim per Bassein; «Epidauro» partito il 6 corr. da Norfolk per Queenstown; «Marja Racic» arrivato l'8 corr. a Dubrovnik; «Izgled» partito il 3 corr. da Buenos Aires per Amburgo; «Izabran» partito l'8 corr. da Newport per Marsiglia; «Istok» partito l'8 corr. da Buenos Aires per Londra; «Vidovdan» arrivato il 9 corr. a Hampton Roads; «Nevesinje» passato il 14 corr. Port Said per Penang; «Dusan Silni» partito il 17 corr. da Cardiff per Perù; «Jugoslavija» arrivato il 16 corr. a Vranjica; «Maria Petrinovic» partito il 24 u. s. da Perim per l'Australia; «Vojvoda Putnik» arrivato il 12 corr. a Bahia Blanca; «Nikola Mihanovic» arrivato il 14 corr. a Buenos Aires; «Njegos» partito il 10 corr. da Bahia Blanca per Continente; «Zrinjski» partito il 31 u. s. da Rotterdam per Chile. partito il 31 u. s. da Rotterdam per Chile; «Nemanja» arrivato il 19 corr. a Hampton Road.

Gerolimich

Piroscafi: Principessa Cristiana, partito il 12 corr. da Zelenica per Cardiff; «Atlantico» passato Algeri il 12 corr. diretto a Falmouth; «Baltico» carica a Novorossisk; «Monte Maggiore» arrivato il 16 corr. ad Alessandria (Egitto); «Monte Cesero» partito l'8 corr. da New York per Pireo e Calamata; «Caterina Gerolimich» arrivato il 14 corr. a Galveston; «Generale Petitti» passato Gibilterra il 13 corr., diretto a New York; «Monte Bianco» partito il 7 corr. da Buenos Aires per Bari e Ancona; «Clara Camus» partito il 2 corr. da Le Havre per il Northern Range; motonave «Col di Lana» partito il 7 corr. da Buenos Aires per Londra; piroscafo: «Monte Piana», passato Fernando de Noronha il 17 corr. diretto a Venezia e Trieste.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 19 per il 20 febbraio

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 3; giovani coperta II 309; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 162.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 20; fuochisti 8; carbonai 50; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 15; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22; carpentieri 11.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 93; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 6; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 8; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 febbraio 1927:

«America», S. Vincente de Cabo Verde; «Atlanta», Capo Sperone Radio; «Cesare Battisti», Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume - Algeri T. S. F.; «Conte Rosso», Chatham Massachussetts; «Conte Verde», Casablanca; «Cracovia», Aden Radio; «Duilio», S. Miguel; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Esquilino», Alessandria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Cerrito; «Martha Washington», S. Miguel; «Pilsna», S. Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Principe di Udine», S. Vincente de Cabo Verde; «Remo», Singapore Radio; «Romolo», Colombo Radio; «Sofia», Gibraltar Rock.

Rendita 64; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 2193; Commerciale It. 1230; Credito It. 835; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 535; Credito Maritt. 515; Meridionali 685; Cosulich 215; Libera Triestina 406; Terni 444; Ilva 204; Montecatini 221; Gas 723; Beni Stabili 637; Cementi Spalato 307; Isonzo 107; Fondiaria Vita 660.

Borsa di Torino. Chiusura di settimana brillante e animata. In nuova ripresa le Commerciali e le Terni. Le Fiat invariate continuano ad essere oggetto di assorbimenti primari. Ben tenute le Viscosa. Si prevedono per lunedì riporti facilissimi per l'abbondanza di denaro e per forte ritiro di titoli.

Rendita 63.90; Consolidato 80.70; Banca d'Italia 2196; Commerciale It. 1232; Credito It. 839; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 535; Meridionali 690; Mediterraneo 391; Libera Triestina 405; Cosulich 214.50; Terni 446.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 febbraio: Italia 22.5625; Francia 20.3375; Inghilterra 25.23 1/8; New York 5.1975; Belgio 72.30; Spagna 87.40; Olanda 208.05; Germania 123.3125; Austria 73.2375; Svezia 137.775; Norvegia 133.70; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.90; Serbia 9.1375.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Dallasta Umberto, meccanico, con Bertuzzi Nerina; Lai Francesco, maresciallo di fanteria, con Podgornich Giorgina; Lunardi Angelo, carbonaio, con Puntar Maria; Sicico Mario, cuoco, con Marz Giorgia; Ruan Roberto, artista di canto, con Sterie Maria; Codan Matteo, bracciante, con Bellettich Maria; Laussegger Pietro, assistente tornitore, con Lucas Pierina; Giubilo Francesco, maresciallo di mare, con Covach Giulia; Alberti Ermenegildo, marmista, con Cociancich-Coassin Teresa; Collarich Romeo, installatore, con Kamenesk Francesca; Pisent Luigi, bracciante, con Debeus Antonia; Sulcich Bruno, tagliapietre, con Preghel Maria; Dijust Angelo, cocchiere, con Defent Lidia; Pollai Giuseppe, ferroviere, con Schrammi Rosa; Gratton Giov. Batt., installatore, con Nobile Maria; Miniussi Carlo, cuoco, con Calligarie Antonia; Scherl Giovanni, fuochista, con Osbich Rosalia; Filliinich Nicolò, nostromo di coperta, con Filliinich-Petranich Antonia; Sperti Francesco, bracciante, con Degloia Enrica; Grandis Mario, sorvegliante, con Pavin Maria; Piller Luigi, agente di commercio, con Maghot Ersilia, impiegata; Vatovez Antonio, bracciante, con Babich Emilia; Duiz Luigi, elettricista, con Dri Amelia, sarta; Bonifacio Antonio, maestro falegname, con Colobig Maria; Resans Francesco, meccanico, con Pippan Maria; Marinuzzi Giuseppe, giornalaio, con Narducci Sierpeta; Cesarini Mario, direttore d'albergo, con Iagodnich Emma; Di Maio Salvatore, appuntato di finanza, con Bandel Caterina; Ambrosiano Ferdinando, ferroviere, con Stella Angela; Matisek Edgardo, impiegato privato, con Minca Mercedo; Travan Ferruccio, meccanico, con Müller Teresa; Cetin Giuseppe, sellaio, con Rantnik Anna; Mrach Pietro, meccanico, con Zanetti-Gatterora Clotilde; Sorgo Pietro, bracciante, con Macovaz Maria; Zudeniso Almo, impiegato privato, con Pizzarello Lidia; Codancich Martino, bracciante, con Manin Maria; Nudo Antonio, calzolaio, con Sanzin Antonia; Coronetti Silvio, ferroviere, con Cernola Natalina; Malcontenti Umberto, brigadiere dei RR. CC., con Raineri Lina; Petito Antonio, impiegato banc., con Dagri Maria; Salò Nicolò, dispensiere marittimo, con Tinta-Dadrio Orsola; Fernaser Vittorio, cuoco maritt., con Benich Francesca; Lucach Emilio, macellaio, con Reder-Cressevich Maria; Coracich Francesco, scalpellino, con Sancin Antonia; Dolenz Vittorio, bracciante, con Besech Caterina; Ruggeri Giorgio, ragioniere, con Mossauer Odetta; Scaggiante Ernesto, meccanico, con De Marchi Teresa; Sablich Vittorio, impiegato ferrov., con Francescini Zaira; Steffich Riccardo, perito in macchine, con Bussanich Ernesta, insegnante; Ferretti Cataldo, rappresentante, con Comar Alma.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappr. 45, fuori abb.). Ore 15: «Aida», (Rappr. 46 - Abb. serie A, N. 12). Ore 20.30: «Otello».

Teatro Minimo Compagnia stabile italo-veneta. Ore 15, 18 e 21: «Trieste che canta» di A. Leghissa e «Nessun va al monte».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La galloppata nel sole».

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm «Bufera» con Rina de Liguoro.

Fenice. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà, con il capolavoro «Nostromo» con Giorgio O' Brien.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Follie» con Gloria Swanson, e varietà.

Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il cavaliere senza paura».

Cine Italia. Dalle 15.30: spettacoli continuati con il capolavoro «Quella che vi ama» con Mae Murray.

Cine Garibaldi. Dalle 14: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Novo Cine. Dalle 15: «I Miserabili» (I serie).

Cine Edison. Dalle 15: Due frasi d'amore: «Sì o no?» con Norma Talmadge.

Cinema Galileo. Dalle 15: «Volti di fanciulli» («Le due madri»).

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15: «Straccetto» con Jackie Coogan.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «L'uomo più allegro di Vienna» con M Korda e R. Ruggeri.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Il sogno d'un walzer» di O. Strauss.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Caporal Saetta» con D. Gambino.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «Piedini d'oro» con Colleen Moore.

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 A.; 7.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.25 A. (Monfalcone); 8.50 A.; 10.35 D.; 12.30 A. (Monfalcone); 15.15 D.D. (Milano-Losanna-Parigi); 15.25 A.; 17.00 D.; 18.10 D.D. (soltanto vagoni-letto Roma); 18.20 O. (Portogruaro); 20.00 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.25 A.; 6.10 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 8.25 A.; 12.30 A.; 15.00 D.; 17.25 D.; 19.20 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Bucarest); 5.12 A.; 7.10 D.D. (Vienna); 9.20 D. 11.30 D.; 13.41 O.; 15.50 A. (Vienna); 18.35 O.; 19.45 D.D. (Budapest-Vienna); 20.20 D. (Budapest); 21.05 O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 5.12 A.; 7.10 D. (da S. Pietro O.); 9.20 D.; 13.41 A.; 18.35 A.; 19.45 D. (da S. Pietro A.).

ARRIVI

VENEZIA: 3.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D. D.; 10.50 A.; 11.20 (V.-L. Roma); 12.25 D.; 14.15 D. D.; 17.10 A.; 18.25 D.; 18.59 O. (Monfalcone); 20.35 S. O.; 23.30 A.; 23.50 P. T.

UDINE: 7.55 O.; 8.48 D.; 11.55 A.; 14.38 D.; 18.11 A.; 18.59 O. (Monfalcone); 20.04 D.; 23.00 A.

POSTUMIA: 4.00 D. (Bucarest); 7.03 O.; 8.31 D. (Budapest); 9.15 D. (Vienna); 11.40 A. (Vienna); 12.10 D. (S. Pietro); 16.42 D. (Belgrado); 19.13 D.; 20.21 A.; 21.35 D.D. (Belgrado); 23.15 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.10 D.; 16.42 M.; 19.1[illegible] D.; 23.15 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.50 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O.; 12.00 A.; 17.25 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 A.; 13.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.53 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia).

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Rassegna finanziaria settimanale

Il mercato di Trieste

(C. T.) Settimana priva di vivacità e senza movimento. Il mercato si mantiene costantemente sulle posizioni raggiunte, ma non presenta quell'attività registrata nelle ottave scorse. Si nota negli operatori una certa pesantezza e una guardinga aspettativa che riflettendosi sul mercato lo rende meno agile. Il fatto che i titoli abbiano mantenuto quasi inalterate le quote sta a dimostrare però che il miglioramento segnato in queste ultime ottave era basato su una piattaforma solida e che quindi le depressioni precedenti erano esagerate. A rendere meno elastico il movimento complessivo è concorsa anche la vicinanza dei riporti che, attirando l'attenzione degli operatori, li distrae dal mercato. I riporti terminati si può dire nella giornata di ieri, benchè ultimo termine sia lunedì, si sono svolti regolarmente e ai tassi dei mesi scorsi. Il movimento degli affari è stato piuttosto ristretto ed è limitato quasi generalmente ai soliti titoli.

Non prive di influenza sono state nell'ottava sotto rassegna le oscillazioni del mercato di Milano, dove si sono svolti movimenti in grande stile e altri annunciati sono stati sospesi all'ultimo momento. I titoli protagonisti dell'azione erano — secondo quanto si diceva in Borsa — le Fiat e le Snia. Sebbene alla nostra Borsa si lavori esclusivamente, o quasi, con titoli locali, il mercato segue l'andamento del massimo centro e di riflesso quindi anche i titoli indipendenti devono seguire l'andamento generale.

Sempre trascurati i Fondi di Stato e i Bancari. Le Commerciale Italiana chiudono in aumento. Più calme le Commerciale Triestina.

I titoli di maggior movimento sono quelli di Sicurtà. Attive specialmente le Assicurazioni Generali e le Assicuratrice. Ben trattate le Infortuni e le Riunione Adriatica. Le Generali, esordite abbastanza sostenute, migliorarono ancora a metà ottava, per cadere improvvisamente venerdì, ma chiudono quasi ai prezzi di apertura.

Delle Navigazioni, larghe transazioni in Adria, Cosulich, Gerolimich e Libera; il rimanente quasi intrattato.

Calmo il comparto degli Industriali. Qualche attività nelle Cantiere e nelle Finanziaria Cosulich.

Quotazioni dal giorno 14 al 19 febbraio 1927

TITOLI	lunedì 14 febbraio	martedì 15 febbraio	mercol. 16 febbraio	giovedì 17 febbraio	venerdì 18 febbraio	sabato 19 febbraio
Rend 3½%	64.—	64.—	64.—	63.50	63.50	63.50
Cons 5%	81.40	81.40	81.40	81.40	81.40	81.10;
Obbl Ven	61.65	61.60	61.60	61.60	61.40	61.60
E Tee. nov	84.—	84.—	84.—	84.—	84.—	84.—
Dan.-Sava	292	295	296	297	292	293
Bankitalia	2110	2130	2160	2195	2178	2190
Comit	1170	1175	1194	1220	1218	1230
B C. T.	610	610	610	610	608	608
Credito	819	820	821	835	815	830
B N Cred	540	540	540	540	538	530
B Roma	105	100	106	107	106	108
Cred Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivno	255	256	256	257	257	257
Generali	4280	4285	4250	4320	4180	4245
Ass It.	985	1005	1005	1005	975	990
Infortuni	2350	2485	2495	2470	2400	2380
Riun A	2040	2055	2055	2055	2055	2055
Riun B	2040	2055	2060	2055	2050	2050
Sigorta	300	300	300	300	300	300
Adria	213	212	205	209	210	205
Cosulich	214	215½	218	217	213	215
Nav Dal.	150	150	150	150	149	149
Gerol.	780	780	775	768	767	775
Libera T.	403	402	402	402½	401	408
Istria-Tr.	290	295	295	295	296	295
Lloyd T	850	850	850	850	850	850
Lussino	430	420	410	405	405	405
Martin.	186	189	188	188	188	188
Medit.	358	391	395	398	394	399
Merid.	662	692	684	695	693	688
Oceania	121	120	120	119	119	119
Premuda	600	600	600	600	600	600
Tram	166	166	166	166	166	166
Tripcovich	293	293	293	293	293	290
Ampelea	320	320	320	320	320	320
Cant nav.	110	108	106	105	104	104
Fin Cosul	195	195	197	197	194	194
Cem Dal	915	915	915	915	910	910
Isonzo	108	108	107½	107	110	107
Spalato	310	310	306	309	306	299
Kerka	173	196	222	225	227	227
Siemat	160	170	170	170	178	170
S. T. El. G.	70	70	70	70	70	70
Gas-Roma	707	720	723	725	716	706
Ilva	206	211	208	208	209	208
Jutificio	500	500	503	500	500	500
Off nav.	90	90	90	90	95	95
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	300	300	300	300	300	300
St. Dalmine	125	125	125	125	125	125
St. Tecnico	375	375	375	375	375	375
Terni	422	429	432	434	439	437
Fram	75	88	95	98	98	98

CAMBI

	lunedì 14	martedì 15	mercol. 16	giovedì 17	venerdì 18	sabato 19
Londra	111.75 / 112.50	112.— / 112.50	111.95 / 112.75	111.80 / 112.40	111.65 / 112.10	110.60 / 111.15
New-York	23.— / 23.25	23.15 / 23.35	23.05 / 23.25	23.05 / 23.25	23.— / 23.20	22.75 / 23.10
Zurigo	440.— / 450.—	440.— / 450.—	440.— / 450.—	440.— / 450.—	440.— / 450.—	435.— / 445.—
Parigi	91.— / 91.50	91.— / 91.75	90.75 / 91.50	90.50 / 91.—	90.— / 91.—	89.75 / 90.50
Zagabria	40.50 / 41.25	40.75 / 41.75	40.50 / 41.25	40.25 / 41.—	40.45 / 41.—	40.— / 40.75

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
febbraio-marzo	196	196	—	—	198
febbraio-maggio	198	198	—	—	200
aprile-agosto	207	207	213	212	210
ottobre-dicembre	—	—	190	195	194

Numero dei titoli trattati il 18 febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	4325
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	20.100
Credito Italiano	600.000	2300
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2925
Ferrovie Meridionali	579.170	25
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	4500
Cotonificio Turati	160.250	650
Cotonificio Veneziano	333.334	1975
Filatura cascami di seta	210.000	750
Sole de Châtillon	3.000.000	6825
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1350
Manifatt. cotoniere merid.	1.080.000	4575
Snia Viscosa	5.000.000	28.300
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1600
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	725
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	1250
Soc An. «Montecatini»	5.000.000	6750
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000.000	47.125
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	650
Adriatica di Elettricità	3.000.000	575
Elettricità Alta Italia	1.000.000	250
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1600
Gen Ital Edison di Elettr.	1.200.000	1525
Meridionali di elettricità	1.200.000	775
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.7[illegible]	9550
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5375
Distillerie Italiane	1.100.000	10.900
Lig Lomb Rafin. Zuccheri	375.000	1225
Aedes An Lig Impr Costr.	18.750.000	39.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5725
Istituto Fondi Rustici	700.000	1525
Istit Romano Beni Stabili	400.000	4875
Eridania	300.000	650
Pirelli e C.	240.000	550
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	450

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.75; 3.50 per cento netto (1902) 59; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 80.90; Obbligazioni Venezie 62.10.

CAMBI: Francia 89.75; Svizzera 437.54; Londra 111.059; Olanda 902.50; Spagna 356; Belgio 313.20; Berlino 541; Vienna 321; Praga 67.50; Romania 13.25; Argentina oro 21.86; Argentina carta 9.62; New York 22.935; Canadà 22.83; Oro 442.54; Belgrado 40.20; Budapest 395; Albania 440; Norvegia 589; Russia 117.34.

Borsa di Milano. Mercato molto fermo, animato dalle migliori intenzioni che si sviluppano soltanto in parte, perchè le contrattazioni sono oggi turbate e rese nervose da parecchie circostanze: la risposta dei premi che ha luogo oggi grava su alcuni titoli tra i meno progrediti degli ultimi tempi; la necessità di compensare le posizioni derivanti dall'arbitraggio tra piazza e piazza, ma non influisce a frenare i corsi dei titoli più speculativi. Il contegno dei cambi debolissimi ha reso più difficile qualche operazione. Infine, i riporti imminenti provocano l'alleggerimento di qualche ritardatario. Nonostante tutti questi elementi contrari, i corsi sono generalmente molto sostenuti, nè mancano alcuni titoli che conquistano facilmente quotazioni notevolmente superiori a quelle di ieri.

Rendita 63.75; Consolidato 80.50; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1229; Credito It. 845; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 536; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 588; Mediterranea 390; Meridionali 675; Rubattino 654; Libera Triestina 405; Cosulich 215; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 105; Ilva 208; Metallurgica It. 134; Elba 52; Montecatini 222; Breda 178; Fiat 493; Isotta 188; Officine Meccaniche 103; Reggiane 42; Distillerie It. 120.50; Industrie Zuccheri 545; Raffineria Lig. Lomb. 630; Eridania 727; Gulinelli 153; Risieria It. 129; Fondi Rustici 246; Beni Stabili 640; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 370; Pirelli 692; Cementi Spalato 305; Cotonificio Cantoni 3600; Cotonificio Turati 745; Cotonificio Veneziano 191.50; Cascami Seta 875; De Angeli 890; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3530; Chatillon 156; Linificio Naz. 523; Manifatture Meridion. 46; Rossari Varzi 606; Tosi 311; S.N.I.A. 256; Bernasconi 148; Adriatica Elettricità 195; Elettrica Bresciana 218; Negri 210; Edison 602; Lig. Tosc. Elettricità 226; Vizzola 952; Marconi 85; Terni 449; Esercizi Elettrici 100.

CAMBI: Francia 89.60; Svizzera 437; Londra 110.575; New York 22.85; Berlino 538.50; Vienna 321; Bucarest 13.25; Belgio 318.50; Spagna 385; Praga 67.25; Budapest 305; Albania 440; Belgrado 40.20.

Borsa di Genova. Mercato agitato e contradditorio. Aperto debole, si riprende violentamente per chiudere più calmo.

Rendita 63.95; Consolidato 81.05; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 2198; Commerciale It. 1230; Credito It. 838; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 535; Meridionali 684; Mediterranee 396; Libera Triestina 398; Cosulich 214; Ilva 207; Montecatini 219; Terni 446; Cementi Spalato 305.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta il mercato per acquisti di fuori piazza si anima e la quota progredisce. Le previsioni per i riporti sono buone. Per ora vi è poca ricerca di denaro che è offerto all'8 e all'8.50 per cento.

IL MIGLIORE

LA LOTTA STESSA CHE GLI MUOVE LA CONCORRENZA BASTA A DIMOSTRARE LA SUA SUPERIORITA SU TUTTI I SAPONI

Se tossite.. curatevi con le Pastiglie MARCHESINI

I RAGAZZI che soffrono di disturbi nervosi abbisognano di arrobustimento generale.

A conseguire questo giova molto il

PROTON,

preparazione jodo-fosfo-ferruginosa di esperimentata efficacia tonico-ricostituente, e di gusto gradevole.

Il Proton va somministrato ai ragazzi appena essi comincino a dare segni di deperimento e di nervosismo.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA media età, capace tutti lavori di casa offresi piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 54011 A

DONNA pratica tutti lavori casalinghi, stirare, cerca occupazione tutta giornata; buone referenze. Scrivere cassetta 11905 A. Unione Pubblicità. 11905 A

DONNA seria, capace tutti lavori, offresi. Via Ginnastica 24, I piano. 54018 A

SIGNORINA tedesca, buoni e lunghi attestati, cerca posto presso bambini, mattina dopopranzo o tutto giorno. Offerte cassetta 11901 A. Unione Pubblicità. 11901 A

Richieste di personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 3 B

BAMBINAIA cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Fabio Filzi 23, IV. 25227 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Cavana 15, I, destra, dalle dieci alle 16. 54061 B

CAMERIERA media età, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53990 B

CUOCA esperta, coniugi soli, cercasi prontamente. Via Valdirivo 29, mezzanino, sinistra. 25212 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi in villa via Rossetti 61. 53997 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso V. E. 45, III p. destra. 25193 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Giustinelli n. 1 A II, porta 16 (pressi via Tigor). 25232 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Riva Grumula 18, porta 12. 54038 B

DOMESTICA sana e forte cercasi. Scala Belvedere n. 2, II piano, sinistra. 54100 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi per 2 persone. Viale XX Settembre n. 46, I piano, destra. 25263 B

DOMESTICA 16-18 anni cercasi. Timeus 7, III, destra. 54035 B

DOMESTICA sappia cucinare e tutti lavori di casa con attestati cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 25215 B

DOMESTICA brava cercasi. Esigonsi attestati. Via Commerciale 26, porta 8. 25258 B

DONNA di chiave per villa città, signore solo, cercasi; età 30-45 anni, persona seria, intelligente, capace tutti lavori casa compreso cucinare, disponga primarie referenze, attestati. Indirizzare offerte dettagliate con copie attestati cassetta 11882 B, Unione Pubblicità 11882 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, buoni attestati cercasi; dopo le 9 Torrebianca 25, porta 10. 25219 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Battisti 14, I piano. 25226 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Rossetti 14, porta 15. 53984 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Fonderia 6, primo piano. 54075 B

PRESTASERVIZI pulitissima, mattina dopopranzo cercano coniugi soli. Tor San Piero 12, porta 23. 54045 B

PRESTASERVIZI cerco dalle 7 alle 17. Golimani Largo Boschetto 553. 53930 B

RAGAZZA stabile, capace cucinare, stirare, rammendare o lavori leggeri cercasi. Burlo 1, II, destra. 54084 B

RAGAZZA pratica per tutti lavori cercasi. Via Conti 3, IV piano. 54024 B

RAGAZZA o donna per lavori di bar-buffet e lavapiatti buffet cercansi. Piazza Ponte Rosso 2. 54032 B

RAGAZZA per piccola famiglia, paziente bambini cercasi. Via Petronio 5, II, porta 5. 25208 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 25275 B

RAGAZZETTA prestaservizi per tre ore al mattino cercasi. Rossetti 8, IV, sinistra. 54037 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, qualsiasi riparazione, qualunque prova offresi. Cassetta 11968 C. Unione Pubblicità. 11968 C

CONIUGI soli quali portinai, buone referenze, offronsi. Via Gelsi 6, III, porta 23. 54052 C

CONTABILE, perfetto bilancista, corrispondente italiano tedesco, vaste cognizioni agronomia, occuperebbesi azienda industriale, commerciale, amministrazione podere. Recasi colonie, estero. Offerte cassetta 11830 C Unione Pubblicità. 11830 C

CONTABILE-corrispondente, perfetto italiano, tedesco, francese. Rapido comptometrista. Lavoratore attivo, indipendente, offresi. Offerte Cassetta 11704 C Unione Pubblicità. 11704 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, serbo e francese, cerca posto. Offerte cassetta 11846 C Unione Pubblicità. 11846 C

CONTABILE bilancista provetta, lavori di ufficio ogni genere, corrispondente, dattilografa offresi. Miti pretese. Cassetta 11964 C, Unione Pubblicità. 11964 C

CONTABILITA', lavori ufficio in genere alcune ore pomeriggio cerco. Offerte cassetta 11925 C, Unione Pubblicità. 11925 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, contabile, lavoratore indipendente, pratico tutti lavori ufficio, offresi anche ore. Cassetta 11973 C, Unione Pubblicità. 11973 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, sloveno, versatissima contabilità, lunghissima pratica, ottime referenze offresi. Offerte cassetta 11941 C, Unione Pubblicità. 11941 C

GIARDINIERE ortolano ammogliato senza figli, lunga pratica, buone referenze, offresi, oppure per alloggio, manutenzione piccolo giardino. Offerte cassetta 11916 C, Unione Pubblicità. 11916 C

GIOVANE 19-enne assolto scuola commerciale, conoscenza tedesco, sloveno, francese, cerca posto presso ditta, banca, azienda. Offerte cassetta 11884 C, Unione Pubblicità 11884 C

GIOVANE 19-enne, pratico in combustibili, parla italiano e sloveno, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 25293 C

ENGLISH - Italian correspondent, perfect, with knowledge of French, reliable and quick typist, thoroughly experienced in all office routine, seeks situation. Kindly apply to Cassetta 11833 C, Unione Pubblicità. 11833 C

MECCANICO chauffeur, lunga pratica I e II grado offresi. Sub «Fiume» Agenzia Piccolo Fiume 562 C

PETTINATRICE convenientissima, tinture capelli, ondulazioni, offresi. Orologio 6, V, 22. 54112 C

PORTINAIO con moglie, già portinai, professione sarto, con piccola pensione, offronsi. Hotel Centrale. 25241 C

SEDICENNE conoscenza lingua tedesca, offresi quale praticante ufficio. Scrivere Czaky, Riemondo 12, I dest. 25175 C

SIGNORINA dattilografa, volonterosa d'imparare, offresi per ufficio senza paga. Indirizzo Piccolo 25177 C

SIGNORINA offresi praticante ufficio, conoscenza italiano, serbo-croato, periodo senza paga. Offerte cassetta 11942 C. Unione Pubblicità. 11942 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, cerca posto quale praticante presso seria Ditta. Indirizzo Piccolo. 25256 C

STIRATRICE a giornata offresi, miti pretese, anche lavare seta. Indirizzo Piccolo. 53974 C

TRENTENNE ammogliato, lavoratore instancabile, praticissimo lavori magazzino, contabilità, corrispondenza italiano, pratico operazioni doganali, esperto piazzista-viaggiatore, trattazione affari, referenze primarie, eventuale piccola cauzione, offresi presso seria ditta. Offerte cassetta 11949 C, Unione Pubblicità. 11949 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, plissè, tutte gradazioni prezzi concorrenza. Rieger, Commerciale 3, I. 25216 CC

A-JOUR a mano, biancheria per uomo e signora, eseguisconsi. Ventisettembre 24-V. 23306 CC

BIANCHERIA, vestiti, cappotti donna, bambini, maschere eseguisconsi, rimodernansi prezzi mitissimi. Valdirivo 34, III. 25199 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare, reggiseni ventriere. Parini 4, porta 10. 53978 CC

COLLI duri lucidi eseguisce stiratrice Mrak Ciamician 1 (Armeni). 7406 CC

„TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Pozzo 16. Chiosco «Piccolo», piazza Cavana. 25301 CC

MOBILI lucidansi e riparansi a prezzi modestissimi. Rivolgersi Guardiani, via Milano 33, IV. 54069 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni orologi da tasca lire 10; sveglie lire 8, con garanzia. Via Giulia n. 44. 25206 CC

RAMMENDATRICE assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3 (Sartoria signora) 54099 CC

RIPARANSI impermeabili. Corso V. E. 39, I. piano. 25340 CC

SARTA uomo capacissima, rimoderna confeziona, volta vestiti lire 20. Michelangelo 8, III 25230 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita; fattura vestito fodere lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 54066 CC

VIOLINI, eseguisconsi qualsiasi riparazione, lavoro perfetto. Valdirivo 16, porta 6. 7394 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AGENTE intelligente, laborioso ed energico assumesi. Offerte cassetta 11944 D, Unione Pubblicità. 11944 D

APPRENDISTA elettricista cercasi Maizen, Giulia 5 53992 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi Via Commerciale n. 7 53991 D

ASSISTENTE contabile seria, con pratica, bella calligrafia, cerca azienda industriale. Offerte proprio pugno con pretese cassetta 11918 D, Unione Pubblicità. 11918 D

AVVENENTI figure: signorine, signori, bambini desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. (Concorso sei posti gratuiti). Presentarsi, scrivere: Antica «Cinegrafica» Romana, filiale Trieste, Corso 31. 24771 D

COMMESSO esperto lanerie cerca primario negozio. Indicare età, posti coperti. Cassetta 11967 D, Unione Pubblicità. 11967 D

CONTABILE giovane, pratico tutti lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte con attestati cassetta 11910 D, Unione Pubblicità. 11910 D

CORRISPONDENTE inglese, possibilmente anche tedesco, cerca primaria casa esportazione. Referenze, curriculum vitae. Offerte cassetta 11842 D Unione Pubblicità. 11842 D

GIOVANETTA ricamatrice brava a-jour, punto inglese, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53986 D

IMPIEGATA, buona scrittura, conoscenza tedesco, miti pretese, cercasi. Offerte Cassetta 11971 D Unione Pubblicità. 11971 D

IMPIEGATO giovane, celibe, perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenodattilografo, cerca primaria industria provincia. Offerte verranno prese in considerazione solamente se corredate di copie certificati, pretese e curriculum vitae, inviandole alla Cassetta 11969 D Unione Pubblicità. 11969 D

LAVORANTI sarte brave cercansi. Presentarsi lunedì mattina, via Cesare Battisti 12, negozio mode. 25292 D

MEZZO lavorante falegname, ragazzo lucidatore cercansi. Molino a vento 3, corte. 54077 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili XX Settembre 35 I. 54014 D

PARRUCCHIERE e parrucchiera capaci cerco. Salone Majalini, Pozzo Mare n. 2. 25266 D

PRATICANTE abat-jour cercasi prontamente. Beatrice Padovani, XX Settembre 98. 25247 D

PULITRICE ufficio, vicinanze S. Andrea, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54095 D

RAGAZZO per pasticceria cerco. Panificio meccanico Servola. 54007 D

RAGAZZO pistore cercasi. Rossetti 35. 54068 D

RAGAZZO per drogheria cerco. Cosmini, Fontane 27. 25115 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Offerte Cassetta 11971 D Unione Pubblicità. 11971 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi prontamente; preferite possibilmente conoscenza lingua tedesca. Offerte dettagliate cassetta 11922 D, Unione Pubblicità. 11922 D

SIGNORINA svelta per scrittoio garage cercasi Cassetta 11912 D, Unione Pubblicità. 11912 D

STENODATTILOGRAFA pratica cercasi primario ufficio. Offerte indicando età, posti avuti, pretese cassetta 11967 D, Unione Pubblicità. 11967 D

TAGLIATRICE perfetta camicie da uomo con paga fissa cercasi. Indirizzo Piccolo. 54002 D

VENDITRICE cotonerie pratica, bella presenza, cercasi. Offerte con referenze cassetta 11967 D, Unione Pubblicità. 11967 D

VENDITRICE pratica articoli maglierie, mode uomo, calze, cercasi; bella presenza. Offerte con età e referenze cassetta 11967 D Unione Pubblicità. 11967 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, cerca ufficiale pressi Rossetti, Gatteri. Offerte cassetta 11907 E Unione Pubblicità. 11907 E

CAMERA Barcola, mobiliata, comodo cucina, cerca pel marzo signora con bambino cinquenne. Offerte cassetta 11926 E Unione Pubblicità. 11926 E

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte cassetta N. 11927 E Unione Pubblicità. 11927 E

CAMERE (due), ingresso scale, per studio o abitazione, vuote o mobiliate, centro, cercansi. Scrivere Cassetta 11911 E Unione Pubblicità. 11911 E

MATRIMONIALE con divano, comodo cucina, poss. vista mare, 15 marzo, cerca impiegato con genitori. Cassetta 11959 E Unione Pubblicità. 11959 E

MATRIMONIALE elegante, 1-2 stanze, possibilmente cucina separata, bagno, cercasi per distinti, marzo, possibilmente Stazione, Roiano, Barcola. Offerte cassetta 11932 E Unione Pubblicità. 11932 E

STANZA bene mobiliata, massima pulizia, preferibile famiglia tedesca, cerca distinta signora sola. Offerte cassetta 11939 E, Unione Pubblicità. 11939 E

STANZA mobiliata oppure una, eventualmente due vuote, comodità bagno, cura vestiario, ingresso possibilmente libero, cerca signore stabile. Offerte cassetta 11929 E Unione Pubblicità. 11929 E

STANZA lussuosa, tutte comodità, in ambiente signorile, familiare, massima serietà, cerca professionista. Cassetta 11916 E Unione Pubblicità. 11916 E

STANZA mobiliata, possibilmente centro, presso piccola distinta famiglia o persona sola, cerca per primo marzo giovane stabile Trieste. Offerte cassetta 11913 E Unione Pubblicità. 11913 E

STANZE (due) mobiliate, eventualmente cucina, possibilmente quali unici subinquilini, cercano fratelli stabili. Offerte con prezzo cassetta 11930 E Unione Pubblicità. 11930 E

STANZE 2, uso ufficio, cercansi paraggi Borsa, Posta Centrale. Ind. Piccolo. 54076 F

STANZETTA mobiliata, pulita, luce, cerca signorina distinta. Offerte cassetta 11902 E Unione Pubblicità. 11902 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi coniugi distinti presso persona sola. Bramante 11, IV. destra. 25257 F

A. MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 54071 F

A. MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Visitare dalle 10. Valdirivo 32, porta 7. 25299 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi, unico subinquilino. Roiano, Mirti 16, I 25259 F

A. MOBILIATA, comodo cucina, affittasi a due signore. Rossetti 12, III, sin. 25221 F

A STANZA ingresso libero, elegante, massima comodità, altra matrimoniale, quasi ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 39, III, Penne. 25277 F

A. STANZA mobiliata, vitto, lire 70 settimanali, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 25269 F

AFFITTASI stanzetta con focolaio, mobiliata. Indirizzo al Piccolo. 25237 F

ALLOGGIO e pensione per signorine, buone famiglie, presso la Protezione della Giovane, darebbesi. Via Ghega 8, p. 18. 24983 F

AMBIENTE distinto familiare, lire 4 pasto scelto, vario. Pensione Caprera, S. Francesco 4, I p. Camera matrimoniale, altra scapolo, rivolgersi cassiera. 25110 F

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno, soleggiato, angolo via Roma, affittasi causa partenza. Informazioni via Machiavelli 24, pt. 25303 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Servola 235 primo 24911 F

CAMERA mobiliata, grande, con luce, affittasi. Via Vidali 2, I, destra. 25265 F

CAMERA vuota, affittasi, lire 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 7389 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via E. Toti n. 4, p. I, destra. 25244 F

CAMERA mobiliata, entrata libera, solo uomini affittasi. Zongaro, Solitario 5, III 54103 F

CAMERA mobiliata per persona sola, esclusso donne, affittasi prontamente. Via Navali 29 b, porta 8. 25294 F

CAMERA mobiliata, con uso salotto, bagno, telefono, presso famiglia signorile, affittasi a signore, preferibilmente forestiero. Indirizzo Piccolo. 25224 F

CAMERA vuota, per signora sola, affittasi. Cunicoli 9, II, Stolfa. 54013 F

CAMERA mobiliata, per due amici, affittasi. Via del Pane 3, porta 7. 54010 F

CAMERA mobiliata, affittasi a 2 persone per bene. Via Genova 10, II, p. 6. 25166 F

CAMERA vuota affittasi prontamente, donne escluse. Via Ciamician 6, I. 7400 F

CAMERA mobiliata, distintissimo signore, unico subinquilino, affittasi. Via Ruggero Manna 16, porta 11. 25189 F

CAMERA matrimoniale, luce, affittasi; preferibile due uomini. Via Cattedrale 2, portinaio 25226 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi distinta persona, cedendo eventualmente una seconda per uso ufficio o salotto presso persona sola. Via Giotto 9, mezzanino, destra. 54046 F

CAMERA, affittasi a giovane. Via dell'Istria 10, III. 54037 F

CAMERA, affittasi. Via Fondares 6 Finkelstein. 25215 F

CAMERETTA 2 letti affittasi. Fonderia 3, II. 54105 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi distinte persone. Solitario 15, I, destra. 54113 F

CAMERETTA mobiliata, vista piazza Ospitale, 60 lire; escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 25242 F

CAMERETTA con vitto, affittasi 2 persone. Informazioni via delle Scuole Nuove n. 7, buffet 25267 F

CAMERETTA vuota, con luce, escluso comodo cucina, affitto. Indirizzo al Piccolo. 54015 F

CAMERETTA, affittasi a signore solo. San Michele 24, IV, destra. 54029 F

CAMERINO, affittasi. Madonnina 11, I. 25243 F

CAMERINO vuoto, per signora sola. Via Ginnastica n. 46, piano IV. 25263 F

CAMERINO, affittasi ragazzo o signorina. Indirizzo al Piccolo. 25222 F

MATRIMONIALE attigua stanza pranzo, camerino, con comodo cucina, tutto elegantemente mobiliato, affittasi pel 1.o marzo presso distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 54089 F

MATRIMONIALE, cucina, salotto, luce, affittasi. Piazza Barbacan 2, I, d. 25209 F

MATRIMONIALE ariosa, pulita, comodo cucina, affittasi. Via Cunicoli 13, IV, porta 14. 53993 F

MATRIMONIALI comodo cucina, affittansi. Barcola Riviera 16. 53982 F

MATRIMONIALE tutto comfort moderno, volendo salotto, comodo cucina, bagno, ingresso presso persona sola, affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 25238 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11 (stazione Centrale). 54053 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina o vitto, centrale, presso famiglia distintissima, affittasi coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 53996 F

MOBILIATA affittasi. Burlo 1, I, sinistra. 7392 F

MOBILIATA, elettrica, affitta signora sola due amici, oppure coniugi uso cucina. Cunicoli 7 pianoterra, destra. 25207 F

MOBILIATA e camerino, elettrica, persona stabile, affittasi. Rittmeyer 13, I. 25204 F

MOBILIATA, luce, centro, affittasi a signore distinto. Lavatoio 5, III, porta 10. 25205 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi due amici. Rivolgersi portinaio, Vasari 20. 25191 F

MOBILIATA grande, luce, poco uso cucina, affittasi 15 marzo due impiegati amici o signorine impiegate. Via Chiozza 43, porta 8. 25188 F

MOBILIATA 1 persona, ariosa, affittasi lire 90. Indirizzo Piccolo. 25180 F

MOBILIATA, luce, affittasi impiegato stabile. Via Michelangelo Buonarroti 11, III, porta 11. 25178 F

MOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi presso distinta famiglia. Via Rismondo 11, IV. 54009 F

MOBILIATA, centro, affittasi a distinto impiegato. Via Spiridione n. 10, p. 13, sinistra. 25173 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, luce, offresi serio signore. Commerciale 18, III. 54095 F

MOBILIATA con comodità bagno, affittasi presso seria famiglia. Indirizzo Piccolo. 54056 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, elettricità, stufa, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 25273 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 11953 F

MOBILIATA, pulitissima, pressi posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25270 F

MOBILIATA, affittasi signora, signorina. Visitare 15 in poi. XX Settembre 86, V, destra. 54030 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Ginnastica 38, p. I. 54047 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, massima pulizia, affittasi. Commerciale 9, III, Mormurzo. 25231 F

STANZA e vitto affittasi due amici. Roma 25 II p. 9. 25279 F

STANZA matrimoniale soleggiata, scrupolosa nettezza, affittasi presso piccola famiglia. Antonio Canova 20, porta 15. 54098 F

STANZA mobiliata, lussuosa, mobili nuovissimi, luce elettrica, soleggiata, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 25287 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Conti 24, II, porta 16. 10135 F

STANZA bella, affittasi signorina, signora, prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 54078 F

STANZA, affittasi. Chiozza 51, I p., destra. 25245 F

STANZA affittasi buona persona, volendo vitto, trattamento familiare. Indirizzo portinaio Alessandro Volta 14. 25298 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Viale Regina Elena n. 51, piano IV, porta n. 9. 25302 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Cavana 13, I. 25248 F

STANZA lussuosa, mobiliata, volendo salotto, ingresso libero, eventualmente anche ufficiale, centro, affittasi. Via Genova 17, caffè. 25233 F

STANZA ingresso libero, affittasi uno o due amici. Via Udine 49, II p., p. 10-11. 54081 F

STANZA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Madonnina 11, III, p. 10. 54059 F

STANZA vuota, eventualmente cucina, affittasi prontamente una massima due persone. Indirizzo Piccolo. 25255 F

STANZA un letto persona distinta, affittasi. Sanità 14, II, B porta 11. 53985 F

STANZA mobiliata, affittasi. Ventisettembre 96, porta 5. 53979 F

STANZA matrimoniale, con costo, massimo comfort, affittasi due amici. Via Gelsi n. 9, I p., sinistra. 54001 F

STANZA ingresso libero, luce stufa affittasi paraggi piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 54023 F

STANZA vuota grande, ingresso libero affittasi Indirizzo Piccolo. 25186 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 25233 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Maiolica 3, primo. 25234 F

STANZA due letti, affittasi giovani dabbene. Ferriera 5, I. destra. 7403 F

STANZA comodo cucina affittasi lire 120 un anno anticipato. Riborgo 17, III. 25235 F

STANZA ingresso libero luce, affittasi distinto. Visitare lunedì. Gatteri 10 porta 9. 25283 F

STANZA grande, letto matrimoniale, luce elettrica affittasi. Gatteri 10, porta 8. 54040 F

STANZA mobiliata affittasi; escluso donne Via Torrebianca 29, I. 25218 F

STANZA vitto finissimo, bagno, telefono, affittasi; primarie referenze. Battisti 33, I. 25220 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, I, Piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25196 F

STANZE 2 mobiliate, con pensione, affittansi a signori distinti. Corso Garibaldi 25, porta 21. 25280 F

STANZE d'affittare 3, via Muda vecchia n. 5 I. 25282 F

STANZE 2, piazza Goldoni, mobiliate, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54108 F

STANZE due vuote, luce, ingresso scale, affittansi. Riva N. Sauro 2, p. 9. 25198 F

STANZETTA chiara, mobiliata, luce elettrica, 110 mensili, affittasi. Rismondo 9, III angolo Battisti). 25246 F

STANZETTA mobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7393 F

STANZETTA affittasi a signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 25261 F

STANZETTA soleggiata, quieta, centralissima, luce, bene mobiliata, affittasi. Ventisettembre 31, III. 54109 F

STANZETTA pulitissima, affittasi. Via Gatteri 44, p. 10. 53981 F

STANZETTA affittasi prontamente a giovane dabbene, ingresso libero, luce. Piazza Vico 2, porta 28. 54017 F

STANZETTA affittasi a distinto signore. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 25190 F

STANZINO mobiliato, massima pulizia, affittasi. G. Gatteri 41, I piano, porta 12. 25174 F

STANZINO mobiliato affittasi. Piazza della Valle 1, mezzanino, interno. 54116 F

UFFICIO mobiliato affittasi centro, dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 25291 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. RIPETIZIONI collettive, singole, impartite da professori delle scuole regie. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 54057 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corsi 3 mesi. Un mese pratica tedesco. Ginnastica 45. 54033 G

ALLA Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre), preparansi esami giugno-settembre. Doposcuola. Lezioni individuali anche a domicilio. Informazioni giornalmente. 25295 G

ALUNNI tutte scuole medie, miglioreranno sicuramente, frequentando regolarmente il Doposcuola agli Istituti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 54057 G

«BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10) Doposcuola. Ripetizioni. 40 professori. Ottimi risultati ultime sessioni. Garanzia svolgimento programmi. Ambiente distinto. Tariffa. 54057 G

DANZE scuola prof. Girardelli. Sala «Tina di Lorenzo», Piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DANZE moderne Charleston, Fox-Trott, Tango, Blues. Lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4. 7401 G

DANZE recentissime. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Oggi lezioni dalle 11 alle 12.30 e dalle 18-20. 10905 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenigrafia. Gatteri 12. 25176 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne, tutte scuole. Lire 60 mensili. Professori delle scuole Regie. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 54057 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7391 G

LEZIONI di ebraico parlato, s'impartiscono agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei». Via Battisti 10. 54086 G

STUDENTE impartisce lezioni stenografia, italiano. Prezzi modici. Risorta 1, porta 10. 54102 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A coniugi soli affittasi parte appartamento mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina indipendente. S. Francesco 2, Zalocosta. 25297 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 8 stanze e accessori, in casa signorile, primo piano, centro, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54012 I

APPARTAMENTO mobiliato, splendido, città, 4 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25201 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, luce, primo piano, in villa, cedo urgentemente, pronta entrata, esclusi mediatori. Brainich, Farneto 12, Ginnastica prolungata. 54042 I

APPARTAMENTO vuoto, Corso 41, mezzanino, sei, sette stanze, affittasi prontamente, adatto abitazione, ufficio. Telefonare 1597. 54003 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, 5 stanze, bagno, cucina, vicino Posta Centrale, affittasi in giornata. Geppa 6, IV, porta 9. 25304 I

APPARTAMENTO centralissimo, 6 stanze, cucina, bagno, tutto soleggiato, comfort, scambiasi con eguale comodità, 3 stanze. Offerte Cassetta 11972 I Unione Pubblicità. 11972 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, accessori, parzialmente mobiliato, affittasi prontamente. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 25236 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, giardino, a Monfalcone, scambiasi con tre stanze, eventualmente camerino, più accessori Trieste. Indirizzo Piccolo. 54034 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, stanzino, bagno, cucina, 2 ripostigli, affittasi per 5 mesi. Via S. Anastasio 6, porta 13. 54060 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, senza spese; diversi altri una, tre, fino sette stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 54097 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, vista al mare, vicino alla Stazione, affittasi. Offerte Cassetta 11952 I, Unione Pubblicità. 11952 I

CAMERA cucina fino 4 stanze, città, campagna, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 54071 I

CAMERA con focolaio, semi mobiliata, affittasi a coniugi soli. Minimo affitto. Via delle Lodole 12, I. 54053 I

CASETTA 2 camere, cucina, mobiliate, giardino, affittasi. Barcola Bovedo 430, strada Cimitero. 53983 I

CASOTTO adatto qualsiasi lavoro, affittasi prontamente. Va Molino a Vento 70. 54020 I

LOCALE d'affari, via Arcata, 3 fori, affittasi prontamente. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 54072 I

LOCALE d'affari, 4 vani, primo piano, Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 54073 I

LOCALI per ufficio, composti saletta e due stanze, in Corso, affittansi per 24 agosto. Offerte cassetta 11955 I. Unione Pubblicità. 11955 I

LOCALI vuoti, chiarissimi, adatti ambulatorio o ufficio, II piano, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54097 I

MAGAZZINO in facciata, 75 mq., attrezzato, annesso ufficio mobiliato, telefono, luce, pressi stazione centrale, affitterebbesi, rilevando mobilio, attrezzi. Offerte cassetta 11773 I Unione Pubblicità. 11773 I

MAGAZZINO vasto, adatto qualsiasi commercio, affittasi prontamente. Indir. Piccolo 24512 I

MAGAZZINO vastissimo, massimo comfort, adatto gelateria, industria, ecc., affittasi. Rivolgersi via Bosco 44, bar. 54092 I

NEGOZIO vuoto, via Malcanton, affittasi Indirizzo al Piccolo. 25305 I

QUARTIERE camera, camerino cucina e cantina, primo piano, vendesi con mobili causa partenza. Ind. Piccolo. 54002 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, luce, scambiasi eguale, anche più. Indirizzo al Piccolo 53997 I

QUARTIERE massimo comfort, tre camere, camerino bagno, cucina, giardino, stabile nuovo, 480 mensili, due anni anticipati. Via Scoglietto, casa nuova. Dalle 11 alle 12. 54028 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, due stanzini, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54065 I

QUARTIERINO 3 locali, affitta mille annue. Ballaben Gradisca 15, Battisti. 53615 I

SCAMBIO 3 stanze, stanzino cucina, centralissimo, con uno dell'Icam. Indirizzo Piccolo. 53988 I

VILLA nuova, composta quattro camere, camerino cucina, dispensa, pergola, vasta cantina, giardino, affittasi prontamente via Lamarmora 7. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6. 25300 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

AMBULATORIO dentistico cerca quartiere vuoto, 3 o 4 stanze e cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 53719 L

APPARTAMENTO in villa, vuoto o ammobiliato, 6-7 stanze, tutto comfort moderno, cercasi. Consolato degli Stati Uniti d'America. 53954 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tutto comfort, due stanze, cucina, non occupato da altre persone, è cercato da coniugi per lunga permanenza. Si preferisce posizione sul mare. Cassetta 11917 L. Unione Pubblicità. 11917 L

LOCALE adatto spaccio vini cercasi in affitto. Offerte cassetta 11921 L. Unione Pubblicità. 11921 L

MAGAZZINO vasto adatto industria, garage, con acqua ed energia, cercasi. Offerte Alpnati, Cesare Battisti 14. 25093 L

MAGAZZINO cercasi paraggi Stazione Centrale, Piazza Vittorio Veneto. Offerte cassetta 11953 L. Unione Pubblicità. 11953 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino e cucina, città, cerco. Per due persone. Delneri, V. M. D'Azeglio 3, I. 54067 L

QUARTIERE moderno, vuoto, 2-4 stanze, possibilmente paraggi Stazione, Roiano, Barcola, cercasi per marzo. Offerte cassetta 11931 L. Unione Pubblicità. 11931 L

QUARTIERE vuoto, sei stanze, paraggi via Carducci, Battisti, cercasi urgenze. Offerte cassetta 11945 L. Unione Pubblicità. 11945 L

QUARTIERE 4-5 stanze, adatto scuola privata, cercasi. Offerte Cassetta 11872 L. Unione Pubblicità. 11872 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ABITO fantasia per sera, vendesi. Via Vittorio da Feltre n. 4, p. I, porta 6. 54062 M

APPARECCHIO radioricevente potente selettivo, vendo. Indirizzo Piccolo. 25157 M

ARMONICA Ploner 3 file e tre file di bassi, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53947 M

AUTOCLAVE a vapore, ad alta pressione, vendesi a prezzo d'occasione. Osvaldella, telefono 2539. 25236 M

BAGNO semicupo, con riscaldamento carbone, germanico, vendesi. Milano 11, I. 54096 M

BANCHETTO, tabella, adatto latteria, botteghino, banco meccanico, ordegni, stufetta gas, scale leggere, lampade elettriche, occasione vendonsi. Lazzaretto 43, elettricista. 54117 M

CANARINI maschi e femmine, vendonsi. Via Foscolo 9, porta 10. 25250 M

CANARINI Harzseifert, bravi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24, V. 54101 M

CANARINI 2 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25274 M

CANE lupino, bravissimo caccia e guardia, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 54021 M

CANI lupini bellissimi, 4 settimane, vendonsi. Arcata 12, calzolaio. 54107 M

CARRETTE 2 ruote, adatte per città, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 54080 M

CASSAFORTE Wiese, corazzata ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25225 M

COSTUME «Lenci» vendesi. Via Rettori 1, secondo sinistra. 25214 M

DISCHI Pathé, celebri, vendonsi occasionissima, pomeriggio. Via Romagna 2-I. 54093 M

DISCHI grammofono, qualunque prezzo, vendo. S. Giusto 32, porta 10. 54025 M

GRAMMOFONO gran lusso, marca Angelo, quasi nuovo, formato mobile quercia lucida americana, due molle, diaframma Master's Voice 2, con 100 dischi scelti, vendesi occasione. Madonna mare 7, III piano, porta 11. 7395 M

GRAMMOFONO, voce potentissima, vendesi occasionissima, pomeriggio. Via Romagna 2-I. 54093 M

LAMPADE luce elettrica, bicchieri, vendo. Battisti 6, porta 12. 25183 M

MACCHINA cucire Singer, buonissimo stato, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 25261 M

MACCHINA cucire, mano, vendesi. Via Ananian 8, pt., angolo Piccardi. 25272 M

MACCHINA scrivere Adler, pentole, bollitori elettrici ed altri oggetti, vendonsi. Guido Brunner 2, porta 10. 25284 M

MACCHINA scrivere Underwood, seminuova, 1700; piccola per viaggio 600, vendo Muller. Ireneo 6. Visitare anche pomeriggio. 25296 M

MACCHINA Singer seminuova, occasione, vendesi. Roiano. Via Giacinti 6, porta 2. 54090 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata, lire 220. Beccherie 3, I. 7397 M

MAGLIO meccanico e motore vendonsi occasione. Bosco 44. 54094 M

MATERASSI 2, crine vegetale, suste 2, imbottite, occasione sposi, vendonsi. Madonna del Mare 10. 54051 M

OCCASIONE sparherd a gas, 150x20. Macinino caffè, elettrico, vendesi. Rivolgersi Caffè San Marco. 25211 M

OCCASIONE, vendesi radiotelefono 5 valvole, altoparlante, anodica, accumulatore, 2 cuffie, materiale, antenna, lire 1500. Indirizzo Piccolo. 54048 M

PELLICCIA nera, splendida, persona media, vendesi occasionissima. Toro 8, II destra. 54079 M

RADIOTELEFONO cinque valvole, formato mobile, ricezioni mondiali, altoparlante fortissimo, vendesi. Madonna Mare 7, III piano, porta 11. 7396 M

SAPONIFICIO vende attrezzi diversi, caldaie, forme ferro, pompa rotativa, ventilatore Blakman, sega circolare completa, bilancie tavolazzi, correnti usati, finestroni per cassoni campagna, ecc. Rivolgersi 10-13, via Ghirlandaio 9, vicino Piazza Perugino. 54000 M

SPARHERD piccolo, altro grande, per osteria, vendo. Corridoni 4, officina. 54111 M

SPARHERD a gas, vendesi. Via Giustinelli 1 A, porta 13, visitare dalle 10-18. 53989 M

SPECCHI belgi, lunghi, da muro, antichi, trovantisi in una villa a Scorcola, vendo. Indirizzo al Piccolo. 53994 M

STUFA grande, ferro, vendesi. Via Commerciale n. 7, porta 23. 25264 M

TAPPETO originale turco, m. 4 per 5, vendesi. Bonomo 9, Dotto. 25229 M

TAPPEZZIERE vende occasione, cardatrice a mani e motore. Madonna del Mare 10. 54051 M

TEATRO marionette grande, vendesi. Cereria 2, II. 25253 M

TORCIERA elettrica, con tavolino marmo rosa, a due piani, vendo. Via Santa Caterina 8, porta 10. 25254 M

VESTITI scarpe e bollitori usati, vendo. Via Kandler 6, III p., Gastaldi. 53995 M

VESTITO uomo, statura media, vendesi. Via Lavatoio 5, portineria. 54041 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

LAVANDINI maiolica due, cercansi d'occasione. Offerte cassetta 11956 N. Unione Pubblicità. 11956 N

MOTORE elettrico 4-5 cavalli, 220 volts, 42, acquisto. Marsich, Valdirivo 29. 54091 N

RADIO acquistasi. offerte dettagliatissime Suslan, casella postale 233 25095 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. MOBILI ufficio, americani, puliti, armadi rouleau, studi completi, compero. Vivante. Beccherie 10, (dirimpetto Bancolotto). 7404 NN

AAA. PREZZI di liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi salotti, mobili singoli, Steiner, via Geppa 17. 2234 NN

AA. AL Magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere pranzo lussuose, sedie vera pelle, 3700 in poi. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 53961 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanza pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 15-17, 19-20. 53547 NN

A. CAMERE matrimoniali, porta piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 54044 NN

A prezzi assoluta concorrenza, vendonsi letti, sgabelli, palche ottone. Officina. Canova 22. 54032 NN

ARMONIUM americano bellissimo vendesi. S. Vito 6. 54114 NN

ARMONIUM perfetto, lire 400 vendesi. Via Colonna 14, I, sinistra. 54026 NN

ARREDAMENTO elegante, tre stanze, cucina, completo, da vendere. Via Udine 11, portinaia. 25202 NN

ARRIVATI cappelli, modelli primaverili, grandissimo assortimento, prezzi senza concorrenza. Roiano, Barbariga 2, quarto. 25197 NN

BIBLIOTECA, letto, tavolo crociera, bollitori, vendonsi d'occasione. Viale Venti Settembre 13, secondo. 54055 NN

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, primo, porta 6. 54070 NN

CAMERA letto una persona, seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7407 NN

CAMERA pranzo, credenza, stipo, specchi, cristalli, tavolo, 6 sedie pelle e guarnitura club vendesi. Malcanton 7, I., sinistra. 7402 NN

CAMERA lussuosa, nuova, vendo a metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 54074 NN

CAMERA letto, nuova, lussuosa, camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17, pt. 25263 NN

CAMERA pranzo cristalli, sedie pelle, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7409 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto 1700, altro pioppo, con psiche, specchi fino a terra, 2500. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE nuove matrimoniali, lucide, vendonsi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. 54106 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, a prezzi bassissimi. Recenti nuovi arrivi. Viale Regina Elena 18. 54119 NN

CANAPE', ouste, ottomane, materassi ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I p. 25205 NN

CHIFFONNIER due porte vendesi. Riborgo 4, II piano. 54093 NN

CREDENZA lusso vendesi occasione. Piazza Borsa 8, II p. 25278 NN

CUCINA signorile, camera matrimoniale massiccia, vendo occasione. Solitario 3, porta 9, falegname. 54104 NN

CUCINA, macchina cucire, vendonsi. Stuparich 12, I. porta 4. 10-12, 14-16. 54049 NN

ELASTICI in ferro a maglia inglese, anche per letti di legno, inaccessibili alle cimici, prezzi miti. Fabbrica mobili. Coroneo 3. 20836 NN

GUARNITURA club in pelle, divano, 2 poltrone vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 7403 NN

LETTO matrimoniale ottone, sparherd, ghisa, armadione, mobili cucina, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25164 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, nuovi, garantiti, 4850, autopiani 7050, armoniums 1200; vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Valdirivo 24, II. 24534 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento seria garanzia: dalla Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, negozio via Cesare Battisti 12, tel. 37-09. 53205 NN

PIANINI lussuosi, modelli concerto, trepedali, garanzie massime, facilitazioni, comprovata convenienza, vendonsi. Piazza Ospedale (Solitario 25, terzo). 54036 NN

PIANINI esteri e nazionali vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri, Carducci 26. 42426 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer» Holmann (ex Hofman Czerny), Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700; pianino francese 2200; piano Mignon viennese 4600; mezzacoda viennese nero 2200; mezzacoda piastra metallica perfetto 1100, via Sanità 16. 11935 NN

PIANINO quasi nuovo, splendido, vendesi prontamente. Via Giulia 4, II, porta 7. 25200 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquisterebbesi privatamente. Piazza Dalmazia 1 Bar Intrepido. 25307 NN

PIANO da vendere. Via Ginnastica 42, II piano. 25210 NN

PIANO marca tedesca vendesi prezzo mite. Via P. Revoltella 12, mezz. 25147 NN

PIANO Bösendorfer, perfetto, melodioso, vendesi buon prezzo. Commerciale 13, II. 54118 NN

TAMBURINI alti per bars, buffets, vendonsi Steiner, via Geppa 17. 2230 NN

TAVOLINI radiofonia, grammofoni ecc., vendonsi occasione, Steiner, via Geppa 17. 2232 NN

TAVOLO pranzo, 6 sedie pelle, sofà nuovissimo, vendonsi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 54019 NN

TAVOLO crocera, seggiolone perfetto stato vendonsi. Galileo 14, porta 17. 25276 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A. ORO, argento, corone, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Disimpegno biglietti del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 24909 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46 1793 O

BOTTIGLIE vuote, comperansi, vendonsi, Coen, via Pane, telef. 11-54. 519 O

CAPPELLI signora, primaverili, grande scelta, prezzi concorrenza. Tor San Piero 14, II. 25289 O

CASSEFORTI usate, compransi, vendonsi. Coen. Via Pane, telef. 11-54. 520 O

DECAUVILLE emporio binario, vagonetti, accessori. Materiali nuovi, occasione, vendonsi. Prof. Bonino. Apostoli 4689. Venezia. 24197 O

GRAPPA istriana, produzione propria. Cantina Coop. di Buie, Trieste, via Gatteri N. 16. 54022 O

OCCASIONE: vendesi assortimento vestiti uomo, lire 120 fino 200. Vicolo delle Ville 16. 25195 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11978 O

UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI capaci, con serie referenze, per smercio articolo grande consumo, cercansi. Rivolgersi Ditta Lodovico Weiss, Via Mazzini 30 (Palazzo Commercio). 25092 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. AUTOMOBILI pagamento immediato acquistansi, purchè occasione. Autoscuola S. Francesco 10. 53692 Q

AUTOVETTURA con decreto, servizio pubblico, cedo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 25162 Q

BICICLETTA Cottur, ruote stradali, vendesi occasione. Lazzaretto 43, elettricista. 54117 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendesi occasione. Via Paltini 1, I. 25187 Q

BICICLETTA nuovissima Bianchi, vendesi, rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 54019 Q

BICICLETTA mezza corsa, mozzo libero, ottimo stato, vendesi. Gatteri 30, mezzanino. 54004 Q

BICICLETTA I corsa lire 750, vendesi. Bar via Ghega 2. 25260 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi. Via G. Ciamician 3, pt., angolo Piccardi. 25271 Q

BICICLETTE nuove, usate, vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 25252 Q

CAMIONCINO «Benz» appena riparato a nuovo, gomme efficienti, vendesi a prezzo di occasione. Beltrame, via Toro 1. 54075 Q

CAMIONCINO Fiat, porta 10 quintali, come nuovo vendesi. Rarissima occasione. Rivolgersi Bar Moncenisio. 54115 Q

FARI per automobile, guarnitura completa di 5 pezzi originali Bosch, nuovi, diametro 250 mm. vendonsi a prezzo d'occasione. Telef. 25-39. 25285 Q

FIAT 501, torpedo, vendesi. Garage Duco, via S. Francesco 53. 25251 Q

MOTO F. N. vendesi prezzo convenirsi. Via Fabio Severo 6, II. 25194 Q

MOTO Indian vendesi occasione, piena efficienza. Indirizzo al Piccolo. 25293 Q

MOTOCICLETTA vendesi causa partenza, lire 600. Garage Italia, via S. Anastasio. 25217 Q

OCCASIONE: vendo «B. L. R.» come nuova con rimorchio. Geromatta Mario, Gorizia. 1257 Q

SIDECAR compero completo, moderno, per un ammonto 500. Indirizzo Piccolo. 544 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. SOCIA finanziatrice cerca industriale verso interessi, cointeressenze. Cassetta N. 11957 R Unione Pubblicità. 11957 R

ALBERGO pressi Stazione centrale vendesi. Offerte Cassetta 11965 R Unione Pubblicità. 11965 R

ALBERGO Ristorante, vicinanze luogo di cura, cedesi. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 54054 R

BAR-Caffè annessa rivendita tabacchi, posizione splendidissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7399 R

BOTTEGA commestibili, frutta, erbaggi, con abitazione vendesi. Tesa 65. 25090 R

CAPITALISTA 50.000 cercasi da Società, massima garanzia, forte utile. Offerte Cassetta 11950 R Unione Pubblicità. 11950 R

GELATERIA Caffè, centralissima, cerca socio, purchè gelatiere. Offerte cassetta 11876 R. Unione Pubblicità. 11876 R

GENOVA vendesi hotel 60 letti, clientela straniera. Eventualmente accettasi socio capace reggenza. Scrivere: Viel, Brigata Pavia 35, Gorizia. 572 R

INTAVOLAZIONE lire 25.000 prima su villa splendida posizione. Offerte Cassetta 11906 R. Unione Pubblicità. 11906 R

LATTERIA cedesi, vendita giornaliera lire 85. Indirizzo Piccolo. 53799 R

LIRE 1000 buone condizioni cercansi. Offerte Cassetta 11905 R Unione Pubblicità. 11905 R

MAGAZZINO carbone, centralissimo, città, adatto anche altri esercizi, vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 25077 R

MAGAZZINO centrico, pressi Posta centrale, con ufficio arredato, telefono, luce elettrica, affitto minimo, vendesi prezzo occasione, causa liquidazione. Offerte sub Cassetta 11948 R Unione Pubblicità. 11948 R

NEGOZIO centralissimo, possibilmente Corso, grandezza indifferente, cercasi in affitto. Eventualmente rileverebbesi. Scrivere: Cassetta 11963 R Unione Pubblicità. 11963 R

NEGOZIO commestibili con forno vendesi, ottima occasione, posizione. Indirizzo Piccolo. 25055 R

PERSONA seria, solvibile, cerca signore o signora, che sia disposto di prestarle lire 20-30.000 restituibili non prima del 31 dicembre 1927. Offre un interesse del 13 per cento annuo, più lire 250 mensili a titolo di provvigione. Garanzie a piacimento da convenirsi. Gentili offerte Cassetta 11902 R Unione Pubblicità. 11902 R

TRATTORIA buffet bene avviato, centrico vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Leban via Toro 14. 7405 R

UFFICIO cedesi, posizione centralissima, edificio signorile. Offerte sub. cassetta 11988 R. Unione Pubblicità. 11988 R

10 mila, 15 mila, 25 mila, 50 mila prontamente disponibili prime intavolazioni. Malcanton 12, Vidali. 54110 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA solida, pronta entrata, a Grignano, due quartieri, con 12 locali, vendesi 60.000 contanti e 40.000 intavolazione. Informarsi Orologeria Trieste, Corso V. E. III 39. 53697 S

CASA città da 200.000, 300.000 lire, buona rendita, comperasi. Offerte cassetta 11883 S Unione Pubblicità. 11883 S

CASA Parenzo o villa Gradisca vendonsi; eventualmente disposti trattare permuta con casa Trieste. Informazioni: Gatteri 14, secondo. 25192 S

CASEGGIATO con terreno vendesi. Informazioni Trattoria Siro, Piano S. Anna, dirimpetto rimessa tramway. 25249 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 25181 S

VENDESI a Barcola, villa due appartamenti liberi subito, rivolgersi cassiera Caprera, S. Francesco 4. 25109 S

VILLE due Scorcola, 5-6 stanze, accessori, pronto luglio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54054 S

VILLINO, quartiere, giardino, comfort, acquistasi città. Cereria 10, II, sinistra, casetta bianca. 54076 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMO cessantenne, bella presenza, colto, decorosa posizione sociale, conoscerebbe signora vedova, cinquantenne, indipendente, agiatissima, piacente, scopo matrimonio disinteressato. Serie offerte dettagliate 11966 U, Cassetta Unione Pubblicità. 11966 U

SIGNORA cinquantenne, benestante, contrarrebbe matrimonio con benestante. Cassetta 11919 U Unione Pubblicità. 11919 U

SOTTUFFICIALE dinanza, privo conoscenze, contrarrebbe relazione signorina 20-25enne, affettuosa, illibata, anche nullatenente, scopo matrimonio. Cassetta 11903 U Unione Pubblicità. 11903 U

29.ENNE statale, conoscerebbe signorina affettuosa, modeste condizioni finanziarie, scopo matrimonio. Cassetta 11909 U Unione Pubblicità. 11909 U

32.ENNE priva conoscenza, seria, desidera conoscere signore modesto, 35-45enne, scopo matrimonio. Serie offerte Cassetta 11899 U Unione Pubblicità. 11899 U

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ABAT-jours artistici, grande assortimento. Visitare senza obbligo d'acquisto. Assumonsi ordinazioni. Kioor, via Milano 7, I. 25777 V

ARRIVATI cappelli primaverili, splendidi, grande assortimento, prezzi convenientissimi. Riformazioni. Salone Francescato, Pesce 4. 7398 V

ASTROLOGO prof. Orione dotato medianità intuitive, riconosciute grandi profezie dentro Europa. Triestini riconoscenti ringraziano. Scienza, serietà. Via Lloyd 4, piano secondo. 11372 V

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni. Stuparich 12, terzo, porta 12. 54053 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto N. (Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono interurbano 20-64. 54043 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, assistenza. Madonna mare 19, secondo. 54039 V

MASCHERE, ricchissimo grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Via Chiozza 9, primo. 54005 V

OSTETRICA Brelich, diplomata, consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 14, p. 4. 54038 V

PETTINATRICE provetta ondulazioni Marcel, specializzata tinture, lavature, asciugatura elettrica. Prezzi bassissimi. Canal grande 35, terzo, s/n, Tassini. 54031 V

PIATTOLE, cimici, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SIGNORE acquistò venerdì bottone oro pregato passare al negozio, via Malcanton. 27257 V

VITALIZIO faccessero comodità anziani o persona sola a distinto farmacista, con casa o denaro, assicurazione in farmacia e campagna cerco. Propria villeggiatura amena collina. Se ammalati, verrebbero amorevolmente assistiti. Interessi lire oro. Offerte Casella postale 103 (7) sub «Vitalizio». Trattasi direttamente. 11954 V

Venerdì, nelle prime ore del mattino, si spegneva, a Napoli, assistito dai suoi cari

Antonio De Rosa

Farmacista

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **LUIGIA**, i fratelli **GIOVANNI, GIUSEPPE** e **PIETRO**, le cognate ed i nipoti.

Con altro avviso verrà indicato il giorno del funerale.

Ronchi - Trieste, 19 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze, cessava oggi di vivere

LUCIA ved. SCHIOZZI

I desolati figli **ERMINIO, GIOVANNI, VITTORIO, AMALIA**, le nuore **IDA, CARMINA, GIOVANNA**, il genero **ADOLFO**, unitamente agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 21 corrente, alle 9.30, partendo dalla Piazza Scorcola.

Trieste, 19 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

Dopo breve soffrire, spegnevasi sabato nell'età di 52 anni, il nostro amato

Francesco Delise

addetto al Consorzio del Lloyd

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ROSINA** e le figlie **MERY, LIDIA** e **LUCIANA**, le quali ne danno il triste annuncio ai parenti e a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 4 di Androna S. Tecla.

Trieste, 19 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

EMILIA REDIVO

si spense questa mane, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il consorte **AGOSTINO**, che unitamente ai figli **GIORGINA** e **GIOVANNINO**, ai genitori e parenti tutti, ne dà il tristissimo annuncio.

I funerali della diletta Estinta seguiranno lunedì 21 corr., alle 14, partendo dalla casa N. 10 di Via S. Maurizio.

Trieste, 19 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

Lontano dai suoi cari, a Spezia, moriva ieri improvvisamente

PIERO MARCHESI

d'anni 22

I desolati genitori **PIETRO** e **MARIA** nata **BLASON**, i fratelli **NINO** (assente), **PINA, ANITA** col marito **BRUNO GALANTE** (assenti), **RINA, GIOVANNI** e **GUIDO**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 20 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo brevi sofferenze si spegneva serenamente a Marburgo il 18 febbraio

Caterina ved. Lenassi

Affranti ne dànno il triste annuncio i figli **Carlo, Milan, Olga** in **Schess, Matilde** in **Bremschek, Elisabetta** in **Covacich, Maria** in **Koechler, Gabriella** in **Vero, Paola** in **Predonzani**, in unione ai fratelli **Antonio** e **Margherita**, ai generi e ai nipoti.

Trieste - Marburgo, 18 febbraio 1927.

Ferdinando Zergol

cursore

spirava dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel dolore la consorte **Olimpia nata Tonelli**, i figlioletti **Lidia** e **Marcella**, il padre **Antonio**, le sorelle **Wanda** e **Irene in Radetich** ed i fratelli **Tebaldo** e **Benvenuto**.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che cercarono con ogni mezzo di portar conforto al mio immenso dolore per la perdita della mia

CHICCHI

porgo con questo mezzo i miei più fervidi ringraziamenti.

Imperituro ricordo serberò delle cure assidue, amorose, fraterne, prodigate alla mia povera cara e a me dalla signorina **dott.a Evelina Rawicz**, a cui si unirono i signori **dott. Saltz** e **dott. Calsari**.

Un grazie di cuore anche alla Direzione didattica, a tutti i colleghi, agli allievi della civica Scuola di Via Rismondo, che mi furono vicini nel cordoglio.

Trieste, 19 febbraio 1927.

Anna ved. Lott n. Cobau

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Maria ved. Lampret

Speciali ringraziamenti vadano al valente medico primario dott. d'Este ed alle gentili suore della IV divisione dell'Ospedale Regina Elena che cercarono di lenire le sofferenze della cara Estinta.

Famiglie:

Apollonio - Nussdorfer - Maraspin

OGGI AL TEATRO EXCELSIOR

Ultimo giorno

del suggestivo romanzo d'amore

La galoppata nel sole

interpretato con delicata passionalità

da Livio Pavanelli ed Elena Lunda